

**Vendite - Assistenza - Carrozzeria**  
- Revisioni - Soccorso stradale

**MONDIALCAR**  
di Bologna, Francia & C.

**dal 1967**

Piazza Giolitti, 92 - BRA  
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arlorio 44 - BRA  
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it  
vendite@mondialcarservice.it

**LIGIER** **SKODA**

Acquista anche online!

**dicaf.it**

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

GRANDE SODDISFAZIONE ESPRESSA DAGLI AMMINISTRATORI - A PAG. 16

AT-CN: TUTTA A 4 CORSIE

Momento storico: un traguardo finalmente raggiunto

IL FONDO

di Claudio Bo

Festa

d'Aprile

A i miei tempi c'era una canzone che veniva intonata festosamente il 25 Aprile (non "Bella Ciao" e neppure la più pertinente "I ribelli della Montagna" scritta da un giovane partigiano alla macchia) che, quella canzone, aveva il pregio di interpretare lo spirito e la gioia della Liberazione. Non ricordo il titolo, ma ricordo che finiva così: "Venite partigiani è festa d'aprile".

Era lo spirito giusto con cui noi giovani interpretavamo quel periodo che andava dal 25 Aprile al 2 Giugno. Ovviamente non era solo aprile, ma noi lo chiamavamo così perché (almeno da me, nella Piccola Russia, la Sestri Ponente di quasi 60 anni fa) iniziava il 25, ma anche prima, un intenso periodo di eventi, riunioni, manifestazioni, merende in collina, feste fra ragazzi e, ovviamente, celebrazioni ufficiali a scuola e fuori.

(segue a pagina 2)  
direttorebo@gmail.com



L'atleta braidese

Doppietta

tricolore

di Anita Gastaldi

A PAG. 6

VARI SERVIZI NELLE PAGINE INTERNE

BRA E IL 25 APRILE

PICCOLI STUDENTI A LEZIONE DI PATRIOTTISMO - A PAGINA 5

Il Tricolore per i ragazzi braidesi

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

# Che sia ancora «Festa d'Aprile»

Con la primavera le finestre si spalancavano spargendo nell'aria le marcette degli inni della Liberazione e della rivolta. Sarebbe poi arrivato il Primo Maggio, quando mio padre ci svegliava sulle note dell'Internazionale e si andava in piazza Baracca per il comizio e il concerto della Banda, quindi via per le crose, ragazzi e ragazze, per raggiungere i prati o le osterie con fave, salame e vino bianco, torta pasqualina, frittata, farinata e, se si aveva fortuna, anche le gustose lumache alla ligure.

Qualcuno aveva il mangianastri o quello strambo oggetto portatile che visse poche stagioni, ma che tutti avevano: il mangiadischi.

Però in collina più facilmente echeggiavano i cori accompagnati da una chitarra o da una fisarmonica. Cori con tutto il repertorio resistenziale e di sinistra: Bella Ciao, I Ribelli della Montagna, l'Inno dei Lavoratori, la Guardia Rossa, l'Internazionale, Bandiera Rossa, Addio Lugano Bella, Contessa, Fischia il Vento e

così via.

Per i ragazzi, a scuola, bastava il trillo della campanella per ripartire e ripetere, magari in chiave più economica, la scampagnata. Una merendina con pane e salame, canti e allegria.

Del resto, pervaso dal vento incessante, l'azzurro intenso della Liguria dava il via ad infinite attività politiche, spesso legate a qualche consultazione elettorale. Volantini, manifesti, comizi volanti, manifestazioni di piazza. Dopo la militanza, giustamente, cene in amicizia, spesso a base di farinata e verdure ripiene.

Si andava avanti così in piena militanza (con momenti di fraternità gastronomica e musicale) sino al 2 Giugno, nei giorni festivi e nei momenti liberi dallo studio (che veniva abbastanza disertato nonostante le rampogne dei genitori e dei quadri del partito) quindi si apriva l'estate.

Mi scuserete per questo



le sue motivazioni. Per noi la Resistenza era nostra, per cui vedevamo gli altri come invitati alla festa, ma gli ospiti facevano il possibile per intersetarsi l'evento.

Bastava un po' di onestà intellettuale per riconoscere a tutte le forze democratiche la militanza antifascista. Il Movimento Sociale? Mi direte. Non ricordo contestazioni dirette da parte di quel partito che, comunque, era nell'arco costituzionale e stava ben attento a mostrarsi in doppio petto. Magari qualche facinoroso, ma nulla di più. Fra l'altro anche la Sinistra extraparlamentare arrivò a contestare la ricorrenza il cui spirito sarebbe stato tradito dai progressisti.

Del resto negli anni a cui mi riferisco si era davvero all'inizio del riconoscimento del 25 Aprile quale "patrimonio dell'intera Nazione" come affermò Pietro Nenni in un comizio del 1965. Negli anni precedenti la festa era divisa fra i "poli": la Dc puntava sulla riconciliazione nazionale tramite il racconto della Resistenza, il Pci insisteva, invece, sulla lotta armata. Sostanzialmente una differenza di vedute fra partiti comunque nati dalla Resistenza.

Poi è arrivato Berlusconi con le sue acrobazie lessicali sulla Liberazione e le sue "scivolate". Guidava il Governo una forza politica nata da un ceto medio non necessariamente figlio della Resistenza.

Il 25 Aprile diventa così un terreno di scontro contro un Esecutivo che veniva percepito come nemico, anche se il Berlicxa si era detto ed era antifascista. Le prolusioni si fanno antiberlusconiane (indipendentemente dal fatto che il Silvio fosse in maggioranza o all'opposizione), così come oggi si attacca

la fascista Meloni, nonostante le sue arrampicate sugli specchi per abbracciare lo spirito della Resistenza, partendo dalla svolta di Fiuggi portata da Fini.

Così il 25 Aprile è diventato un terreno di scontro, mentre dovrebbe essere l'esatto opposto: un popolo che (pur con diverse sensibilità) festeggia la Liberazione dall'oppressore nazifascista e la rinascita civile della nostra democrazia. Quello che sta avvenendo nel mondo ci dice che il 25 Aprile dovrebbe essere un faro di civiltà e democrazia, l'appello a tutto il popolo italiano perché si trovi coesione, spirito di sacrificio, solidarietà: i valori che avevano animato i nostri partigiani e i Padri costituenti di cui tutti devono essere orgogliosi.

Anche se ci sembra in balia dei marosi, la nostra Patria esiste e può giocare un ruolo importante tracciare una strada di conserva con gli alleati europei e, magari, segnare le differenze dell'intero Continente con un personaggio come Trump che non si comporta più da alleato. Un percorso condiviso che potrebbe avviare il Governo di Centrodestra e proseguire un eventuale Governo di Centrosinistra, ma su cui ci sia un progetto comune contro un nemico comune: lo strapotere delle superpotenze e della finanza. La situazione è talmente critica da richiedere un confronto serio fra le parti: sospendiamo per pochi mesi la campagna elettorale che dura ormai da 4 anni.

Così come era avvenuto fra le formazioni partigiane di diversa estrazione politica e con gli alleati anglo americani. Magari anche Trump dovrebbe ricordare il 25 Aprile e il sacrificio dei suoi soldati a fianco della nostra Resistenza.

**Claudio Bo**

**Foto AdnKronos**

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

## C'era una volta... l'America

C'era una volta l'America: "gli zii d'oltreoceano", nel 1946, ci hanno inviato, grazie ad Alcide De Gasperi, tonnellate di gra-

no ad alleviare il nostro nodo allo stomaco. Era fame! Ora c'è Trump che incendia il mondo, attacca il Papa, l'Europa e l'Italia, distrugge gli equilibri, lesiona i rapporti con l'unica grande alleanza, quella Atlantica, che fino ad ora ha garantito la pace all'Occidente. C'è un presidente che, ogni giorno, dice tutto ed il contrario di tutto mentre l'energia, ferita dall'aggressione di Putin all'Ucraina, soffre e fa piangere noi, le industrie, i trasporti, la vita quotidiana. C'era una volta l'Europa: un grande sogno nato anche a Ventotene durante il fascismo, infranto dagli egoismi degli Stati, dalle razionali follie di burocrati superpagati e con scelte schizofreniche che, a volte, sembrano dettate dal miglior "Azzecagarbugli" di manzoniana memoria. Questa Europa non ha ancora abolito il "diritto di veto", ma non ha voluto i grandi valori nella "Costituzione". Una scelta ignominiosamente bloccata nel vertice in Costa Azzurra. Ormai, l'Occidente è la Cenerentola del nuovo atlante geopolitico. Marciano tutti per conto proprio e non riescono a parlare mai con una sola voce. Assolutamente ininfluente. C'era una volta l'Italia, prima stretta dal Covid, ora dilaniata dalle fratture politiche, con un Pil che non riesce a decollare, ricca di lavoro, ma troppe volte povero e malpagato, alle prese con un cambio di passo che

stenta ad arrivare. E non parliamo poi delle liste d'attesa. Abbiamo avuto grandi politici, strateghi, intellettuali. Ho avuto la fortuna

che, cancellata la classe media, sopravvive (a volte anche bene) con i nonni babysitter,

i risparmi degli anziani, una dose di fantasia decisamente insuperabile ed un buon grado di umorismo.

È l'Italia che si sveglia all'alba, porta i figli a scuola, lavora, corre, costruisce, a volte sorride e cerca un po' di serenità.

Però, l'incertezza, come ricorda l'Ocse, che paralizza un mondo in fiamme e decisamente impazzito, arriva nelle case di tutti: di chi stenta a pagare le bollette e di chi no, di chi si veste con l'usato, di chi fa fatica e di chi sfoggia i capi firmati e le borse "super" magari fatte da persone sfruttate.

Questa Italia è disorientata, spesso depressa. Non le resta che sperare che questo lavoro sporco di ridisegnare, a tavolino prima e con le bombe dopo, un nuovo atlante politico con Usa e Cina (due primedonne) finisca presto e bene.

Sì, c'era una volta! Ma in questo momento storico, purtroppo, si vede molto spesso solo la "faccia triste dell'America", come cantava Enzo Jannacci in "Messico e nuvole" e, come lui

ripeteva, "che voglia di piangere ho". Piangono i cuori, gli orfani, le famiglie distrutte con le case accartocciate e vorremmo smettessero presto, anzi, prestissimo, senza nessuno che spari sulla pace né in Libano, né in Palestina ed Israele o nello stretto di Hormuz. Ma la pace da Islamabad, purtroppo, slitta.



di intervistare tanti. Tra gli altri Enrico Berlinguer, Mino Martinazzoli, Luciano Lama, Giovanni Spadolini, Giorgio Almirante. Sono stati dei grandi sia pure coi loro limiti. Oggi mi sembra ci siano figure che non raggiungono quella levatura intellettuale e sensibilità sociale. E poi c'è l'Italia di tutti i giorni. Quel-

### ARGOMENTANDO

## Echi

**Pierpaolo Faccio**

«...ora...ora...ancora a sbatterci da una parte all'altra, motivando l'enorme perdita di tempo ed energie con scuse inconsistenti ed obiettivi inconcludenti». Le parole giungono proprio di fianco a me, rimbalzate da una porta in cristallo che si apre si chiude ed intanto lascia passare vibrazioni che procedono come onde, infrangendosi nella mia mente accesa da sogni ad occhi aperti assolutamente bugiardi e perciò davvero ammaglianti. Chi parla ha gli occhi meravigliosi (intuisco) e la voce rotta da frequenti emozioni; discurte si arrabbia sembra che scoppi a piangere e poi, improvvisamente, ride nervosa e quasi allucinata. In questo momento è a me germana, per questa pelle su cui avvampano brividi d'esistenza così indecisa così indecisa che, credimi, non saprei definirli, per quelle frasi che descrivono perfettamente il mio stato d'animo, per quel tono che si trova, uguale, sotto la mia povera anima. C'è troppo rumore nell'aria, però, le onde sonore si spandono ad intervalli irregolari ed allora tutto gira turbina diventa caos, finalmente caos che rivela incredibili respiri, insieme alla rivelazione dell'assoluta importanza di ognuno di noi. Nessuna esclusione, semmai fluidità che scorre invisibile e potente legandoci tutti, con i nostri gesti con le nostre ragioni con i nostri sentimenti, sì! Forti sentimenti. **Echi** ... nel mio Tempo e nel mio Spazio.

A BRA LO SPORTELLLO ENERGIA ASCOM È PRONTO A FARE LA DIFFERENZA

Il caro energia continua a pesare in modo significativo su famiglie e imprese del territorio. Negli ultimi anni, complice un contesto internazionale instabile e un mercato energetico sempre più imprevedibile, i costi di luce e gas hanno registrato aumenti importanti, mettendo sotto pressione bilanci domestici e conti aziendali. Per molte attività economiche, l'impatto è particolarmente rilevante: gli aumenti delle bollette possono tradursi in centinaia, se non migliaia di euro in più ogni mese, riducendo la marginalità e complicando la gestione quotidiana. Ma anche per i privati la situazione non è semplice: il rincaro dell'energia incide direttamente sul potere d'acquisto, costringendo a rivedere spese e abitudini.

In questo scenario, caratterizzato da costi sempre più elevati e difficili da prevedere, emerge con forza un'esigenza fondamentale: non subire passivamente gli aumenti, ma adottare strumenti e strategie per governarli. Comprendere le proprie bollette, analizzare i consumi e scegliere con attenzione le offerte energetiche non è più un'opzione, ma una necessità. È proprio in questo contesto che torna al centro dell'attenzione lo Sportello Energia di Confcommercio Ascom Bra, un servizio che non nasce oggi, ma che da tempo è attivo sul territorio con l'obiettivo di supportare imprese e cittadini nella gestione delle forniture energetiche. Oggi, però, più che mai, rappresenta un punto di riferimento concreto per affrontare il caro bollette con maggiore consapevolezza.

Lo Sportello Energia mette a disposizione competenze professionali per aiutare utenti e aziende a orientarsi in un mercato complesso. Uno dei servizi principali è l'analisi approfondita delle bollette, uno strumento essenziale per individuare eventuali anomalie, costi nascosti o inefficienze nei consumi. Spesso, infatti, una lettura superficiale delle fatture non consente di cogliere opportunità di risparmio che invece possono fare una differenza significativa nel tempo. A questo si affianca la verifica dei contratti energetici, un passaggio altrettanto importante. In un mercato caratterizzato da numerose offerte e condizioni contrattuali articolate, scegliere la soluzione più adatta alle proprie esigenze può risultare complesso. Il supporto di professionisti consente di valutare con attenzione le proposte disponibili e di accedere a condizioni più vantaggiose. Lo sportello offre inoltre la possibilità di accedere a condizioni e prezzi più competitivi, contribuendo a contenere

Conf com  
Confcommercio  
Ascom Bra

ENERGIA  
FUORI  
CONTROLLO?

Conf com  
Confcommercio  
Ascom Bra

SPORTELLLO ENERGIA è...  
Un servizio concreto pensato per aiutare la tua impresa a ridurre i costi e difendersi dai rincari.

- ✓ Analisi professionale delle bollette
- ✓ Verifica dei contratti energetici
- ✓ Accesso a condizioni e prezzi calmierati
- ✓ Protezione contro aumenti improvvisi

Caro energia: una sfida sempre più urgente

l'impatto degli aumenti. Non si tratta solo di intervenire nell'immediato, ma di costruire un approccio più strutturato alla gestione dell'energia, capace di garantire maggiore stabilità nel

tempo. Un ulteriore elemento di valore è rappresentato dalla consulenza personalizzata, che permette di individuare soluzioni su misura e di adottare strategie utili a preveni-

re futuri rincari. In un contesto in cui le variazioni di prezzo possono essere rapide e difficili da prevedere, essere seguiti da esperti significa poter affrontare il mercato con maggiore sicurezza.

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno di Confcommercio a sostegno del tessuto economico locale, offrendo servizi concreti e strumenti operativi per af-

frontare le sfide del presente. Oggi il messaggio è chiaro: non bisogna subire l'energia, ma imparare a gestirla. E per farlo servono informazioni, competenze e supporto qua-

lificato. Lo Sportello Energia Ascom Bra rappresenta una risposta concreta a questa esigenza, mettendo a disposizione un servizio già consolidato che, proprio in questo momento storico, assume un ruolo ancora più strategico. Per imprese e privati del territorio, si tratta di un'opportunità da cogliere: quella di trasformare un problema sempre più pressante in un'occasione per migliorare la gestione dei consumi e ridurre i costi. Perché, oggi più che mai, affrontare il caro energia con gli strumenti giusti può fare davvero la differenza.

Il costo dell'energia è diventato un'incognita?

Lo sportello energia di ASCOM Bra supporta imprese e cittadini con:

- ✓ Analisi delle bollette
- ✓ Verifica dei contratti energetici
- ✓ Accesso a prezzi bloccati
- ✓ Protezione contro aumenti improvvisi

Via E. Milano 8, BRA (CN)  
0172 413030  
francesco.nasari@ascombra.it

Conf com  
Confcommercio  
Ascom Bra

UN RICCO PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI

# Bra in festa per il **25** APRILE

La Città di Bra celebra l'81° Anniversario della Liberazione con un ricco calendario di appuntamenti, tra mostre, incontri letterari e cerimonie ufficiali per onorare i valori della Resistenza e della Costituzione.

Dal 20 al 25 aprile, presso l'Atrio del Palazzo Comunale (ore 9 - 17), sarà possibile visitare la mostra dedicata al libro di Graziella Belli: "I campi di patate fanno le onde". L'esposizione è stata curata con impegno civile dagli studenti delle classi 5^E

chino Chiesa a cura di Paolo Tibaldi. L'evento è organizzato in collaborazione con l'associazione Anforianus ODV.

Sabato 25 aprile alle 11, in piazza Caduti per la Libertà, si svolgerà la Commemorazione

ufficiale, alla presenza delle autorità civili, militari e dei rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. La cerimonia vedrà l'intervento dei Giovani dell'ANPI e l'accompagnamento musicale

a cura della Banda cittadina "Giuseppe Verdi".

La giornata si concluderà alle 16 alla Casa delle Associazioni, in piazza Valfrè, con "Letture e workshop sul tema della Liberazione e della pace",

con intervento della professoressa Paola Rossi.

Tutte le iniziative in programma, realizzate in collaborazione con la sezione locale dell'A.N.P.I. (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), so-

no a ingresso gratuito. La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa.

Per informazioni: Comune di Bra - Tel. 0172.430185 Sito web: [www.comune.bra.cn.it](http://www.comune.bra.cn.it) (em)

**Appuntamento sabato 25 aprile con tante bancarelle tutte da scoprire**

## Bra, passione vintage con il Mercatino dell'antiquariato in centro città

Vi piace girare in cerca di tesori per i mercatini delle pulci? Allora l'appuntamento di sabato 25 aprile a Bra è quello che fa per voi. Un ambiente divertente e colorato, oltre 200 espositori, tanta gente con cui condividere oggetti, ma anche tante storie che ogni singolo pezzo ha da raccontare. Si tratta di una passione che accomuna migliaia di persone, impossibile non trovare qualcosa in una delle variopinte e allegre bancarelle che arricchiranno il centro storico cittadino già dal mattino alle 8 fino alle 19.

Nel circuito compreso tra via Principi, via Marconi, via Carando, via Sarti, via Cavour, piazza Roma e via Audisio, potrete trovare praticamente tutto l'antiquariato e il modernariato di pregio: mobili, orologi, fumetti, occhiali da sole, bigiotteria, libri, vestiti, giocattoli, utensili, cartoline e tanto altro. Compresi i mitici puffi!

Un bazar en plein air stracolmo di oggetti usati da nonne e bisnonni fino alla terza generazione, oltre a chincaglierie, servizi da tè in ceramica e le collezioni di vinili rimaste stipate negli scantinati. Qui vige un'unica regola: il caos. Sta a voi, infatti, tra tavoli pieni di merce e gingilli vari, trovare il vostro oggetto del desiderio.

Ulteriori informazioni chiamando l'Ufficio Cultura e Manifestazioni allo 0172.430185 o scrivendo a [turismo@comune.bra.cn.it](mailto:turismo@comune.bra.cn.it).

**Silvia Gullino**

**A fianco le tipiche merci esposte nei mercatini**



Geometri e 3^R Ragioneria AFM dell'Istituto Guala di Bra, che hanno approfondito le tematiche del testo attraverso un percorso documentale.

Venerdì 24 aprile, alle 18 a Palazzo Mathis (piazza Caduti per la Libertà), si terrà l'incontro "Materia e pensiero, la libertà del sogno", un approfondimento sulle opere dell'artista Gioa-

**MARTEDÌ 28 APRILE**

*Orchestra*

**AURELIO SEIMANDI**



**CENA  
CON MUSICA E BALLO  
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20  
CAVALLERMAGGIORE (CN)**

**INFO & PRENOTAZIONI  
0172.713333**



Continua la novena in onore del «Gigante della carità», come lo definì papa Pio XI

# Bra e Torino si preparano alla festa del Santo Cottolengo

**D**a 92 anni è «Il gigante della carità». Così papa Pio XI definì San Giuseppe Benedetto Cottolengo durante la canonizzazione avvenuta il 19 marzo 1934. Alla sua morte, il 30 aprile 1842, re Carlo Alberto di Savoia esclamò: «Ho perduto un grande amico». Non solo a Bra, città natale del Santo, ma anche a Torino è pronta una grande festa il 30 aprile alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, culla della cura (del corpo e dello spirito) dei malati, dei poveri e degli ultimi. Si tratta del primo nucleo della Piccola Casa della Divina Provvidenza che il Cottolengo aprì nell'aprile 1832 nel quartiere Borgo Dora (dove sorge oggi), dopo che fu costretto a chiudere, a causa del colera che dilagava a Torino, l'Ospedale della Volta Rossa, che aveva aperto in un'altra zona della città quattro anni prima. Il primo nucleo di un'opera di accoglienza e cura dei poveri che ai tempi non godevano di alcun diritto all'assistenza e che oggi copre una superficie di 112mila metri quadrati, frutto di un carisma che, nella sequela del motto paolino «Charitas Christi urget nos», ha generato sacerdoti, religiose, fratelli consacrati, volontari laici che operano in tutto il mondo. Nel 2026 la memoria liturgica verte sul tema dell'anno pastorale cottolenghino «A chi straordinariamente confida, il Signore straordinariamente provvede. Fede e Divina Prov-



videnza», in cammino verso il bicentenario dell'ispirazione carismatica donata al fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, che ricorrerà il 2 settembre 2027. **Novena di preparazione** Fino a mercoledì 29 aprile 2026 nella Chiesa Grande della Piccola Casa di Torino (via Cottolengo 12), tutti i giorni, alle ore 17 si tiene la Novena in preparazione alla Solennità del 30 aprile. Predica don Sergio Baravalle, Rettore del Santuario Beata Vergine della Consolata. Segue la Celebrazione dei Vespri. **Festa a Bra** A Bra questo importante appuntamento di fede si irraderà dalla casa natale del Santo, sull'ala della Rocca, in comunione con le suore cottolenghine della città e del mondo. In programma il 1° maggio, alle ore 9.15, la Santa Messa nella cappella dell'Istituto Cottolengo (via Carando, 28), presieduta dal parroco don Gilberto Garrone; seguirà momento di festa. Sabato 2 maggio, ore 21, concerto del gruppo Linfa Sonora, presso il teatro Politeama di Bra. **Festa a Torino** Anche Torino è pronta a fare festa giovedì 30 aprile con un ricco programma di celebrazioni. Ore 7 nella chiesa della Piccola Casa (via Cottolengo 12): celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo Ausiliare di Torino Mons. Alessandro Giraud. Ore 9 nella chiesa della Piccola Casa (via Cottolengo 12): celebrazione eucaristica per la Scuola Cottolen-

go presieduta da don Alessandro Koch. Ore 10 nella chiesa San Pier Giorgio Frassati della Piccola Casa: celebrazione eucaristica presieduta da Padre Carmine Arice, Padre generale della Piccola Casa. Ore 10 nel Padiglione Annunziata: celebrazione eucaristica presieduta da padre Ugo Pozzoli, Vicario episcopale per la Vita consacrata della Diocesi di Torino. Ore 10 nella cappella dell'Ospedale Cottolengo (via Cottolengo 9): celebrazione eucaristica presieduta da don Pasquale Shiavulli. Ore 14.30 nel cortile della Piccola Casa (via Cottolengo 14) stands su «Fede e cultura», richiamo alle diverse realtà multiculturali della Famiglia Cottolenghina presente nel mondo, in particolare per quanto riguarda le espressioni della fede. Ore 16 nella chiesa della Piccola (via Cottolengo 12): solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale Roberto Repole, Arcivescovo di Torino e Vescovo di Susa. A seguire Festa di chiusura nel cortile della Piccola Casa (via Cottolengo 14) Pregare, ringraziare e affidarsi è l'essenza di questa festa, che chiama ognuno di noi ad esportare nella vita quotidiana il messaggio che dimorava sulle labbra di San Giuseppe Benedetto Cottolengo e custodito nel cuore di tutti: «Deo Gratias».

Silvia Gullino

Quadro del Santo presso la chiesa dei Battuti Bianchi, a Bra

Il tricolore per sensibilizzare all'impegno civico e alla sostenibilità in nome di un futuro migliore

## Piccoli studenti a lezioni di patriottismo civico e ambientale con il Lions Club Bra Host

**I**l tricolore italiano: verde, bianco, rosso. Tra poco sarà il 25 aprile, il giorno della Liberazione. Saltiamo avanti nel tempo: 2 giugno, Festa della Repubblica. Quante occasioni per ricordare la nostra bandiera! Tra queste c'è la tradizionale iniziativa del Lions Club Bra Host dal titolo «Promuoviamo il tricolore», che nella mattinata di martedì 21 aprile è stato preso in consegna dagli alunni di 5ª delle Scuole primarie di Bra. Tante bandierine e tanti sorrisi hanno allietato i giardini del Belvedere in una cerimonia di grande intensità, che si è svolta alla presenza del sindaco Gianni Fogliato, della Giunta comunale, di una delegazione del Club e di semplici cittadini. Un momento speciale per dare continuità alla nostra storia in una sorta di staffetta tra generazioni, guardando al domani: un domani di speranza e fiducia. Ma cosa significano i tre colori della nostra bandiera: verde, bianco e rosso? Non è che all'inizio avessero un significato specifico. È stato aggiunto poi un valore simbolico: il verde è il verde della speranza e della natura, il bianco quello della fede, della purezza e della pace, il rosso quello dell'amore, ma anche del sangue. A proposito del colore verde... Quest'anno l'educazione civica si è sposata a quella ambientale con messaggi importanti per i piccoli studenti che si affacciano alla vita. Su tutti, la funzione delle piante per contrastare i cambiamenti climatici e per aiutare la biodiversità e l'ambiente, sempre più devastato dalle azioni umane. Attraverso l'esperienza del percorso



botanico, frutto della sinergia tra L.C. Bra Host, Museo Craveri e Comune di Bra, i giovanissimi hanno imparato che ciascuno può fare la propria parte per aiutare l'ambiente e prendersene cura. **La storia in pillole del nostro tricolore? Eccola!** La nostra bandiera verde rossa e bianca è ritenuta una variante della bandiera della Rivoluzione francese. Il nostro tricolore appartiene infatti a una vasta famiglia di bandiere settecentesche e ottocentesche, tutte di origine rivoluzionario-costituziona-

le. Come riporta l'enciclopedia Treccani, nel 1796 è stata scelta da Napoleone per le legioni lombarde e italiane per essere poi estesa l'anno dopo alla Repubblica Cispadana e a quella Cisalpina. Proprio nel 1796 Napoleone aveva varcato le Alpi e sconfitto l'esercito dell'Impero austriaco e quello degli stati preunitari del centro-nord. Il tricolore italiano come bandiera nazionale nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797. In quell'occasione il Parlamento della Repubblica Cispadana, su proposta

del deputato Giuseppe Compagnoni, ha decretato «Che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di Tre Colori Verde, Bianco, e Rosso, e che questi tre Colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti». Nel 1801 la bandiera tricolore passò alla Repubblica Italiana e dal 1805 al 1814 al Regno Italico. Facciamo un salto di 50 anni: nel 1848-49, sventolò in tutti gli Stati italiani in cui sorse o furono desiderati governi costituzionali. Nel 1848 Carlo Alberto proclamò la

bandiera tricolore nazionale e ci fece inserire lo scudo dei Savoia bordato di blu. Rimase quella del Regno di Sardegna e nel 1861, quella del Regno d'Italia. A seguito del referendum del 1946 per la scelta tra monarchia e repubblica, dalla bandiera scomparve lo scudo dei Savoia. E rimase come la conosciamo oggi, con i tre colori: verde, bianco e rosso.

Silvia Gullino

In foto la consegna del tricolore ai piccoli studenti braidesi

**ALLA ZIZZOLA DI BRA MOSTRA DI GIANNI GASCHINO**

# I quadri del «pittore volante»

Gianni Gaschino apre alla Zizzola di Bra la stagione culturale 2026 con la mostra personale di pittura **“DALLA REALTÀ ALL'EMOZIONE - I MIEI PAESAGGI”** esponendo una selezione dei suoi personalissimi lavori che coniugano armonicamente la rappresentazione figurativa con l'essenzialità delle forme e dei colori come in un lucido ed elegante mosaico.

E' una pittura che ci trasporta dolcemente, forse inconsapevolmente, in una dimensione onirica lontana dalla routine della vita quotidiana.

Nell'ammirare i suoi paesaggi ci scopriamo essere pervasi da un senso grato di gioia e di serenità, secondo alcuni una pittura perfino “terapeutica”, ritrovando le radici profonde che ci legano da sempre ai luoghi della nostra memoria.

Gianni Gaschino vanta una lunghissima carriera nella pittura che ha radici nei lontani anni 70 e si è snodata con grande successo fino ai nostri giorni. Singolare il caso di un artista affermato che è al contempo sia aviatore che ingegnere, già dirigente industriale, con una base culturale classica ed umanistica oltre che appassionato amante e difensore attivo della Natura.



Una passione per il volo che si rivela nei suoi cieli sempre limpidi, trasparenti ed azzurri con seducenti visioni ver-

ticali che ci sorprendono e meravigliano per le inusuali angolature prospettiche proprie della terza dimensione. Il pittore ci porta in un volo ove l'occhio spazia lontano all'orizzonte in sconfinite prospettive di vigne, boschi, valli ed antichi borghi con colline e montagne ed Alpi di sfondo, fino alle azzurre profondità delle marine della nostra vicina Riviera.

Gianni Gaschino quindi si presenta a noi con il suo sti-

le seducente e libero, che prescinde da scuole ed accademie offrendoci uno splendido ventaglio dei suoi affascinanti paesaggi. La mostra sarà inaugurata il 24 Aprile dalle ore 17 con apertura nei giorni 25,26 Aprile, 1, 2 ,3 Maggio con l'orario dalle 11 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18.

**rpg**

**A fianco uno dei quadri di Gianni Gaschino**

## Piattaforma burocrazia

La nuova legge Semplicifica Piemonte introduce il Portale digitale regionale, una piattaforma unica che riunisce servizi, informazioni e modulistica dei procedimenti amministrativi. Il Portale permetterà di presentare istanze online, ottenere protocollazione automatica e seguire in tempo reale l'avanzamento delle pratiche. Diventerà anche lo strumento centrale per applicare il principio “once only”, consentendo alle amministrazioni di acquisire d'ufficio i dati già disponibili e riducendo gli oneri per cittadini e imprese.

Lo ha spiegato oggi in Commissione Bilancio, presieduta da Roberto Ravello, l'assessore Gianluca Vignale: “i principi di semplificazione devono valere anche nelle Province e nei Comuni, altrimenti sono inutili. Per questo penso sarà fondamentale la piattaforma unica per la gestione delle pratiche. La piattaforma servirà anche a evitare richieste duplicate o triplicate di documentazioni da parte della Pa e uniformare la modulistica”.

Oggetto della seduta, è stato appunto il cosiddetto “Semplifica Piemonte”, vale a dire il disegno di legge 134 “Legge regionale di innovazione e semplificazione normativa e amministrativa”, per il quale è da poco terminato l'arrivo delle osservazioni da parte di enti e soggetti interessati. “Il testo finale - ha aggiunto Vignale - terrà conto delle osservazioni e dei suggerimenti da parte dei consiglieri in Commissione”.

# Torna a Giugno l'Estate Ragazzi

Si rinnova anche nel 2026 l'appuntamento con l'Estate Ragazzi comunale, che coinvolgerà i bambini e i giovani dai 4 ai 14 anni di età nel periodo compreso dal mese giugno fino al 7 agosto. Per i giovani delle scuole primarie (7-11 anni) il servizio si svolgerà dal 15 giugno al 7 agosto nel plesso “Edoardo Mosca”. Stesso arco temporale anche per i campi estivi dedicati agli studenti delle scuole

medie, che si svolgeranno presso il Centro di aggregazione giovanile di via Brizio 10. L'Estate Bimbi per la scuola dell'infanzia (4-6 anni) si terrà invece dal 1 luglio al 7 agosto presso la Scuola “G. Rodari”.

Estate Ragazzi (primarie) ed Estate Bimbi (infanzia) coinvolgeranno i giovani partecipanti dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17, con turni a moduli. Per gli studenti delle me-

die l'orario sarà 8,30-16,30, con turni settimanali. La tariffa per la frequenza per infanzia e primaria è comprensiva di mensa comunale, ingressi in piscina, uscite sul territorio. Per le scuole medie il costo è di 50 euro per ogni modulo settimanale e comprende l'assistenza nei compiti, laboratori, giochi di gruppo, uscite sul territorio e piscina, ma non il servizio mensa, solo su richiesta, a carico delle

famiglie (costo 6,60 euro). I programmi dell'Estate Ragazzi per gli studenti della scuola d'infanzia e della primaria saranno presentate ufficialmente in un appuntamento pubblico che si terrà mercoledì 29 aprile alle 18,45 presso l'Auditorium BPER in via A. Sarti n. 8. La serata informativa per l'Estate Ragazzi degli studenti delle medie, invece, è in programma per martedì 26 maggio alle 19

presso il Centro di aggregazione giovanile di via Brizio 10. Iscrizioni

- per infanzia e primaria: iscrizioni on line dal 5 al 13 maggio a questo link: <https://mol.comune.bra.cn.it/mol/estateragazzi2026.xhtml>

- per secondaria di primo grado (medie): tramite QR code pubblicato sulla locandina dedicata all'evento, oppure martedì 5 maggio dalle 17 alle 19

presso il Centro di aggregazione giovanile, via E. Brizio n. 10, Bra.

Maggiori informazioni chiamando questi contatti:

- Estate Ragazzi scuola Infanzia e Primaria: Cooperativa Sociale Motiva - cell. 335-6302785 (Lodovica);
- Estate Ragazzi scuola Secondaria di primo grado: Associazione Quartiere Madonna dei Fiori - cell. 371-7636515 (Alessia). (rb)

**Per la campionessa anche l'abbraccio della città, che la seguirà dalla tv ai Campionati europei di Parigi**

# Orgoglio braidese, il Caffè letterario di Albedo onora la doppietta tricolore di Anita Gastaldi

«Complimenti campionessa». Il Caffè letterario di Albedo lo dice di cuore e con entusiasmo alla nuotatrice Anita Gastaldi, che ha vinto la medaglia d'oro nei 200 misti dopo quella nei 100 farfalla ai Campionati Italiani Assoluti Unipol che si sono disputati a Riccione dal 14 al 18 aprile.

Non ha ancora festeggiato 23 anni Anita, ma sembra che il nuoto italiano si appoggi sulle sue spalle (oltre che su quelle di Sara Curtis) già da una vita. Una predestinata l'atleta tessera per il team CS Carabinieri e VO2 Nuoto Torino, che è salita sul palcoscenico mondiale

nel 2023 e da allora non è più scesa. Era l'anno delle Universiadi di Chengdu, in Cina, dove si è messa al collo 4 medaglie.

Per l'allieva di Fabrizio Clary anche il super primato personale e quaterna al Challenge Ginevra 2026 con i successi nei 50 dorso, nei 200 misti, nei 100 farfalla e ancora nei 200 farfalla di cui è bronzo continentale e primatista italiana in vasca corta. Un grande antipasto in vista degli Europei di agosto a Parigi.

**Silvia Gullino**

**In foto Anita Gastaldi tra gli amici di Albedo**



Presso l'Enoteca Regionale del Barolo domenica 3 maggio

# TastyLab, laboratori di assaggio di vini della filiera corta delle Langhe

Domenica 3 maggio alle 11.30 e alle 16, presso l'Enoteca Regionale del Barolo (ingresso da via Collegio Barolo), è in programma il terzo appuntamento con i TastyLab, laboratori di assaggio dedicati ai prodotti della filiera corta delle Langhe con una narrazione guidata e un percorso sensoriale attento alle loro origini, alle stagioni e alle lavorazioni. Protagonisti della degustazione saranno le Chioccioline di Langa, la Robiola di Cherasco, la Tuma di pura pecora accompagnati da assaggi di Nas-cëttadel Comune di Novello e Vermouth di Torino. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria sul sito internet [www.enotecadelbarolo.it](http://www.enotecadelbarolo.it)

L'iniziativa si inserisce all'interno di "Local is Tasty 2.0", il progetto finanziato con lo Sviluppo Rurale Piemonte 2023 - 2027 Intervento SRG07.1 regione.piemonte.it/svilupporurale, che per tutto il 2026 unisce 11 aziende del territorio che mettono a disposizione i loro prodotti in una serie di appuntamenti dedicati alla valorizzazione della filiera corta nel cuore delle Langhe. Per maggiori informazioni e per scoprire tutti gli appuntamenti con i TastyLab è possibile visitare il sito internet [www.enotecadelbarolo.it](http://www.enotecadelbarolo.it) o contattare il numero 388/6262864.

A fianco una delle sedute di assaggio



## Il 10 maggio torna "C'era una volta... principessa"

Ci sono luoghi che, più di altri, sembrano fatti apposta per essere raccontati. E poi ci sono momenti in cui quel racconto cambia voce, si abbassa all'altezza dei bambini e diventa esperienza. Domenica 10 maggio alle ore 16.00 il Castello di Serr

lunga d'Alba torna ad aprirsi alle famiglie con "C'era una volta... principessa", una visita pensata per i più piccoli, tra i 4 e i 6 anni. A guidare il percorso sarà ancora una volta la dama del castello, presenza discreta e rassicurante che ac

compagnerà i bambini in un viaggio dentro le stanze e dentro il tempo. Non una semplice visita, ma un racconto costruito su misura, capace di trasformare gli ambienti del maniero in spazi vivi, dove ogni dettaglio diventa occasione di scoperta.

Tra torri, sale e passaggi, i piccoli visitatori saranno invitati a osservare, immaginare e ascoltare, entrando in contatto con la vita quotidiana del Medioevo attraverso una narrazione semplice, accessibile e coinvolgente. Un modo per avvicinare anche i più piccoli al

patrimonio storico, senza forzature, lasciando spazio alla curiosità e al gioco. L'attività ha una durata di circa 45 minuti e prevede un massimo di 25 partecipanti, per garantire un'esperienza raccolta e ben accompagnata. Il costo è di 15 euro a famiglia (mas

simo due adulti e tre bambini), con tariffa ridotta a 10 euro per i possessori dell'Abbonamento Musei. Le prenotazioni sono fortemente consigliate, telefonando al numero 0173/613358 o scrivendo a [info@castellodiserrallunga.it](mailto:info@castellodiserrallunga.it).

LE DUE ESPOSIZIONI, AL FILATOIO DI CARAGLIO E ALLA CASTIGLIA DI SALUZZO, HANNO RACCONTATO IL LAVORO DI DUE MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA D'AUTORE

## Oltre 26 mila visitatori per le mostre di Helmut Newton e Ferdinando Scianna

Anche quest'anno un importante successo di pubblico ha premiato le grandi mostre fotografiche allestite dallo scorso ottobre al Filatoio di Caraglio e alla Castiglia di Saluzzo, confermando le due sedi espositive come poli della fotografia d'autore in Piemonte. Sono state oltre 26.000 le persone che hanno visitato "Helmut Newton. Intrecci" e "Ferdinando Scianna. La moda, la vita", allestite rispettivamente nello storico setificio seicentesco caragliese e nell'antico Castello dei Marchesi saluzzesi. Un traguardo significativo che riconosce la qualità delle proposte culturali e la capacità di costruire un dialogo efficace tra istituzioni, territori e pubblico. Il valore della progettualità condivisa tra la Fondazione Artea, il Comune di Caraglio e il Comune di Saluzzo ha consentito, infatti, di realizzare mostre di alto profilo ed ha permesso di rafforzare l'attrattività culturale del territorio, generando un impatto positivo in termini di partecipazione, turismo e coinvolgimento della comunità. Un modello di collaborazione, che prose



Visitori alla mostra "Ferdinando Scianna. La moda, la vita" alla Castiglia di Saluzzo (Marco Rostagno)

guirà anche in futuro, a dimostrazione di come il dialogo tra istituzioni possa essere la chiave per sviluppare progettualità culturali sempre più ambiziose. La mostra "Helmut Newton. Intrecci" ha proposto un ampio percorso composto da più di 100 fotografie che hanno raccontato l'evoluzione artistica di uno dei protagonisti più influenti della fotografia del Novecento. Dalle immagini iconiche

ai lavori realizzati per i grandi marchi della moda e nel mondo della pubblicità, il progetto ha restituito la cifra distintiva dello sguardo di Newton: una visione capace di fondere eleganza e provocazione in scenari dalla forte intensità narrativa. Il tema degli "intrecci" ha guidato l'intero percorso, evocando le connessioni tra biografia, committenze e immaginario visivo, ma anche il dialogo con il contesto

storico del Filatoio, luogo simbolico della produzione tessile. Appositamente concepita per il Filatoio di Caraglio, la mostra, realizzata in collaborazione con la Helmut Newton Foundation e il Comune di Caraglio, grazie al contributo della Fondazione CRT, della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRC, con il supporto del Museo Lavazza e di Confindustria Cuneo, e con il patroc



Vistatori alla mostra "Helmut Newton. Intrecci" al Filatoio di Caraglio (Marco Isaia)

nio della Provincia di Cuneo, ha permesso di vedere riunite quelle serie fotografiche che raccontano l'evoluzione e l'affermazione di Newton nel panorama internazionale. "Ferdinando Scianna. La moda, la vita", invece, ha indagato il rapporto tra il fotografo siciliano e il mondo della moda servendosi di oltre 90 opere, emblema dell'originalità di Scianna: forte della sua formazione fotogiornali

stica, con il suo sguardo ha saputo sovvertire i codici tradizionali della fotografia di moda, portandola fuori dagli studi e immergendola nella dimensione viva e quotidiana dei luoghi e delle persone. Dalla collaborazione con Dolce & Gabbana alle immagini realizzate per importanti riviste internazionali, la mostra ha restituito una narrazione in cui moda e vita si sono intrecciate, dando forma a un rac

conto autentico. Il progetto Ferdinando Scianna. La moda, la vita è stato reso possibile, oltre alle collaborazioni con la Fondazione Torino Musei, la GAM di Torino e la Fondazione Arte CRT, anche grazie al supporto del Museo Lavazza, di Confindustria Cuneo, della Fondazione Amleto Bertoni con Terres Monviso, e con il contributo dell'ATL del Cuneese e il patrocinio della Provincia di Cuneo.

**Giornata della Memoria del Disastro di Chernobyl, a Bra l'impegno del Comitato Amici dei bambini di Chernobyl**

# Quel disastro nucleare e la solidarietà dei braidesi

Il 26 aprile 1986 errori di procedura nel corso di un test di sicurezza provocano l'esplosione del quarto reattore della centrale nucleare di Chernobyl, nell'allora Unione Sovietica. Enormi quantità di materiale radioattivo vengono rilasciate nell'atmosfera. Sarà il più grave incidente nella storia dell'energia nucleare. Per non dimenticare questa catastrofe, l'8 dicembre 2016 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione che designa il 26 aprile Giornata Internazionale della Memoria del Disastro di Chernobyl. Nella sua risoluzione, l'Assemblea Generale ha riconosciuto che tre decenni dopo il disastro permangono gravi conseguenze a lungo termine e che le comunità e i territori colpiti continuano a sperimentare i relativi bi-

sogni. L'Assemblea Generale invita tutti gli Stati membri, le agenzie competenti del sistema delle Nazioni Unite e altre organizzazioni internazionali, nonché la società civile, a osservare la giornata. A Bra è forte l'impegno del Comitato "Amici dei bambini di Chernobyl", nato da un gruppo di cittadini animati da un forte spirito di solidarietà ed accoglienza per salvaguardare la salute dei bambini dopo il disastro di Chernobyl. Lo scopo fondamentale del progetto è consistito



nell'offrire l'opportunità, a bambini, provenienti da quelle zone contaminate, di migliorare la propria salute e di intrecciare rapporti di amicizia duraturi nel tempo. La testimonianza è la foto di repertorio che ci rimanda al 25 settembre 2012 con il saluto dall'amministrazione comunale di Bra ai dieci bambini bielorussi, provenienti dalla zona interessata dal disastro nucleare e ospitati presso famiglie del territorio. Accompagnati da Franco Canopale, al termine del loro periodo di soggiorno

italiano, i piccoli ospiti furono ricevuti in municipio dalle autorità comunali in carica in quel tempo. Durante il soggiorno terapeutico in Piemonte, i giovani furono coinvolti in numerose attività sportive e didattiche, grazie al sostegno di diverse organizzazioni oltre all'iniziativa degli Amici dei bambini di Chernobyl, che da anni opera con amore sotto la Zizola.

**Silvia Gullino**
**Foto del 2012 con piccoli bielorussi a Bra per un soggiorno terapeutico**

«Cos'è il jazz? Amico, se lo devi chiedere, non lo saprai mai». Come diceva Louis Armstrong, il jazz non lo si può descrivere né insegnare. Riduttivo considerarlo un mero genere musicale, perché sfugge all'intelletto e di conseguenza è impossibile da catalogare. È espressione di ideali più alti, è feeling, vibrazioni e senso. Nel novembre 2011, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura ha ufficialmente designato il 30 aprile come Giornata Internazionale del Jazz, presieduta e guidata dal Direttore Generale dell'UNESCO Audrey Azoulay e dal leggendario pianista-compositore jazz Herbie Hancock. La Giornata Internazionale del Jazz riunisce comunità, scuole, artisti, storici, accademici e appassionati di jazz in tutto il mondo per celebrare e conoscere le sue radici, comprendere il suo futuro e il suo impatto; sensibilizzare sulla necessità del dialogo interculturale e della comprensione reciproca e rafforzare la cooperazione e la comunicazione internazionale. Ogni anno, il 30 aprile, il jazz viene riconosciuto infatti come motore per la promozione della pace, del dialogo culturale, della diversità, dei diritti umani, della parità di genere e della libertà di parola. Forse uno dei più grandi doni che gli Stati Uniti abbiano mai fatto al mondo, il jazz nacque all'inizio del XX secolo nel sud del paese come musica vocale

**Curiosità, storia e tanta musica per celebrare un genere di sound senza tempo né confini**

## Il 30 aprile è la giornata dedicata al jazz



degli schiavi provenienti dall'Africa: prima nelle piantagioni e poi lungo strade e ferrovie, per ritmare e coordinare i movimenti dei lavori e cercare una scappatoia alla fatica. Con le jam sessions (improvvisazioni collettive di mu-

sicisti che componevano a orecchio) e con le jazz bands, quest'arte approda finalmente nella creola e vibrante New Orleans. Dalle umide bettole della Louisiana, il jazz approda nella ventosa Chicago,

nella calda e cinematografica Los Angeles, nella frenetica e cosmopolita New York, passando, inevitabilmente, per l'epica Fillmore Street di San Francisco. Dalla Grande Mela, poi, attraversa l'oceano e invade l'Europa, grazie ai

concerti di Jim Reese Europe nel 1919. Nel nostro Paese ha da sempre una sua identità e il primo italiano a suonare il jazz in Italia, nel 1917, fu Vittorio Spina. Nell'ultimo mezzo secolo questo tumulto dell'anima ha prima sedotto le grandi masse, abbandonando la nicchia, per poi venire adottato dalla classe intellettuale che lo ha rinchiuso nei jazz club, dove ha assunto la forma di arte raffinata. Quindi, andiamo subito al sodo! Festeggiamo la giornata del Jazz, ascoltando Ella Fitzgerald e Louis Armstrong che cantano Summertime. Uno dei brani jazz più popolari, reinterpretato da artisti di tutto il mondo (da Janis Joplin a John Coltrane, da Billie Holiday a Miles Davis), ma questo è certamente uno degli omaggi più inebrianti, con due colossi della musica. Composta da George Gershwin per l'opera Porgy and Bess del 1935, su testo di DuBose Heyward e Ira Gershwin, la canzone è più che un capolavoro popolare di standard jazz: con questi due indimenticabili artisti è una ristoratrice e benefica brezza d'estate.

**Silvia Gullino**
**In foto Louis Armstrong**
**Viaggiare senza andare lontano la ricetta dell'incontro di giovedì 16 aprile nella sala di BrArte**

## Bra, serata smart al Caffè letterario di Albedo con Giorgio Proglgio, founder di tabUi

Roma, Firenze e Venezia sono meravigliose, ma anche nei piccoli centri si nascondono tesori inestimabili. Sentieri pittoreschi, boschi, parchi e giardini, dimore storiche e tradizioni locali. Solo con grazia e lentezza si può godere appieno di tutto questo patrimonio, lasciandosi aiutare da tabUi, l'app gratuita, che promuove un turismo da affrontare con un passo nuovo. Un passo che permetta di assaporare davvero il gusto della bellezza, riconnettonsi con la natura e con la dimensione umana più autentica. Dietro a questa innovativa applicazione, che

sfrutta funzioni di intelligenza artificiale e realtà aumentata, c'è Giorgio Proglgio, founder di tabUi, grande protagonista al Caffè letterario di Albedo nella serata di giovedì 16 aprile. Nella sala di BrArte, i temi al centro del dibattito sono stati tanti, a partire dagli elementi chiave per un turismo che sia in armonia con l'ambiente e le comunità, suggerendo un'esperienza su misura e più sostenibile. Un turismo di prossimità che si svolge tutto l'anno, alla ricerca di mete meno conosciute, non per invaderle, ma per rispettarle e proteggerle. Basta un weekend libero per scoprire le

meraviglie dietro casa, immergendosi nell'universalità di storie, aneddoti e curiosità che rendono ogni luogo unico. Dalle comunità montane alle colline Unesco, passando per i borghi storici, per arrivare a località situate alle porte delle grandi città: scegliere questi posti significa arricchire la nostra conoscenza e costruire un legame profondo con il territorio in cui viviamo. È arrivato il momento di (ri)cominciare a viaggiare...

**Silvia Gullino**
**In foto Giorgio Proglgio con gli amici del Caffè letterario di Albedo**


A Khallet Taha una nuova scuola per 40 bambini con il sostegno di enti e associazioni braidesi

Khallet Taha (Cisgiordania) - Quaranta bambine e bambini hanno finalmente iniziato a frequentare la loro nuova scuola a Khallet Taha, nel sud della Cisgiordania. Un traguardo importante in un contesto complesso, dove fino a ieri gli studenti erano costretti a percorrere fino a cinque chilometri al giorno per accedere all'istruzione. La scuola è stata realizzata nell'ambito del progetto "Juzoor - Una scuola per la libertà", promosso dal VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo insieme ad alcune associazioni piemontesi - la Scuola di Pace "Toni Lucci" di Bra, la Consulta giovanile di Bra, la Rete cuneese per la Palestina e con il Patrocinio del Comune di Bra, oltre ad una rete di partner italiani e palestinesi. L'iniziativa ha mobilitato oltre 500 donatori, raccogliendo più di 120.000 euro e trasformando la solidarietà in un risultato concreto. La struttura comprende quattro aule, uno spazio per l'infanzia, servizi e un cortile interno: un ambiente semplice ma essenziale, che garantisce ai bambini un luogo sicuro dove studiare e crescere. La scuola è molto più di un edificio e rappresenta una scelta chiara: investire nell'educazione come strumento di dignità, protezione e futuro. Il progetto guarda già avanti, con nuovi interventi previsti, tra cui supporto psicologico, assistenza pediatrica e la costruzione di una seconda scuola nell'area di Yatta. Oggi a Khallet Taha, non si inaugura solo una scuola. Si apre una possibilità concreta di futuro.



Nelle foto una delle classi e la struttura della scuola

Perché regalarli nel mese dei fidanzamenti in cui le donne, un tempo, vestivano di bianco

# Il mugghetto: fiore simbolo del 1° Maggio

Il 1° maggio è la Festa del Lavoro, ma è anche il giorno in cui regalare un rametto di mugghetto, simbolo di felicità e portafortuna. La tradizione nasce in Francia e si sta via via diffondendo in molti Paesi del mondo e anche qui in Italia. Ancora prima di diventare la festa dei lavoratori, il 1° maggio ha sempre avuto particolare rilievo nella storia. Per alcuni era il giorno di inizio della primavera, per altri il giorno in cui cominciava il mese dei fidanzamenti, per altri ancora era quello in cui i naviganti uscivano in mare. In tutto questo il mugghetto ha sempre avuto il suo significato di buon auspicio.

**Il significato di questo fiore**  
Da sempre il mugghetto è considerato sinonimo di felicità che ritorna e di portafortuna. Nella mitologia latina il mugghetto, dedicato al Dio Mercurio, rappresentava la speranza. E durante i riti sacri se ne regalavano tre rametti in segno di amicizia. Tempo dopo, per i cristiani, il mugghetto divenne il fiore di San Leonardo. Secondo la leggenda, San Leonardo dovette combattere contro il demonio. Egli vinse, ma la lotta fu difficile e le gocce del suo sangue cadute sul terreno si trasformarono in bianchi campanellini. Oggi nel linguaggio dei fiori è simbolo di verginità, innocenza, felicità che ritorna, buona fortuna e civetteria.

**La tradizione in Francia**  
In Francia la tradizione di regalare mugghetti il primo maggio fu introdotta nel 1561 da Re Carlo IX ed è stata rinnovata nel 1895. Il primo maggio di quell'anno il chansonnier Félix Mayol, giunto a Parigi alla stazione ferroviaria di Saint-Lazare, fu omaggiato con un mugghetto dalla sua amica Jenny Cook. Félix Mayol si presentò in scena col mugghetto sulla lunga giacca e fu un successo. Ad inizio Novecento a Parigi il primo maggio, gli stilisti offrivano un mazzetto di questo fiore alle proprie operaie ed ai clienti. Si è, quindi, diffusa l'abitudine di andare a cogliere i mugghetti nel bosco e venderli per le strade parigine senza pagare le tasse.

**La Festa del Mugghetto**  
In Francia ed in molti Paesi francofoni, il 1° maggio ricorre la Festa del Mugghetto, il cui scopo è di celebrare la primavera. Per le strade di città e paesi si trovano tantissimi venditori ambulanti e fiorai che vendono questo fiore. Chiunque si può improvvisare venditore,



l'importante è stare a 50 metri da un fioraio. Attualmente in Francia la città che ospita la maggior vendita e produzione di mugghetto è Nantes. Questo fiore è diventato ancor più popolare negli anni Cinquanta, quando lo stilista Christian Dior lo usò per adornare una sua linea di abiti da sera. Il mugghetto, insieme al fiordaliso, era molto amato dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria, detta "Sissi".

**Il legame con il 1° maggio**  
Per i Celti il 1° maggio rappresentava l'inizio della prima metà del loro anno. In questo giorno si regalavano mugghetti in segno di amicizia. Nel Medioevo la data del 1° maggio indicava l'inizio del mese dei fidanzamenti. La leggen-



da vuole che in Europa venissero organizzati dei "balli del mugghetto" in cui giovani innamorati potevano incontrarsi senza essere "sorvegliati" dai loro genitori, che non avevano il diritto di partecipare a questo evento. Le ragazze si vestivano di bianco e i ragazzi portavano un mazzettino di mugghetto all'occhiello e così tale festa è diventata anche simbolo degli incontri amorosi. Nel Rinascimento questo fiore veniva regalato il 1° maggio come amuleto portafortuna. Dal 1889 il primo maggio è universalmente conosciuto come il Giorno della Festa del Lavoro. A Parigi all'inizio del secolo scorso gli stilisti offrivano un mazzetto di questo fiore (che viene dal lontano Giappo-

ne) alle proprie operaie, ma solo nel 1976 la festa del mugghetto sarà associata a quella del lavoro e il mugghetto sostituirà la rosa nell'occhiello della giacca dei manifestanti.

**Le sue proprietà**  
Secondo antiche credenze popolari, questa pianta, grazie al suo inebriante profumo, poteva rafforzare il cervello e la sua memoria. Contiene glicosidi cardioattivi ovvero molecole che opportunamente preparate sono di aiuto in caso di debolezza del muscolo cardiaco. Il mugghetto può essere usato contro la pressione alta, il mal di testa e la tachicardia, poiché svolge un'azione cardiotonica, antispasmodica, ma anche diuretica e purgativa. Si tratta però di una pianta velenosa da usare sotto stretto controllo medico. Non deve mai essere oggetto di cure fai da te.

**Come coltivarlo**  
Il mugghetto ama i luoghi semi-ombreggiati e non teme gli inverni rigidi, sopravvivendo senza difficoltà anche alle gelate ed alle nevicate. Va messo a dimora in autunno, tra ottobre e novembre e cresce bene in terreni soffici, ricchi e drenati. Durante il periodo vegetativo va annaffiato regolarmente, evitando però i ristagni idrici che possono portare allo sviluppo di marciumi e muffe. D'inverno è sufficiente l'acqua delle precipitazioni. Se in estate le temperature sono molto elevate, è necessario nebulizzare le foglie. La pianta non deve seccare durante il ciclo vegetativo, che dura fino all'autunno. Come fiore reciso, cambiandogli l'acqua quotidianamente, si può conservare fino a 15 giorni.

**Etimologia**  
Il mugghetto trasmette un messaggio d'amore, perché fiorisce all'inizio della primavera e l'atto di cercarlo nelle foreste ombreggiate è un'opportunità per le prime escursioni nei boschi e all'aperto. Il suo nome scientifico è convallaria e deriva dal latino convallis, che significa vallata. Questo fiore cresce infatti spontaneo nelle piccole valli, nei boschi o sulle colline. L'appellativo mugghetto deriva dal francese moguete, che significa profumo di muschio. Ieri come oggi, se fate una passeggiata nella natura o se avete organizzato una scampagnata, tenete gli occhi aperti e cercate questi simpatici fiorellini bianchi: potrebbero portarvi fortuna!

Silvia Gullino

**STRUTTURA  
DI CHIRURGIA  
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**TECNOLOGIE  
ALL'AVANGUARDIA**  
personale qualificato,  
fornitori di standing  
mondiale

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

Giunta alla 12ª edizione e promossa dal Panathlon International in memoria dell'atleta azzurro Attilio Bravi. Il regolamento

# Bravi a scuola e nello sport

Silvia Gullino

Dare una mano, ma al tempo stesso un riconoscimento, agli studenti che si sono distinti sui libri e nei campi di gara. Una tradizione che prosegue quella della borsa di studio "Bravi a scuola e nello sport", promossa dal Panathlon International, Distretto Italia, Area 3 Piemonte e Valle d'Aosta, con bando sottoscritto dal Governatore Maurizio Nasi.

Il premio, dedicato all'indimenticato campione braidese di atletica Attilio Bravi, è arrivato alla sua 12ª edizione e vede il coinvolgimento dei seguenti Club: Alba 2000; Alesandria; Asti; Biella; Bra; Chivasso; Cuneo; Du Val D'Aoste; Ivrea-Canavese; Mondovì; Mottarone; Novara; Torino Olimpica; Valle d'Aosta-1958; Vercelli.

## Storia della borsa di studio

La borsa di studio "Bravi nella scuola e nello sport" nasce nel 2015 per la volontà della famiglia di Attilio Bravi di ricordare il panathleta, lo sportivo, ma soprattutto il docente, che si è sempre impegnato affinché i giovani, oltre allo sport, seguissero con immutata passione anche lo studio. Attilio Bravi amava dire ai suoi studenti e ai giovani sportivi che incontrava sui campi di allenamento o di gara: «Il domani di voi atleti è importante, non sottovalutatelo». Per questo il Panathlon ha deciso di dare impulso alla sua idea di futuro, promuovendola nelle scuole dell'Area 3 del Panathlon International che comprende Piemonte e Valle d'Aosta, valorizzando quegli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di secondo grado che durante il loro percorso abbiano saputo conseguire prima di tutto significativi risultati scolastici, accompagnati e sostenuti da quelli ottenuti nella pratica di una disciplina sportiva.

## A chi è rivolto il bando

Il bando di concorso è rivolto ai giovani sportivi che, nella formazione della loro personalità, inseriscono sia l'impegno nello studio, sia nelle pratiche sportive. Coniugare studio e sport è sempre stato, infatti, una delle prerogative del professor Attilio Bravi cui questo premio è



dedicato. La borsa di studio è riservata agli "studenti-atleti" che nel 2025/26 frequentano per la prima volta l'ultimo anno scolastico della scuola secondaria di secondo grado e che nel 2024/25 abbiano conseguito buoni risultati sia nello studio sia nelle specifiche discipline sportive praticate a livello federale. È inoltre richiesto ai partecipanti di risiedere nel territorio in cui opera uno dei Club del Panathlon di Piemonte e Valle d'Aosta.

## Requisiti Scolastici

Aver conseguito nell'anno scolastico 2024/25 la media uguale o superiore all'8,00. La media scolastica sarà calcolata sulla base delle votazioni finali ottenute in tutte le materie, scienze motorie e condotta comprese (è esclusa religione). Allegare alla documentazione copia della pagella finale, attestante i voti ottenuti o certificazione rilasciata dalla scuola di appartenenza.

## Requisiti Sportivi

Saranno presi in considerazione esclusivamente i risultati ottenuti dagli studenti tesserati per associazioni sportive che partecipano a gare di rango federale delle federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate del CONI e del CIP. Per partecipare al bando di concorso è necessario: essersi classificati tra i primi 3 posti o aver partecipato a gare internazionali in rappresentanza dell'Italia o con il Club di appartenenza; essersi classificati tra i primi 3 posti o avere partecipato ai Campiona-

ti italiani sia assoluti sia di categoria, classificandosi almeno entro il 5° posto. La Commissione analizzerà soltanto le domande che conterranno risultati sportivi conseguiti nel periodo compreso tra il 1° settembre 2024 e il 31 agosto 2025 (si prega astenersi da inviare curricula non pertinenti al periodo oggetto di osservazione).

## Commissione

La Commissione della

## Chi era Attilio Bravi

Ci ricordiamo tutti questo nome? Ok, qualche curiosità sbirciata da Wikipedia. Attilio Bravi (Bra, 9 settembre 1936 - Bra, 27 novembre 2013) è stato un atleta azzurro, specialista nel salto in lungo (vantava un primato personale di 7,66 metri).

## Attività professionale

Docente di Educazione fisica e sportiva; titolare cattedra presso ISEF Torino; coordinatore di educazione fisica sportiva presso il Provveditorato agli Studi di Cuneo; commissario tecnico dell'International Schoolsport Federation; presidente Comitato provinciale CONI di Cuneo e Stella d'Oro del CONI per il suo straordinario contributo a favore dello sport.

## Attività nel Panathlon

Presidente del Panathlon Club Cuneo (1992/1995); consigliere centrale del Panathlon International (1998 e 1999); governatore del 3° Distretto Piemonte e Valle d'Aosta (ora Area 3 del Distretto Italia) dal 2000 al 2008; Premio Domenico Chiesa Award 2009 del Panathlon International.

## Carriera sportiva

È stato 8 volte campione italiano assoluto nel salto in lungo (nel 1952 e, ininterrottamente, dal 1954 al 1960). Vincitore di 4 titoli ai Mondiali Militari, di cui uno nella staffetta 4x100; vincitore di 4 titoli Universitari; partecipazione ai Campionati Europei di Berna 1954 e Stoccolma 1958. Prese parte alla prima edizione delle Universiadi a Torino nel 1959 conquistando la medaglia d'oro nel salto in lungo (7,46 metri). L'anno successivo partecipò ai Giochi olimpici di Roma 1960, piazzandosi al decimo posto con la misura di 7,47. Servono altri numeri?

Silvia Gullino

borsa di studio "Bravi a scuola e nello sport" è composta dal presidente

Riccarda Guidi Bravi e dai membri giudicanti Adriana Balzarini del Panathlon Club Mottarone, Fabrizio Corbetta del Panathlon Club Biella, Lino Cravero del Panathlon Club Bra, Carlo Gobbo del Panathlon Club Du Val D'Aoste, Alessandra Visioli del Panathlon Club Asti. **Valutazioni della Commissione** Nella valutazione finale la Commissione esaminatri-

ce terrà conto prima di tutto della media scolastica dei candidati e quindi, in proporzione al numero di tesserati comunicati al Comitato Olimpico Italiano dalle Federazioni sportive nazionali, i risultati sportivi ottenuti in campo internazionale, europeo e nazionale. L'unione tra le due darà l'ordine di assegnazione dei premi che la Commissione invierà al Governatore dell'Area 3 Piemonte Valle d'Aosta del Panathlon International. Le decisioni della Commissione giudicatrice sono definitive ed inappellabili. Qualsiasi controversia possa nascere dall'interpretazione ed attuazione del bando di concorso dovrà essere definita amichevolmente.

## Premi

Non distraiamoci però, perché adesso viene il bello. Ai vincitori del bando verranno riservati premi speciali. Le borse di studio sono del valore di 500 euro al primo classificato, di 400 euro al secondo classificato, di 350 euro al terzo classificato e di 250 Euro al quarto classificato. I premi saranno consegnati durante l'Assemblea Ordinaria dell'Area 3 Distretto Italia-Panathlon International, in programma nel secondo semestre del 2026.

## Termine e modalità di presentazione della documentazione

Se siete interessati, date una lucidata ai curriculum e preparatevi ad inviarli. Dove? Tutta la documentazione inerente al rendimento scolastico e al

curriculum sportivo del solo periodo 2024/25 dovrà pervenire entro e non oltre il 30 aprile 2026, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica del Panathlon Club di competenza territoriale. Per Cuneo: presidente Carlo Ripa (carloripa1@gmail.com oppure 335/8100404); segretario Daniela Dotta (info@panathloncuneo.it oppure 338/3402540). Per Bra: presidente Gina Spitaleri (ginaspitale-ri@gmail.com oppure 335/7732721); segretario Lino Cravero (linocravero@gmail.com oppure 329/2142293). Per Alba: presidente Giovanni Barbero (info@fiorenzobarbero.it oppure 345/0327240); segretario Giovanni De Bellis (jbhdeb@live.com oppure 339/6476050). Per Mondovì: presidente Laura Bongiovanni (laurabongiovanni.it oppure 333/2880311); segretario Antonella Bartolini (info@cascinatorello.com oppure 348/4460483). Per non farla troppo lunga, rinviemo i nominativi delle altre sedi direttamente al bando di concorso, che prevede anche un facsimile da compilare a cura dei candidati, da richiedere alla scuola di appartenenza oppure al Panathlon Club di competenza territoriale. Preso appunti?

## Avvertenze

Attenzione: una volta inoltrata la domanda si prega di chiedere conferma di avvenuto ricevimento. Sarà cura del Club interessato provvedere all'invio della documentazione alla segreteria del premio "Bravi a scuola e nello sport", panitalia.comunicazione3@gmail.com. Non saranno prese in considerazione domande che non presenteranno debitamente compilata la scheda di partecipazione allegata al bando. Speriamo di esservi stati utili e in bocca al lupo!

Albo d'oro recente  
2025 Sara Curtis (Panathlon Club Bra) nuoto; Sara Cravero (Panathlon Torino Olimpica) kayak; Diego Verganti (Panathlon Mattatone) bocce; Kaur Sukhmanjot (Panathlon Bra) hockey prato.

In foto Attilio Bravi

## Il 30 aprile scadono i termini di partecipazione alla borsa di studio per campioni sui libri e in gara

Cinque sezioni da godersi a palazzo Mathis con ingresso libero

## Dreaming in Art sino a domenica

Nel cuore della Bra più nobile e barocca, presso lesale affrescate di Palazzo Mathis, è in corso la mostra collettiva "Dreaming in Art - Viaggio nei multiversi dell'arte di Langhe e Roero. Dialogo collettivo sul contemporaneo".

Una lettera d'amore aperta alla cultura italiana, ispirazione dello spirito creativo dell'associazione culturale Dreaming In Art, a promuovere un'innovativa riflessione sul contemporaneo attraverso il dialogo tra linguaggi artistici, fondati sul territorio. In questa 3ª edizione, i promotori Matteo Gotta, Marina Panero e Diego Repetto, hanno riunito artisti di diverse generazioni e visioni, costruendo un ponte tra memoria e contemporaneità. Parallelamente l'associazione continua il percorso di promozione della creatività e della cooperazione culturale, al fine di stimolare relazioni che mirano a riaffermare il valore universale dell'arte come strumento di connessione e conoscenza con-

divisa nel 50° sito iscritto alla lista Unesco. La mostra è visitabile fino al 26 aprile (sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18) e si articola in 5 sezioni per un viaggio dal cuore, da cui scaturiscono le idee, alle mani, strumento attraverso cui prendono forma. Cammini e passi dalla scultura, pittura, fotografia, fino alla scrittura e al digitale senza nemmeno accorgertene. Ogni sezione si rivela come uno spazio fertile di contaminazione e crescita reciproca, contribuendo al racconto corale dei paesaggi umani e culturali di Langhe e Roero, che si incastrano tra loro in modo pazzesco. In questo senso, Dreaming in Art non è solo una mostra, ma un'esperienza, dove le dimensioni artistiche non si escludono più: si osservano, si attraversano, si completano. Ed è proprio per questo che vale la visita.

Silvia Gullino

VINUM

50 RADIO ALBA

1976 - 2026 #etisentiacasa

IN DIRETTA DAL CORTILE DELLA MADDALENA

25-26 APRILE 1-2-3 MAGGIO

103.4-104.6 ANCHE IN DAB RADIO DIGITALE TERRESTRE



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

# Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.  
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione  
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it) [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne  
di più



Script Fest, si conclude la prima edizione, domenica l'ultimo appuntamento

# Imparare a scrivere il cinema

Bra, per qualche giorno, ha parlato soprattutto di storie. Di come nascono, di quanto è difficile farle crescere e di cosa succede quando finalmente arrivano sullo schermo. Script Fest - Festival di Sceneggiatura si è chiuso domenica 19 aprile lasciando la sensazione di un luogo attraversato da idee, conversazioni e incontri continui, più che da semplici appuntamenti in calendario. La giornata finale, **domenica 19 aprile**, ha riassunto bene questo spirito. Al Cinema Impero si è partiti la mattina con **La vita da grandi (2025)**, seguita dalla **masterclass di Sofia Assirelli e Tieta Madia**: niente lezioni frontali, ma un dialogo aperto sul mestiere di scrivere, tra tentativi, errori e intuizioni. Nel pomeriggio ci si è spostati all'Auditorium BPER, dove il panel **“L’annosa questione dello sviluppo, pt. 2”** ha messo attorno allo stesso tavolo Stefano Sardo e Francesco Amato, offrendo uno sguardo solidale e concreto sulle sfide del mestiere, con un’attenzione particolare alle prospettive degli sceneggiatori di domani. Poi di nuovo il cinema, con **La valle dei sorrisi**, e un’altra **masterclass** - quella di Jacopo Del Giudice, Paolo Strippoli e Milo Tissone - che è diventata quasi una conversazione a più voci su



Tra gli invitati Tony McNamara, Maria Chiara Giannetta, Guido Caprino, Francesco Sossai, Luca Ribuoli, Francesco Amato, Elena Radonicich, Matilda Lutz, Davide Serino, Paolo Strippoli, Iaria Macchia e molti altri protagonisti del cinema venuti a parlare dell'importanza della sceneggiatura

come si costruisce un racconto e su cosa succede quando passa dalla pagina alle immagini. La chiusura, in serata, è stata affidata a una proiezione a sorpresa de **I Roses** film scritto da Tony McNamara, in un clima più

da sala condivisa che da cerimonia ufficiale. Durante il festival, tra incontri formali e momenti più informali, si sono incrociati autori come **Adriano Candia-go, Francesco Sossai, Elisa Dondi, Davide Serino, Pao-**

**lo Strippoli, Iaria Macchia** e molti altri. Più che una passerella, è sembrata una comunità temporanea: persone dello stesso mestiere, che qui trovano un luogo reale di confronto e scambio. In questo senso si legge an-

che il lavoro del direttore artistico Stefano Sardo, che ha costruito un programma capace di tenere insieme chi è agli inizi e chi lavora da anni, senza irrigidirsi in formule accademiche. L'idea è quella di un festival che non rac-

conta solo i risultati, ma prova a entrare nei processi: i discorsi sono seri ma l'atmosfera è informale. E questo anche grazie al lavoro della project manager Valentina Gaia, che ne ha guidato la costruzione, dando forma a uno spazio che oggi trova una sua identità precisa nel panorama italiano. Fondamentale l'apporto di **Ines Vasiljevic** (Nights swim), produttrice dell'evento, che ha reso possibile renderlo concreto e portarlo a compimento. **L'ultimo appuntamento della rassegna è in programma per domenica 26 aprile alle 17 presso il Teatro Politeama Boglione**, quando si svolgerà lo spettacolo interattivo «L'ultima Chiamata». Script Fest è nato grazie alla collaborazione con la città di Bra e, durante la serata conclusiva, il sindaco ha sottolineato: Il bilancio è molto positivo: come sindaco e cittadino, ho visto una città viva, animata dall'entusiasmo dei giovani. Bra si è mostrata autentica ai nuovi visitatori, lasciando un ricordo positivo. Script Fest si conferma un evento di successo e un'importante occasione di incontro e valorizzazione del territorio. Alla fine, quello che resta è proprio questo: per qualche giorno Bra è diventata un

punto di riferimento per chi scrive e per chi le storie le cerca. Un luogo in cui la sceneggiatura non è rimasta dietro le quinte, ma è stata messa al centro, discussa, smontata e ricostruita davanti a un pubblico curioso e partecipe. E forse è qui che **Script Fest** trova la sua identità più precisa: non tanto un festival che celebra, ma uno spazio che mette in circolo. Il festival si è avvalso del sostegno di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Banca di Cherasco, SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori, ANICA, DG BIC - Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali del MiC e Beni di Bataciolo, con il patrocinio di WGI Writers Guild Italia e 100autori, in partnership con Select, Slow Food Italia, Lombardini22, Phi Hotel Cavalieri, Ascheri S.p.A. Gallery e TesiSquare, e in collaborazione con Premio Solinas, Film Commission Torino Piemonte, CSC - Scuola Nazionale di Cinema, TorinoFilmLab, Museo Nazionale del Cinema, Anica Academy, Centro di Ricerca sulla Televisione e gli Audiovisivi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Baratti & Milano, Castelli Aperti e Stuffilm.

Nella foto da sinistra Milo Tissone, Jacopo Del Giudice, Paolo Strippoli



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo  
grafico

# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Uno spettacolo forse meno famoso della Superluna, ma sempre affascinante, curiosità da sapere

Nel silenzio avvolgente della prima serata di maggio, la Luna è pronta a regalarci una dose di emozione e bellezza. Ma quella che brillerà in cielo il 1° maggio non è una Luna piena qualunque: è la Luna dei Fiori, uno dei pleniluni più noti e poetici dell'anno, chiamata così dai nativi americani per celebrare la fioritura che domina il paesaggio boreale in questo mese. A renderla ancora più speciale nel 2026 è la sua natura di Microluna. La Luna piena di maggio si verifica infatti in prossimità del suo apogeo, il punto più lontano dalla Terra nella sua orbita ellittica. Questo fa sì che appaia fino al 5% più piccola e circa il 10% meno luminosa rispetto a una Luna piena media: un evento meno appariscente rispetto alla più celebre Superluna, ma non per questo meno suggestivo. La Luna dei Fiori ci ricorda che anche nei dettagli più delicati si cela la meraviglia: basta saper guardare in alto, anche quando la Luna è un po' più lontana. Tutti con gli occhi all'insù allora!

**Il significato della Luna dei Fiori**

Come per tutti gli altri pleniluni del calendario lunare degli indiani d'America, il nome è legato ad un evento naturale in grado di scandire i ritmi della vita nelle tribù. In questo caso si tratta dell'esplosione di colori e di profumi, dovuta alla fioritura delle piante selvatiche, che avviene nel mese di maggio, grazie alle temperature miti, né troppo fredde né troppo calde. Gli immensi prati nei quali veniva allevato il bestia-



me si tingevano di viola, rosso, giallo e di una moltitudine di altri colori, tra fioriture di campanule, aglio selvatico, lupino, anemoni, viole e via dicendo. Questi fiori sancivano per i nativi americani anche l'arrivo del momento migliore per coltivare la terra. **I nomi della Luna piena di maggio**

Altro nome della Luna piena di maggio è quello di Luna della semina del mais, proprio perché in questo periodo la semina dell'importante cereale dona i raccolti migliori, mentre Luna della Lepre è legato alle lepri che sono particolarmente attive in questo periodo dell'anno. Il nome di Luna del latte è invece legato alla qualità del latte ottenuto dalla mungitura, più ricco e nutriente di quello di altri periodi dell'anno per l'abbondanza e la varietà delle piante che gli animali al pascolo possono mangiare in questo mese. Il nome è affine a quello della tradizione chiamata Rimilcemon, un antico termine anglosassone che sta a significare Month of Three Milkings, ovvero Mese delle tre mungiture (al giorno). Si tratta di un even-

to eccezionale reso possibile dalla fertilità primaverile. **Buddha Day**

In altre parti del mondo, la Luna dei Fiori è conosciuta come Vesak o Buddha Day, la celebrazione più significa-

tiva per i buddisti di tutto il mondo. Nella prima Luna piena di maggio, i buddisti commemorano la nascita, l'illuminazione e la morte del Buddha. I praticanti sono incoraggiati a rinnovare la loro

intenzione di aderire ai sacri principi buddisti, così come ad astenersi da tutte le forme di uccisione e violenza. Le celebrazioni includono donazioni di beneficenza ai poveri e agli emarginati dalla società. Diffusa anche la pratica spettacolare di liberare migliaia di uccelli in gabbia come gesto simbolico di liberazione, sebbene questa tradizione sia illegale in paesi come Singapore, perché potrebbe causare danni agli ecosistemi locali.

**Altri fenomeni celesti**

Oltre alla sua bellezza intrinseca, la Luna Piena dei Fiori offrirà un bonus per gli appassionati di astronomia. Le Eta Aquaridi, le stelle cadenti più numerose e splendide di primavera, potrebbero arrivare a fare da cornice allo spettacolo celeste. Il picco è il 5 e 6 maggio. Ma lo sciame dura più giorni, quindi possiamo sperare in un numero elevato di meteore anche nelle date successive. Prepariamoci una lunga lista di desideri!

**Silvia Gullino**

**Luna dei Fiori vista dal pittore Franco Gotta**

### Consiglio comunale a Bra

Il Consiglio comunale di Bra è stato convocato per le 16 di lunedì 27 aprile 2026. Tema centrale della seduta sarà la discussione del rendiconto della gestione finanziaria dello scorso anno. La massima assemblea cittadina sarà inoltre chiamata ad approvare un nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dei servizi comunali per la prima infanzia, l'adesione al Consorzio per il sistema informativo Csi Piemonte e il gemellaggio con il comune di La Floresta in Uruguay. Sarà possibile seguire la seduta in diretta streaming e, successivamente, in differita, sul portale [bra.consigliocloud.it](http://bra.consigliocloud.it) oltre che canale YouTube del Comune di Bra. Di seguito l'ordine del giorno dei lavori:

APPROVAZIONE NUOVO «REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI COMUNALI PER LA PRIMA INFANZIA» IN ESECUZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 30/2023 E SUCCESSIVI ATTI.

GEMELLAGGIO CON IL COMUNE DI LA FLORESTA DEL DIPARTIMENTO DE CANELONES DELLA REPUBBLICA ORIENTALE DELL'URUGUAY. APPROVAZIONE.

ADESIONE AL CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO (CSI PIEMONTE) IN QUALITÀ DI ENTE CONSORZIATO ORDINARIO.





### Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)  
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)  
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)  
Tel: 0171 734917

Crescita, solidità e vicinanza al territorio al centro dell'azione della banca

Si è svolta domenica 19 aprile, a Carrù l'Assemblea Ordinaria dei Soci BCC Alpi Marittime che ha visto un'ampia presenza di soci, intervenuti in proprio o per delega, a conferma del forte legame tra la Banca e la propria base sociale.

Ad aprire i lavori sono stati due interventi istituzionali che hanno evidenziato il valore delle relazioni e della cooperazione: da un lato, il rafforzamento della collaborazione con la Fondazione Terzio Millennio del Credito Cooperativo con l'intervento del Direttore Generale Marco Reggio, con particolare attenzione ai temi dell'educazione finanziaria; dall'altro, il legame con Confindustria e il ruolo strategico dell'economia sociale quale leva di sviluppo inclusivo e sostenibile per i territori tenuto da Alessandro Durando, vicepresidente vicario di Confindustria Piemonte Sud.

L'Assemblea ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno, tra cui il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, la destinazione dell'utile, le politiche di remunerazione e le altre deliberazioni previste dallo Statuto.

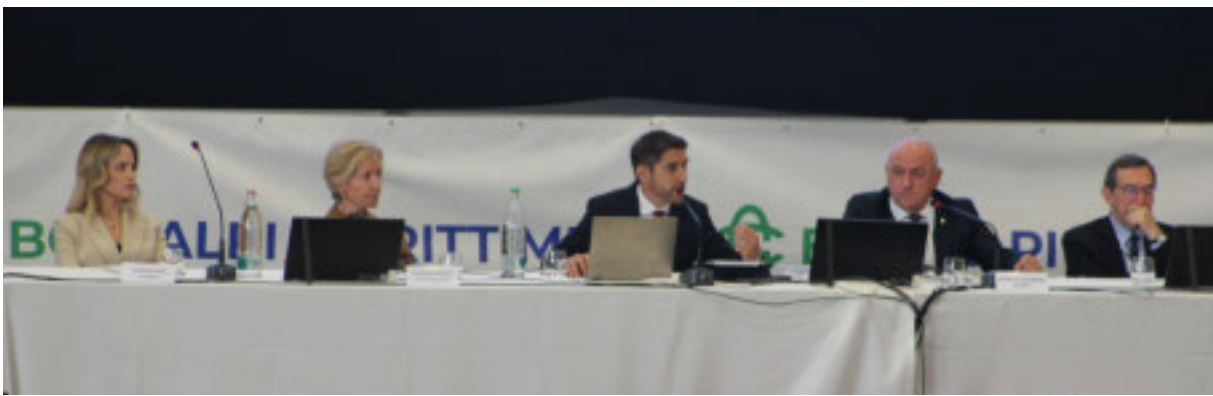
Il bilancio 2025 evidenzia risultati positivi, confermando un percorso di crescita solido e sostenibile. L'utile netto è pari a 24.063 migliaia di euro, il patrimonio netto raggiunge 318.056 migliaia di euro.

La raccolta diretta si attesta a 2.131.569 migliaia di euro, gli impieghi lordi a clientela ammontano a 1.549.136 migliaia di euro, il risparmio gestito ammonta a 497.102 migliaia di euro e il prodotto bancario lordo complessivo supera la quota di 5.200.000 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio, la Banca ha erogato oltre 1.100 finanziamenti per un importo complessivo superiore a 240 milioni di euro. Tra questi si annoverano finanziamenti per l'acquisto di oltre 450 abitazioni, prestiti personali a 270 famiglie e interventi a favore di 370 imprese, a testimonianza della forte vicinanza al territorio e al tessuto economico locale. Particolare attenzione è stata riservata ai giovani: nel 2025 sono stati aperti oltre 550 conti dedicati, sono entrati nella compagine sociale 599 nuovi soci under 35 e sono stati erogati finanziamenti per oltre 22 milioni di euro a loro favore.

La qualità del credito si conferma elevata: i crediti deteriorati lordi ammontano a 44.057 migliaia di euro, con un livello di copertura medio dell'83,5%. I crediti deteriorati netti si attestano a 7.257 migliaia di euro, pari allo 0,5% del totale dei crediti netti verso clientela, un livello si-

# Bam: approvato il Bilancio



gnificativamente inferiore alla media del sistema bancario. Gli indici patrimoniali si mantengono su livelli di grande solidità, con un CET1 ratio pari al 26,57% e un Total Capital Ratio al 27,74%, valori ampiamente superiori alle medie del sistema bancario, a garanzia della stabilità dell'Istituto e della tutela di soci e risparmiatori. Nel 2025 la Banca ha proseguito il proprio piano di sviluppo territoriale, rafforzando la presenza nella cintura torinese con l'apertura, nel mese di dicembre, di una nuova filiale a Venaria Reale. La rete distributiva conta oggi 23 filiali e un'area di competenza che comprende 194 comuni nelle province di Cuneo, Torino e Savona. Prosegue anche la crescita della base sociale, che raggiunge i 19.758 soci, con un incremento di oltre 800 unità rispetto all'anno precedente e una presenza sempre più significativa di giovani e donne. Nel suo intervento, il Presi-

dente Domenico Massimino ha sottolineato «I risultati raggiunti nel 2025 non sono frutto del caso, ma di una gestione attenta, prudente e orientata al lungo periodo. La nostra è una banca che appartiene al territorio e opera a favore delle comunità: i ricavi vengono reinvestiti localmente, a beneficio di famiglie, imprese e tessuto sociale. Anche in un contesto complesso, continuiamo a dimostrare che è possibile coniugare crescita economica, solidità e attenzione concreta alle persone». Il Presidente ha inoltre ribadito il valore della dimensione cooperativa, quale modello capace di generare valore condiviso, sostenere iniziative sociali e mantenere un presidio attivo anche nelle aree più fragili. Il Direttore Generale Giuseppe Peirotti ha evidenziato «Il bilancio 2025 conferma una banca solida, che è in grado di creare valore in modo equilibrato e costante. I crediti problematici sono tra i più bassi di tutto il sistema ban-

cario a dimostrazione di una attenta e scrupolosa gestione dei rischi. Negli ultimi 5 anni siamo passati da 30.000 a 40.000 clienti ca. con una crescita di oltre il 30%, a dimostrazione della fiducia che i soci e i clienti ripongono in noi. Continueremo nel nostro percorso di sviluppo e crescita con la stessa determinazione di questi ultimi anni, unitamente all'investire costantemente nella qualità del servizio, perché vogliamo rimanere una Banca del Territorio e della Comunità.

La nostra sfida è quella di essere equilibrati e quindi da un lato avere i migliori indicatori patrimoniali, economici, di liquidità e solidità e allo stesso tempo rimanere una Banca in grado di creare valore per tutti i nostri soci e clienti e contribuire ad accrescere il loro benessere e quello di tutta la Comunità ove operiamo, attraverso iniziative concrete a favore della collettività e che per il 2025 si attestano a circa 3,7 mln di euro e che rappresentano oltre il 15% degli utili annuali. Questa è la strada che continueremo a seguire».

In conclusione, sono intervenuti anche alcuni rappresentanti di iniziative e progettualità promosse dalla Banca. In particolare, la rappresentante del Gruppo Giovani Soci, nato a fine 2025, ha evidenziato l'attenzione crescente che la Ban-

ca dedica alle nuove generazioni, con l'obiettivo di favorire una partecipazione consapevole e continuativa. Sono state inoltre presentate le opportunità offerte da Mutua CAMPa dal Direttore Generale Massimo Piemattei, realtà mutualistica alla quale è possibile aderire esclusivamente in qualità di soci della Banca, usufruendo di servizi e coperture sanitarie dedicate, e le iniziative portate avanti dalla LILT di Cuneo, presentate dal Presidente Enrico Collidà, finalizzate alla promozione della prevenzione e della cura di sé. In questo ambito, i soci presenti in Assemblea hanno ricevuto un voucher per effettuare visite di prevenzione, sia maschili sia femminili, presso la LILT di Cuneo, con costi interamente sostenuti dalla Banca, a conferma dell'attenzione concreta al benessere delle persone e alla diffusione della cultura della prevenzione.

Un ringraziamento in conclusione è stato infine rivolto a soci, clienti, dipendenti e a tutti gli organi sociali per il contributo determinante al raggiungimento dei risultati. I dati approvati e l'ampia partecipazione all'Assemblea confermano la solidità del modello cooperativo e la capacità della Banca di continuare a crescere restando fedele alla propria missione: essere vicina alle persone, alle imprese e alle comunità.



## FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€  
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

### GIORNATA MONDIALE VITTIME AMIANTO

In occasione della Giornata Mondiale per le Vittime dell'Amianto il 28 di aprile, il segretario regionale del Partito della Rifondazione Comunista del Piemonte e VdA, Alberto Deambrogio, interviene per denunciare l'immobilismo istituzionale che continua a gravare sulla salute dei cittadini e dei lavoratori.

«Oggi non è solo un giorno di memoria, ma di rabbia e mobilitazione», dichiara Deambrogio. «In Piemonte, terra che ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane, non possiamo accettare che la questione amianto finisca in secondo piano nelle agende politiche del Governo Meloni e della Giunta Cirio.»

Secondo il segretario regionale di Rifondazione Comunista, i nodi critici sono molteplici e riguardano sia il livello nazionale che quello locale. Deambrogio conclude ribadendo l'impegno di Rifondazione Comunista al fianco delle associazioni dei familiari e delle vittime: «Non permetteremo che l'oblio cada su questa strage silenziosa. Chiediamo che il Piemonte torinese sia capofila non solo nei convegni, ma nei fatti, anche con una sanità pubblica capace di garantire ricerca, cure tempestive e gratuite a chi si è ammalato lavorando o semplicemente vivendo nei pressi di siti non bonificati. La lotta contro l'amianto è una lotta di civiltà e di classe, che aspetta ancora, ricordiamolo, risposte anche sul terreno giudiziario.»

ASTI-CUNEO

# At-Cn tutta a quattro corsie

Entra oggi in piena operatività il collegamento stradale tra Asti e Cuneo, con l'apertura al traffico di due corsie per senso di marcia fra Cherasco e lo svincolo di Alba ovest (Roddi). Il risultato arriva al termine di un cronoprogramma intenso, articolato in tappe fondamentali: dall'apertura del primo tratto, nell'aprile 2023, che collega la tangenziale di Alba con lo svincolo di Alba ovest a servizio anche dell'Ospedale di Verduno, fino all'inaugurazione, nel dicembre 2025, dell'intera autostrada seppur in modalità cantiere.

L'entrata in esercizio del collegamento stradale tra Asti e Cuneo segna un significativo passo in avanti per il sistema infrastrutturale piemontese, agendo da volano per lo sviluppo economico locale e integrando il territorio nelle grandi reti di collegamento commerciali nazionali ed europee. I due capoluoghi sono oggi uniti da un'arteria moderna di circa 90 km — di cui 70 km costituiti dalla A33 Asti-Cuneo — che, nella sua configurazione finale, assicura un innesto rapido alle direttrici A21 Torino-Piacenza-Brescia e A6 Torino-Savona. L'attivazione dell'assetto definitivo a quattro corsie non solo garantisce una circolazione più fluida e sicura, ma migliora sensibilmente la qualità della vi-



**L'entrata in esercizio del collegamento stradale tra Asti e Cuneo segna un significativo passo in avanti per il sistema infrastrutturale piemontese, agendo da volano per lo sviluppo economico locale e integrando il territorio nelle grandi reti di collegamento commerciali nazionali ed europee.**

**I due capoluoghi sono oggi uniti da un'arteria moderna di circa 90 km**

ta sul territorio, alleggerendo il traffico pesante dai centri abitati. La realizzazione dell'opera, che collega 33 comuni e interseca due province, è il risultato non solo di un imponente sforzo produttivo che ha visto impegnati, nel corso degli anni, oltre 1.200 operatori, 15

aziende e 130 fornitori ma anche di un innovativo schema di Cross Financing, approvato dall'Unione Europea, che ha consentito il finanziamento dell'iniziativa e il completamento dei lavori, superando lo stallone amministrativo in cui il progetto era caduto da diversi anni.

«È un'opera strategica anche per il sistema logistico regionale: migliora i collegamenti tra territori, rende più efficienti i flussi delle merci e rafforza la competitività del Piemonte all'interno dei corridoi nazionali ed europei. Inoltre, questa infrastruttura incide concretamente sulla sicurezza dei

cittadini, contribuendo a ridurre il traffico nei centri abitati e a diminuire il rischio lungo la viabilità ordinaria - ha evidenziato l'assessore alla Logistica e Infrastrutture strategiche della Regione Piemonte Enrico Bussalino - Allo stesso tempo, ha un impatto positivo anche dal punto di vista ambientale, perché consente di alleggerire la pressione sulle strade locali, riducendo congestione ed emissioni».

«Non abbiamo inaugurato semplicemente un tratto autostradale: abbiamo chiuso una ferita aperta, dimostrando che, quando le istituzioni lavorano con determinazione e visione, anche le opere più complesse possono diventare realtà - ha

puntualizzato l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture della Regione Piemonte **Marco Gabusi** - In questi anni non sono mancati ostacoli, rallentamenti, passaggi difficili tra autorizzazioni, revisioni e confronti ma non abbiamo mai arretrato. Abbiamo continuato a crederci, a portare avanti ogni tavolo tecnico, ogni riunione, ogni interlocuzione necessaria, con un unico obiettivo: restituire a questo territorio un'infrastruttura che merita. La A33 Asti-Cuneo è molto più di un collegamento: è il simbolo di un Piemonte che non si rassegna, che investe su sé stesso e che torna a essere protagonista nei collegamenti nazionali ed europei».

## Finalmente l'Autostrada! I commenti sulla At-Cn

**Umberto Tosoni, amministratore delegato di ASTM Group** ha commentato: «Con il completamento dell'A33 Asti-Cuneo celebriamo una giornata storica, un traguardo che testimonia la capacità del nostro Gruppo di trasformare le sfide più complesse in risultati concreti. Avevamo assunto l'impegno di portare a termine l'infrastruttura nel minor tempo possibile: grazie allo straordinario sforzo operativo di Itinera e alla virtuosa collaborazione tra pubblico e privato, siamo riusciti a dimezzare i tempi di esecuzione rispetto al cronoprogramma originario». Ha concluso Umberto Tosoni: «Voglio ringraziare tutti i nostri professionisti per la dedizione dimostrata. Insieme abbiamo trasformato un'esigenza storica in una realtà operativa: oggi restituiamo al territorio un'arteria essenziale per la sua competitività, riaffermando il ruolo di ASTM come partner capace di creare valore per l'intero sistema Paese».

**Bernardo Magrì, amministratore delegato di Asti Cuneo** ha aggiunto: «Con il completamento dell'opera, entrerà in funzione anche il sistema Free Flow che permette il pagamento del pedaggio senza soste né rallentamenti alle barriere. Al fine di agevolare la mobilità locale e salvaguardare i flussi di traffico previsti per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio, l'attivazione del pedaggiamento sull'intera tratta Bra/Marene - Roddi è stata posticipata al 4 maggio».

**Restano confermate le principali esenzioni a tutela della mobilità locale e dei servizi essenziali:** la tangenziale di Alba e il tratto Asti-Isola d'Asti continueranno a essere gratuiti per gli spostamenti locali. Allo stesso modo, resta garantita la gratuità per l'accesso al polo ospedaliero di Verduno: il transito sotto il Portale "H" permette infatti l'applicazione automatica dell'esenzione del pedaggio per tutti gli utenti diretti alla struttura sanitaria o pro-



venienti da essa».

**Il costo complessivo per la percorrenza dell'intera tratta a pedaggio Free Flow fra Bra/Marene e Asti sarà così articolato: per i veicoli di Classe 1 (auto e moto) l'importo totale sarà di € 4,74. Per le restanti categorie, il pedaggio ammonterà a € 5,91 per la Classe 2, € 9,62 per la Classe 3 e € 14,38 per la Classe 4.**

Si ricordano le agevolazioni tariffarie già in vigore sulla tratta, prorogate fino al 31 dicembre 2026: gli utenti che attiveranno un contratto di Telepedaggio con i fornitori aderenti, avranno diritto a uno sconto del 25% sul pedaggio, a condizione che non fossero già titolari di un contratto di telepedaggio attivo alla data del 4 agosto 2022; coloro che attiveranno un Conto Targa riceveranno uno sconto del 20% sul pedaggio di ogni transito effettuato sulla tratta interessata dal sistema Free Flow di Asti-Cuneo.

«L'inaugurazione odierna è una giornata storica, il simbolo di una provincia che smette di aspettare e ricomincia a correre. Dal 2018, da quando sono in Parlamento, seguo l'iter dell'opera settimanalmente. Con il Ministro Matteo Salvini stiamo lavorando per sanare una situa-

zione, quella delle infrastrutture in Granda, che, fino a pochi anni fa, era definibile solo come drammatica».

Così il **Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio** interviene a margine della cerimonia per il completamento della A33 Asti-Cuneo, oggi a Roddi.

Il senatore prosegue: «I numeri non mentono: dal 2012 al 2021 l'Asti-Cuneo è rimasta un'incompiuta al palo. Abbiamo invertito la rotta, dando risposte ad un isolamento che durava da decenni. Ed oggi, dopo la riapertura del Tenda, completiamo un'altra opera fondamentale per la nostra provincia».

«Grazie all'attenzione e all'impegno del Ministro Salvini, e al lavoro della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e dei Sindaci del territorio, abbiamo preso il vecchio progetto, non più utilizzabile perché troppo caro, lo abbiamo rimodulato ed abbiamo concretizzato l'opera, che oggi è completa. Siamo passati dalla stagione dei 'no' e dei rinvii a quella dei cantieri aperti. Il lavoro per far uscire definitivamente la Provincia di Cuneo dall'isolamento sta dando i suoi frutti: oggi la Granda ha finalmente la voce e le infrastrutture che merita», conclude il Sena-

tore Bergesio.

Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco di Bra, Fogliato: «Diventa pienamente operativa un'opera fondamentale, che collega il nostro territorio al resto del Paese con importanti ricadute sul piano economico e turistico», il commento del **sindaco di Bra Gianni Fogliato**, che aggiunge: «Già negli ultimi mesi, con l'apertura della prima corsia di marcia, si è registrata una riduzione del traffico sulla provinciale 7 nella zona di Pollenzo. Ora si attende che questo dato si consolidi ulteriormente. Diventa però essenziale completare in tempi brevi le opere di adduzione, a partire dal nuovo ponte sul Tanaro a Pollenzo, le varianti di Pollenzo e via Nogaris (SP 7 e SP 661) e il percorso ciclopedonale tra Pollenzo e Verduno, con utilizzo del ponte storico Carlo Albertino».

In occasione dell'inaugurazione è intervenuto anche **Giacomo Prandi, segretario provinciale e vice segretario Regionale di Azione**, per fare il punto sulle criticità tariffarie che gravano sul territorio. Pur accogliendo con favore la chiusura del cantiere, Prandi pone l'accento sul-

la necessità di tutelare gli utenti locali e di garantire che l'opera non si trasformi in un onere insostenibile per chi vive e lavora nella zona.

«Il completamento della A33 è un passo fondamentale per la viabilità della nostra provincia, specialmente per l'asse Alba-Bra — ha dichiarato Giacomo Prandi —. Tuttavia, non possiamo ignorare che l'attuale schema tariffario rende questa autostrada una delle più care d'Italia e ora, con l'inaugurazione e l'introduzione del sistema di pedaggio "free flow" anche sulla tratta Alba-Bra-Cherasco, la situazione non potrà che peggiorare. Per molti pendolari, questi tratti fungono da vere e proprie tangenziali urbane: tassarle pesantemente è una scelta che penalizza il territorio, con il rischio concreto di causare un ritorno massiccio di veicoli su strade già sature come la S.S. 231 e la S.P. 7, aumentando così il rischio di incidenti e aggravando l'impatto ambientale sul territorio con rallentamenti e code nei centri abitati».

Prandi ha espresso, inoltre, forti riserve proprio sulle modalità di riscossione: «Da oltre un anno, come Azione, denunciamo le lacune del sistema «free flow». È una tecnologia che è stata implementata male e spiegata peggio alla cittadinanza. Il rischio è che la confusione e i costi elevati spingano gli automobilisti a fuggire dall'autostrada».

In chiusura, Prandi ha richiamato l'amministrazione regionale alle proprie responsabilità, citando gli impegni presi in aula: «Chiediamo che l'ordine del giorno approvato in Consiglio Regionale negli scorsi mesi non resti lettera morta. La gratuità del tratto Alba-Bra-Cherasco, o almeno una forte agevolazione per i residenti, deve diventare realtà. Mantenere questa promessa significa garantire un accesso equo a un'infrastruttura strategica, evitando che un'opera attesa per decenni diventi un privilegio per pochi a causa di pedaggi incoerenti con la sua funzione territoriale».

A CUNEO LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLE 39 STRUTTURE CHE HANNO RICEVUTO LA CERTIFICAZIONE

# Premiata l'accoglienza turistica

Nella splendida cornice di Sala San Giovanni di Cuneo, nel pomeriggio di lunedì 20 aprile, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione delle 39 strutture della provincia di Cuneo che hanno ricevuto la nuova certificazione Ospitalità Italiana. I lavori sono stati aperti dall'intervento del vicesindaco Luca Serale a cui hanno fatto seguito i saluti istituzionali del presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto, dell'Assessore Regionale allo sviluppo e promozione della Montagna Marco Gallo e della Presidente dell'Atl di Cuneo Gabriella Giordano che è intervenuta anche in rappresentanza del Presidente dell'Atl Langhe Monferrato e Roero Mariano Rabino impossibilitato a partecipare all'evento. «Il 2025 si chiude con una crescita a doppia cifra per il turismo nella Granda, un successo collettivo che premia la capacità delle nostre imprese di evolvere e puntare su standard qualitativi sempre più alti. Questi risultati sono il frutto di una strategia di sistema vincente e di un 'lavorare insieme' che vede le nostre aziende come vere protagoniste del territorio - dichiara il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto - I premiati di oggi sono i migliori ambasciatori della nostra provincia: puntare sul valore dell'accoglienza significa investire nel futuro della nostra economia, trasformando la bellezza dei nostri territori in un legame profondo e indelebile con il visitatore.» Ospite d'onore della giornata Paolo Verri, artefice della vittoriosa candidatura di Matera a Capitale Europea della Cultura 2019, oggi Direttore della



Fondazione Arnolfo e Alberto Mondadori e Docente di Attrattività dei luoghi allo IULM di Milano. Nel suo intervento ha elogiato i positivi tratti distintivi del nostro territorio e posto l'accento sulla necessità di ripensare il modello turistico tradizionale, orientandolo verso una dimensione più esperienziale. Un turismo capace di coinvolgere il visitatore in modo autentico, facendolo sentire parte integrante della comunità locale e incentivato a ritornare. Questa prospettiva, oltre a valorizzare l'identità peculiare di ciascun territorio, rappresenta anche una risposta efficace alle criticità del turismo di massa. Tra le principali sfide per gli operatori del settore individua il superamento della logica dei grandi numeri, la gestione sostenibile dei flussi turistici e la salvaguardia dell'autenticità dei luoghi, sempre più esposta ai rischi dell'overtourism. In tale contesto, diventa fondamentale promuovere un lavoro sinergico tra operatori, istituzioni e comunità locali, al fine di costruire un'offerta turistica integrata, distintiva e realmente sostenibile. Alessandra Arcese, Coordinatrice Area qualificazione imprese e territori di Isnart, ha illustrato il cambiamento del turismo in Italia e in provincia di Cuneo, l'evoluzione del Marchio Ospitalità Italiana, il lavoro che sta facendo Isnart e come si colloca Cuneo nel quadro nazionale del Marchio Ospitalità Italiana dopo questi cinque anni di valutazioni con i nuovi criteri. Liliana Allena, Presidente della Commissione del Marchio Ospitalità Italiana, è stata la cerimoniera della premiazione delle strutture che hanno ottenuto la certificazione. «Nel congratularmi con le strutture premiate, colgo l'occasione per ringraziare il mio predecessore Giorgio Chiesa per il prezioso lavoro effettuato. Un plauso speciale va a tutte le imprese che hanno ottenuto il riconoscimento

mento del Marchio Ospitalità Italiana: il loro successo è la prova tangibile dell'eccellenza del nostro sistema ricettivo. Proprio per valorizzare questo impegno, stiamo collaborando con Isnart all'aggiornamento del disciplinare del Marchio: un'evoluzione necessaria per renderlo uno strumento promozionale ancora più dinamico e performante per le nostre imprese.»

Il progetto Ospitalità Italiana, promosso dal sistema camerale sin dal 1997 con il supporto e la collaborazione di Unioncamere e ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), offre agli operatori turistico-ricettivi l'opportunità di incrementare la qualità dei propri servizi. Il sistema di "valorizzazione a rete" è presente sia a livello nazionale, sia all'estero dove i ristoran-

ti italiani certificati sono diventati gli ambasciatori della cucina e dei prodotti di eccellenza Made in Italy. Nel 2021 il Marchio si è dato una nuova veste attivando un sistema di rating, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in indicatori chiave delle prestazioni aziendali. Gli indicatori consentono di verificare sia se l'azienda possiede i requisiti minimi per ot-

tenere la certificazione sia l'analisi del livello in cui si attesta in 4 aree di indagine: qualità del servizio, promozione del territorio, identità e notorietà. Sulla base del punteggio ottenuto durante la visita di valutazione, la performance della struttura è contrassegnata graficamente da una, due o tre corone e, nel caso in cui sia particolarmente attenta alla sostenibilità ambientale è certificata come struttura Green, a impatto sostenibile sul territorio sul quale è insediata.



## Ecco tutte le aziende premiate

| RAGIONE SOCIALE                              | COMUNE                | INDIRIZZO                                                      |
|----------------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------|
| Agriturismo L Perol Az. Agr. L Brusco L Bast | Moiola                | Frazione Pianetto 7, 12010 Moiola (CN)                         |
| Agriturismo Le Arcate                        | Sinio                 | Via Montelupo 52, 12050 Sinio (CN)                             |
| Al Bue Grasso                                | Carrù                 | Via Autostrada 10, 12061 Carrù (CN)                            |
| Albergo Trattoria Marsupino                  | Briaglia              | Via Roma 20, 12080 Briaglia (CN)                               |
| Bargiolina                                   | Barge                 | Via Antica Torriana 11, 12032 Barge (CN)                       |
| Casa Americani                               | Montà                 | Piazzetta della Vecchia Segheria 1, 12046 Montà (CN)           |
| Casa Calleri                                 | Briaglia              | Via A. Borsarelli 6, 12080 Briaglia (CN)                       |
| Cascina Sciulun                              | Monforte d'Alba       | Località Bussia, 62 12065 Monforte d'Alba (CN)                 |
| Castello di Guarene                          | Guarene               | Via Alessandro Roero 2, 12050 Guarene (CN)                     |
| Express Testuggine                           | Cuneo                 | Corso Nizza 11, 12100 Cuneo (CN)                               |
| Gira Sole                                    | Cuneo                 | Via Cherasco 44, 12100 Cuneo (CN)                              |
| Hotel Castello di S. Vittoria                | Santa Vittoria d'Alba | Via Cagna 4, 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)                  |
| Hotel I Castelli                             | Alba                  | Viale Torino 14, 12051 Alba (CN)                               |
| Hotel La Ruota                               | Pianfei               | Strada Provinciale Monregalese 5, 12080 Pianfei (CN)           |
| Hotel Primula                                | Borgo San Dalmazzo    | Via dei Boschi 136, Loc. Beguda, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN) |
| Hotel Reale                                  | Roccaforte Mondovì    | Via delle Terme 13, Lurisia, 12088 Roccaforte Mondovì (CN)     |
| Hotel Relais Montemarino                     | Borgomale             | Via Alba 66, 12050 Borgomale (CN)                              |
| Hotel Ristorante Da Politano snc             | Boves                 | Via Santuario 125, 12012 Boves (CN)                            |
| Hotel Villa Cinzia                           | Villanova Mondovì     | Via Roccaforte 8, 12089 Villanova Mondovì (CN)                 |
| Il Mulino                                    | Sanfront              | Via Gianotti 22, 12030 Sanfront (CN)                           |
| La Castagnotta                               | Costigliole Saluzzo   | Via Castagnotta 15, 12024 Costigliole Saluzzo (CN)             |
| La Meiro                                     | Castelmagno           | Via dei Pinet 1, 12020 Castelmagno (CN)                        |
| Locanda del Mulino                           | Pamparato             | Via Santa Libera 13, 12087 Valcasotto - Pamparato (CN)         |
| Osteria La Salita                            | Monforte d'Alba       | Via G. Marconi 8, 12065 Monforte d'Alba (CN)                   |
| Osteria Pizzeria La Quercia                  | Borgo San Dalmazzo    | Frazione Beguda 136, 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)             |
| Osteria Vineria Il Torchio                   | Dogliani              | Via Croce 4, 12063 Dogliani (CN)                               |
| PHI Hotel Cavalieri                          | Bra                   | Piazza Giovanni Arpino 37, 12042 Bra (CN)                      |
| PHI Hotel Principe                           | Cuneo                 | Piazza Tancredi Galimberti 5, 12100 Cuneo (CN)                 |
| Piatti di Parola                             | Cuneo                 | Contrada Mondovì 24, 12100 Cuneo (CN)                          |
| Qebere SRL Società Agricola                  | Piasco                | Via Costigliole Saluzzo 2/A, 12026 Piasco (CN)                 |
| Ristorante 4 Ciance                          | Cuneo                 | Via Dronero 8, 12100 Cuneo (CN)                                |
| Ristorante Albero Fiorito                    | Vicoforte             | Via Corsaglia 10, 12080 Vicoforte (CN)                         |
| Ristorante Badellino                         | Bra                   | Piazza XX Settembre 4, 12042 Bra (CN)                          |
| Ristorante Cristallo                         | Villanova Mondovì     | Via Roccaforte 8, 12089 Villanova Mondovì (CN)                 |
| Ristorante Fontana Oro                       | Caraglio              | Via Fontana Oro 6, 12023 Caraglio (CN)                         |
| Ristorante Real Park                         | Entracque             | Strada Provinciale per Valdieri 13, 12010 Entracque (CN)       |
| Trattoria Pane e Vino                        | Cherasco              | Via Vittorio Emanuele II 18, 12062 Cherasco (CN)               |
| Victoria Hotel SRL                           | Cuneo                 | Via Antonio Meucci 36, 12100 Cuneo (CN)                        |
| Villa Rambaudi                               | Sanfré                | Via delle Chiese 6, 12040 Sanfré (CN)                          |

**Approvato il bilancio 2025 della Fondazione CRC: l'avanzo di esercizio arriva a 97,2 milioni di euro**

# Fondazione Crc, 66,3 milioni per progetti ed erogazioni

**T**otale degli investimenti a valore di mercato a 2,8 miliardi di euro, avanzo d'esercizio 2025 pari a 97,2 milioni di euro, da cui 66,3 milioni di euro destinati all'attività progettuale ed erogativa 2026 e 10 milioni di euro per il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: questi i dati salienti del Bilancio 2025 della Fondazione CRC che il Consiglio Generale dell'ente, presieduto da Mauro Gola, ha approvato all'unanimità nella seduta di lunedì.

I fondi a disposizione per attività progettuali ed erogative saranno suddivisi come segue:

- **62,6 milioni di euro a disposizione del territorio provinciale, con una crescita del 108% rispetto alla quota annuale ipotizzata dal Piano Pluriennale;**

- **2,6 milioni di euro destinati al Fondo Unico per il Volontariato (FUN);**

- **1,1 milioni di euro per Fondazione con il Sud e Fondo nazionale ACRI, sulla base degli accordi vigenti.**

I ricavi superano quota 142 milioni di euro: i dividendi pagati dalla confertaria Intesa Sanpaolo ammontano a 71 milioni



**Disponibilità erogativa più che raddoppiata rispetto alle previsioni del Piano Pluriennale, 10 milioni di euro al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

di euro (con un incremento di circa l'11% rispetto ai

dividendi incassati nel 2024).

Il Bilancio 2025 conferma l'approccio di prospettiva

e l'attenzione al futuro della Fondazione CRC: oltre alle già citate risorse destinate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (che ora ammonta a 80 milioni complessivi), viene accantonato il 20% dell'avanzo di bilancio (19,4 milioni di euro) alla Riserva Obbligatoria e il 15% dell'avanzo (percentuale massima consentita

dal MEF, per un importo di 14,6 milioni di euro) alla Riserva per l'integrità del patrimonio. Come parte integrante del Bilancio d'esercizio, il Consiglio Generale ha approvato il Rapporto Annuale 2025, il documento che sostituisce il Bilancio di Missione e descrive l'attività progettuale realizzata nel corso

dell'anno. Dal documento emergono alcuni dati particolarmente significativi:

- **35 milioni di euro erogati;**

- **62,8 milioni di euro liberati sul territorio;**

- **2523 contributi deliberati;**

- **18 progetti, 16 bandi tematici e 3 bandi di ascolto e attivazione del territorio promossi.**

«62,6 milioni di euro per il territorio rappresentano una dotazione erogativa record per il 2026, superiore di oltre il 108% rispetto a quanto previsto nel Piano Pluriennale. Il Bilancio 2025 conferma la grande capacità di Fondazione CRC di creare valore, grazie a una gestione attenta ed efficace del proprio patrimonio, e la bontà delle scelte strategiche d'investimento fatte negli anni, come l'aumento della partecipazione in Intesa Sanpaolo» dichiara il Presidente Mauro Gola. «Il rafforzamento del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni e delle Riserve per il patrimonio rappresenta un'assicurazione sulla nostra futura capacità erogativa: una conferma importante dell'attenzione al futuro e alle giovani generazioni, priorità strategiche per la nostra attività».

**Su invito del Professore ed Economista Giuseppe Tardivo**

## Ghisolfi relatore d'onore al «Master in marketing» sulla sostenibilità

**I**l banchiere scrittore intervverrà, il 28 aprile prossimo, come Relatore d'onore, in quanto «eccellenza del made in Italy», al «Master in marketing, strategie digitali e management della sostenibilità», accogliendo l'invito del Professore ed Economista Giuseppe Tardivo, titolare del modulo di lezioni su «Strategie finanziarie e creazione di valore».

Come spiegato dalla Professoressa Anna Claudia Pellicelli, full professor di Marketing internazionale e strategico e Direttrice del Master ospitante, questo si caratterizza per essere un percorso di primo livello post laurea dell'Università di Torino, Dipartimento di Management.

«L'obiettivo prefissato - tengono a sottolineare i due illustri Accademici - è quello di offrire un percorso formativo altamente qualificante per facilitare in modo concreto l'ingresso nel mondo del lavoro in ruoli di concet-



to direttivi e con un approccio di gestione manageriale orientato alla sostenibilità e alla compatibilità delle risorse in uno scenario esterno conno-

tato da tensioni, eccessi di domanda e crisi di offerta» L'educazione finanziaria, di cui Beppe Ghisolfi è - per utilizzare una defini-

zione coniata dal Presidente dell'Associazione bancaria italiana Antonio Patuelli - «pioniere e cattedra itinerante», si conferma pertanto un pilastro

di importanza trasversale, valorizzando in questo caso specifico un robusto programma di formazione post laurea «per chi desidera intraprendere una

carriera dinamica, fortemente pratica e orientata ai risultati, formandosi come professionista e come figura manageriale capace di svolgere le proprie competenze con capacità decisionale e con un valore aggiunto di sensibilità sui capitoli sostenibili», aggiunge il Professor Tardivo: «E per questo motivo che, all'interno della programmazione didattica del Master, puntiamo al pieno coinvolgimento delle Eccellenze made in Italy, realizzando partenariati volti ad acquisire testimonianze autorevoli, le migliori buone prassi, i progetti più esemplari e i casi di studio maggiormente significativi per declinare le lezioni nella maniera più integrata possibile con il mondo del lavoro di livello direttivo, istituzionale e manageriale, neutralizzando il divario tra formazione accademica e fabbisogni professionali». In quest'ottica, dunque, il Professor Tardivo - artefice fra l'altro del decentra-

mento accademico culminato in provincia di Cuneo nella realizzazione dell'innovativo Campus di economia e management - ringrazia l'amico Prof. Ghisolfi per avere accettato l'invito a svolgere la lezione del 28 aprile nella cornice universitaria di Torino: «Egli è infatti riconosciuto promotore dell'Educazione finanziaria in Italia e componente del Consiglio Direttivo del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio. Il suo intervento verterà sui Fondamenti dell'educazione finanziaria, in senso manageriale, come strumento per fronteggiare uno scenario multidisciplinare assai dinamico e fortemente caratterizzato da fattori esterni di rischio e di incertezza. Il Prof. Ghisolfi contribuirà, con l'esposizione della propria rappresentativa esperienza, alla visibilità del Master e all'arricchimento del bagaglio culturale dei nostri Studenti».

**In foto Ghisolfi e Tardivo**

Musiche e colori domenica 19 aprile alla torre

# Universi Paralleli a Barbaresco



La Langa è bella anche per questo, perché mischia mondi, luoghi e occasioni, perché intreccia significati ed esalta le proprie eccellenze. Perché vai in un borgo antico e trovi una mostra sorprendente, che sembra dare forma a sogni surreali. Così accade a Barbaresco, nella torre medioevale, dove sono state esposte opere d'arte che spaziano tra varie tecniche, con ispirazioni differenti, ma tutte contraddistinte da colori vivaci oppure con la luce che regala emozioni in movimento sulla tela e nel cuore. Si respirava aria di festa, infatti, durante il vernissage della mostra d'arte contemporanea "Universi Paralleli", curata dal blogger Alessandro Bosio, che ha richiamato un pubblico numeroso e partecipe, a conferma dell'interesse crescente che la pittura continua a suscitare. Una degna cornice che ha posto in risalto la genialità di Stefania Lubatti e Ivano Chiavarino mischiate a colori e pennelli sul filo delle melodie create da Anna Dari. Il pomeriggio di domenica 19 aprile è stata un'esperienza profonda, un viaggio sospeso tra visione e ascolto, un percorso dove pittura e musica hanno scelto di fondersi insieme, accompagnando i visitatori oltre la forma, nel nucleo più intimo delle emozioni. Quelle degli artisti, svelate attraverso le tele, e quelle di ciascuno di noi, che in quel viaggio trovano nuove speranze, impronte e promesse. Cerchi, vortici, agglomerati, forme, non forme, esplosioni di colori. Questo l'universo di Ivano Chiavarino, che racconta la bellezza di tutti noi perfettamente imperfetti, come gli oggetti di scarto usati al posto delle convenzionali tele. Recuperare ama autodefinirsi l'artista di Cornigliano d'Alba, alias Ivi71, che ha sempre seguito un percorso di autenticità e sperimentazione. Assolutamente diversi tra loro i generi pittorici in esposizione, dove dall'astrattismo arriviamo al



dripping, una tecnica veloce che in passato è stata usata anche da pittori del calibro di Pollock e che ha trovato un'ottima interprete con Stefania Lubatti. In lei è marcata la continua ricerca dell'emozione positiva come rapporto tra opera e osservatore, nonché la creazione di immagini che esprimono colore e forza. Appassionata di pittura fin dall'infanzia trascorsa a Mondovì, ora vive ad Andora, dove continua ad esprimere una profonda sensibilità eclettica, donando ai suoi lavori una connotazione moderna e attuale allo stesso tempo. Per capire meglio il successo della mostra che sarà visitabile ancora per qualche settimana ad ingresso libero, abbiamo messo in fila alcuni commenti delle personalità presenti all'evento ed ecco che cosa hanno scritto sui social. **Mario Zoppi**, sindaco di Barbaresco: «Un pomeriggio davvero speciale per Barbaresco. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato all'inaugurazione di "Universi Paralleli" di Ivano Chiavarino e **Stefania Lubatti**: un momento in cui eleganza, pittura, musica e territorio si sono incontrati in modo naturale, valorizzando il nostro paesaggio. Le emozioni delle ope-

re si sono intrecciate con le splendide note della pianista e compositrice Anna Dari, creando un'atmosfera unica e suggestiva. È questo il bello della cultura: unire, emozionare e raccontare chi siamo».

**Anna Dari**, pianist composer di Asti: «18 anni di composizione musicale e concerti: questo uno dei momenti più belli, emozio-

nanti e suggestivi! Un grazie immenso ai 3 compagni di viaggio, Alessandro Bosio, Stefania Lubatti e Ivano Chiavarino e a tutti gli amici che sempre mi seguono come veri preziosissimi fan del cuore ed anche gli amici di Torre del Greco che hanno seguito con tanto affetto ed entusiasmo tutto l'evento, grazie alla diretta realizzata ad opera dell'amica Cristina

col mio telefono». **Cristina Abozzi**, scrittrice: «Un bel pomeriggio dedicato all'arte organizzato da Alessandro Bosio sotto la Torre di Barbaresco: musica, colori con i quadri di Ivano Chiavarino e Stefania Lubatti. Un'atmosfera speciale! Grazie per questi meravigliosi momenti Anna Dari». **Silvia Gullino**, curatrice del Caffè letterario di Albedo: «È stata un'esperienza bellissima, piena di emozioni e sorprese, a partire dalla location. Complimenti Alessandro Bosio, sei riuscito a mettere insieme talenti, personalità e concezioni artistiche diverse, facendole conciliare in modo eccellente. È stata un'orchestra che andava perfettamente a ritmo e in armonia, grazie al suo bravissimo direttore. Se lo scopo dell'arte è quello di sedurre e affascinare, si può dire: missione è compiuta!». **Dana Theia**, critica d'arte: «L'arte e la musica sono due linguaggi universali che hanno accompagnato l'essere umano sin dalle origini. Entrambe sono espressioni profonde dell'anima, capaci di suscitare emozioni, evocare ricordi e trasportare chi le vive in mondi immaginari. Nonostante si manifestino in modi diversi, il loro lega-

me è indissolubile e si rinnova continuamente nel tempo. Quando si ascolta una melodia o si osserva un'opera d'arte, il cervello reagisce attivando gli stessi centri emotivi. Questa connessione tra le due forme d'arte è ciò che le rende così impattanti. Si pensi, ad esempio, all'effetto che ha una colonna sonora su un film: le immagini da sole possono essere potenti, ma è la musica che le arricchisce di significato e intensità. Allo stesso modo, un dipinto può evocare una sinfonia interiore, un richiamo che risuona dentro di noi. L'evento ha voluto promuovere questo legame indissolubile. Grazie!» **Alessandro Bosio**: «Universi Paralleli, torre di Barbaresco, alcune foto di un evento che ha stupito tutti per la bellezza delle opere e del paesaggio circostante. Ringrazio i tantissimi che sono venuti all'evento, gli amici e le tante autorità. Grazie di cuore da parte mia e da parte degli artisti che hanno partecipato a questa giornata memorabile che ha dato ufficialmente il via verso Alba Capitale dell'Arte Contemporanea 2027». Molti altri nomi hanno contribuito al successo della manifestazione, trasformando una giornata di primavera in una vera passeggiata tra arte, bellezza e condivisione.

Silvia Gullino

In foto il vernissage di Universi Paralleli

## Un viaggio tra arte contemporanea, cultura e storia con le opere di Stefania Lubatti e Ivano Chiavarino, sul filo delle melodie di Anna Dari

Diario da Sommariva del Bosco

### Il mondo reale



aperitivo con loro al bar, seduta fuori, con il sole che mi accarezza i capelli. Cammino in primavera, per le strade della mia Langa e scopro angoli perfetti, scatto fotografie che poi faccio stampare per tenerle dentro ad un album, mi tolgo le scarpe e sento l'erba umida sotto ai piedi. Faccio insomma ancora le cose normali - quelle cose lì, un po' antiche - che noi della mia generazione ave-

vamo il vizio di chiamare «vivere». È proprio da questi momenti di perfetto silenzio, di fusione con la natura e la bellezza divina che sostiene la vita sul nostro pianeta, nascono fotografie come questa. Signore e signori oggi vi presento lei: la vita. **Alessandra Forlani Vaira**

Veduta da Barbaresco



La Storia siamo noi - di Silvia Gullino

Silvia Gullino

Sabato 25 aprile 2026 saranno 81 anni dalla Liberazione dell'Italia. Un anniversario che unirà chi ha vissuto quel 25 aprile 1945 e chi, invece, l'ha solo studiato a scuola: la Festa della Liberazione appartiene a tutti gli italiani. In occasione dell'81° anniversario della Liberazione, Monteu Roero non limita le celebrazioni a una singola giornata. Il programma del 2026, presentato dall'associazione culturale e turistica Bel Monteu ha infatti già avuto inizio con i primi appuntamenti dell'iniziativa "La Resistenza nel Roero... e non solo", che, oltre alle cerimonie istituzionali, comprende cultura, spettacoli e testimonianze, pensati per mantenere sempre viva la Festa del 25 Aprile.

La memoria si è intrecciata con i linguaggi contemporanei, lunedì 20



aprile, presso la limonaia del Castello, con la presentazione del libro "Nel-

la luce improvvisa" del giornalista Rai, Enzo Romeo. Si è parlato delle

poesie scritte in Calabria da Cesare Pavese, mandato al confino dal regi-

Festa della Liberazione tra memoria e cultura con l'associazione Bel Monteu, per ricordare la storia e coinvolgere la comunità

me fascista. Dopodiché si prosegue sabato 25 aprile con la passeggiata guidata sui luoghi della Resistenza da Monteu Roero a Bra a cura del CAI di Alba (lunghezza percorso 21 Km). Ore 9 partenza - ore 12 pranzo al sacco autogestito - ore 12.30 relazione del professor Andrea Cane sui luoghi della battaglia di Sommariva Perno. Ritorno con Bus navetta. Quota di iscrizione 5 euro. Infine, domenica 26 aprile, alle ore 17, presso la Confraternita di San Ber-

nardino, è attesa per lo spettacolo dal titolo: "Per Francesco - Colui il cui nome è pronunciato è sempre in vita - storie di Resistenza dimenticate e mai raccontate" con letture degli allievi del Liceo Cocito di Alba e musiche dal vivo con gli «arzigh». L'associazione invita inoltre a visitare la mostra "Fascismo e Resistenza" dell'Istituto storico della Resistenza Dante Livio Bianco di Cuneo con ingresso libero. Libertà, uguaglianza e democrazia i valori cele-

brati nel corso delle iniziative. Gli stessi ideali che hanno acceso migliaia di donne e uomini tra il 1943 e il 1945, che hanno lottato al fianco degli Alleati, gettando le basi per la nascita della Repubblica e della nostra Costituzione. Per saperne di più: 333.7678652 - 347.0587825, [www.belmonteu.it](http://www.belmonteu.it), [belmonteu@libero.it](mailto:belmonteu@libero.it)

**In foto, sotto il Municipio di Bra, a fianco papavero, il fiore del partigiano**

# SIGNIFICATO DEL 25 APRILE

Il 25 aprile di ogni anno si celebra in Italia la Festa della Liberazione, un anniversario molto significativo nella storia italiana perché commemora la liberazione dell'Italia dal nazifascismo, con la fine dell'occupazione nazista e la caduta del fascismo. È una festa nazionale, simbolo della Resistenza, della lotta partigiana condotta dall'8 settembre 1943 (il giorno in cui gli italiani seppero della firma dell'armistizio a Cassibile).

**25 aprile, festa della Liberazione: perché è importante la celebrazione**

L'anniversario della Liberazione è «Una grande festa popolare e nazionale in ricordo di tutte e tutti coloro che in tanti casi hanno sacrificato la propria vita, la propria giovinezza per un Paese finalmente libero e liberato», si legge sul sito dell'ANPI, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Partigiane, partigiani, staffette, donne, lavoratori, deportati, internati, militari, forze dell'ordine, sacerdoti, antifasciste, antifascisti, intere famiglie. La Costituzione del 1948 è stata il frutto di questa lotta, un dettato civile che riguardava e riguarda tutti: libertà, eguaglianza, solidarietà, lavoro, pace, dignità della persona, in una piena democrazia fondata sul pluralismo.

**Cosa è successo il 25 aprile 1945**

«Arrendersi o perire!» fu l'intimazione che i partigiani quel giorno e in quelli immediatamente successivi diedero ai nazifascisti ancora in armi. Il 25 aprile 1945 è il giorno in cui il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia (CLNAI) proclamò l'insurrezione generale in tutti i territori ancora occupati dai nazifascisti, indi-



cando a tutte le forze partigiane attive nel Nord Italia facenti parte del Corpo Volontari della Libertà di attaccare i presidi fascisti e tedeschi imponendo la resa, giorni prima dell'arrivo delle truppe alleate; il CLNAI emanò dei decreti legislativi, assumendo il potere «In nome del popolo italiano e quale delegato del Governo Italiano», stabilendo tra le altre cose la condanna a morte per tutti i gerarchi fascisti, incluso Benito Mussolini, che sarebbe stato raggiunto e fucilato tre giorni dopo. Il comando del CLNAI aveva sede a Milano,

città che ha un posto speciale nella storia della Resistenza.

**Quale città è stata liberata il 25 aprile**

La guerra non finì il 25 aprile 1945. Questo è un giorno simbolico, scelto perché in questa data cominciò la ritirata dei tedeschi e dei soldati della Repubblica di Salò da Milano e Torino, in seguito allo sfondamento della Linea Gotica da parte degli alleati e all'azione della Resistenza. Il 25 aprile 1945 è quindi un giorno definito "fatidico" ancor oggi, nel suo discorso, dal presidente Mattarella, per-

ché «Segnò la fine del nazifascismo e la riconquista della libertà in Italia». Entro il 1° maggio tutta l'Italia settentrionale fu liberata: Bologna il 21 aprile, Genova il 23 aprile, Venezia il 28 aprile.

**Chi erano e cosa fecero i partigiani**

Le formazioni partigiane si distinguevano per orientamento politico: vi erano le Brigate Garibaldi (comuniste), le Matteotti (socialiste) e Giustizia e libertà (del partito d'azione). Nel giugno 1944 si costituì anche il CLN Alta Italia (Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia). Grazie

all'attività di questi gruppi a cui si affiancò la partecipazione diretta della popolazione civile, molte zone furono liberate dai partigiani prima dell'arrivo degli alleati.

**Cosa significa la canzone Bella ciao**  
Bella ciao è un canto popolare italiano dedicato alla Resistenza italiana attiva contro l'esercito invasore della Germania nazista e contro il regime fascista italiano.

Pur essendo un brano italiano legato a vicende prettamente nazionali, è diffuso in molte parti del mondo come canto di resistenza e di libertà.

**Qual è il fiore del partigiano**

«E questo è il fiore del partigiano morto per la libertà». Si tratta di uno dei versi più iconici e conosciuti di Bella Ciao. Il "fiore" del partigiano è il papavero, inconfondibile per la sua colorazione rossa sgargiante. Immediata la simbologia: il papavero è un fiore spontaneo, che cresce "liberamente" nei campi e nei terreni incolti. Possiamo trovare papaveri anche sui bordi delle strade, accanto ai binari delle ferrovie o tra le rocce delle montagne. È infestante, come il desiderio di libertà e amore. Di rispetto dei diritti e salvaguardia della memoria. È infestante come dovrebbe esserlo la pace. Ogni giorno e in ogni parte del mondo. Sono anche i fiori scritti da Fabrizio De André nei versi immortali nella Guerra di Piero: «Dormi sepolto in un campo di grano/non è la rosa non è il tulipano/che ti fan veglia dall'ombra dei fossi/ma sono mille papaveri rossi». Un fiore che, in ogni petalo rosso, porta con sé la memoria di chi ha combattuto per la nostra libertà.

**Silvia Gullino**

## Con la bella stagione i braidesi tornano alla Zizzola

Come abbiamo anticipato la scorsa settimana rapre al pubblico l'edificio simbolo di Bra, la Zizzola. A partire da sabato 25 aprile 2026 i visitatori potranno accedere gratuitamente al parco tutti i sabati e le domeniche fino a fine ottobre, dalle 10 alle 18 con orario continuato. Accesso gratuito con i medesimi orari anche al museo interattivo "Casa dei braidesi", ospitato all'interno della Zizzola, per residenti in Bra, disabili con un familiare o altro accompagnatore; minori di 12 anni; possessori Carta Famiglia 6G - Forum Associazioni familiari; soci dell'Associazione "Amici dei Musei" di Bra; possessori Carta Abbonamento Musei Piemonte. Per tutti gli altri il biglietto di ingresso singolo costa

5 euro, con la possibilità di acquistare un biglietto unico per visitare tutti i musei civici cittadini (Palazzo Traversa, Museo Craveri e Museo del Giocattolo) a 10 euro. Invero, quest'anno l'apertura della Zizzola anticipa di qualche ora per gli amanti dell'arte: infatti, l'edificio posto alla sommità del Monte Guglielmo, il più alto colle braidese, sarà accessibile già nel pomeriggio di venerdì 24 aprile per l'inaugurazione della mostra del pittore cuneese Gianni Gaschino intitolata "Dalla realtà all'emozione - I miei paesaggi" (ore 17). L'esposizione sarà visitabile ad ingresso gratuito nei giorni 25, 26 aprile e 1, 2, 3 maggio dalle 11 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. (rb)



DOPO ROMANZI, RACONTI E PROSE POETICHE, IL NOSTRO DIRETTORE CLAUDIO BO PROPONE UNA RACCOLTA POETICA

# Voi che sapete... la poesia

Claudio Bo, direttore del nostro settimanale, sin dalla giovinezza ha scritto e pubblicato libri. Come per molti scrittori aveva esordito con la poesia, passando però alla prosa: romanzi, racconti, prose poetiche. Si propone oggi con un inatteso ritorno alla poesia in un volume editato dagli Spigolatori e curato dal poeta Remigio Bertolino con tavole del compianto pittore Dario Buscaglia. Ecco di seguito la bella prefazione di Remiglio Bertolino.

«Finalmente Claudio Bo ci regala una splendida, inaspettata opera poetica. Una poesia – la sua – che non si incasella in nessun genere specifico, non si lega ad alcun cliché, ma fa tesoro di tutte le esperienze letterarie e sgorga dalle profondità dell'anima. La Musa è stata generosa ad alitare le sue ali attorno al poeta che si è lasciato avvolgere da quell'aura misteriosa che è la sorgente creativa, il pozzo da cui attingere parole intrise d'ombra e di azzurri lembi di cielo. I versi sono un dono prezioso e non nascono per magia.

Come scrive Rilke ne «I quaderni di Malte Laurids Brigge»: “I versi sono esperienze. Per scriverne anche uno soltanto, occorre aver prima veduto molte città, molti uomini, molte cose. Occorre conoscere a fondo gli animali; sentire il volo degli uccelli; sapere i gesti dei piccoli fiori, quando si schiudono all'alba.” Spesso leggiamo poesie scialbe, prive di nerbo, bolse, composte da stucchevoli sentimenti. Non sarà così se ci immergeremo nei versi di Claudio che ustionano per la veemenza e la forza con cui sono stati vergati. E la fantasia possente ci dischiude vasti orizzonti, mondi che esplodono in vorticosi immagini... La parola in Claudio spicca il volo in tutta la sua potenza espressiva, nel suo denso, rarefatto alone di significato. Rammento i versi del grande poeta Mario Luzi (sua è la amicale prefazione alle prose de «La favolante e lo scorpione»): “Vola alta, parola, cresci in profondità, / tocca nadir e zenith della tua significazione...”

Dopo una lunga e fervida stagione di narrativa e di prosa poetica, Claudio ci squaderna questi versi così intensi e “necessari”, con il loro ritmo franto, l'andamento a spirale, ma soprattutto per l'icastico baluginare di sorprendenti immagini, di strani metafore che aprono scenari di visioni arcane e incanti onirici.

“A che cosa servono i poeti in miseri tempi?” la famosa domanda posta da Hölderlin è quanto mai attuale in un momento in cui il caos e le tenebre paiono avvolgere la terra, questo atomo opaco del male come la chiama Pascoli; credo che questo libro contenga una possibile risposta...

La raccolta è strutturata come un canzoniere d'amore e dei trovatori ha spesso gli elementi topici: le albe,



## Voi che sapete

Voi che sapete  
il gusto crudo  
delle mattine,  
reduci  
da glorie e menzogne.  
L'incedere notturno  
verso l'alba  
così pura  
che brucia in gola...  
e le risa e le grida  
degli ultimi eroi.  
Voi che sapete  
il cupo del silenzio  
e la vertigine del tempo  
e il sapore sonnambulo  
delle notti.  
E l'ingorda ebbrezza,  
senza rimedio,  
degli istanti sciupati.  
Voi che sapete  
la sferza della bellezza  
trionfare sul tramonto  
delle illusioni.

E la resa quotidiana  
dei vinti.  
Voi che sapete  
l'imperdonato amore.  
lussureggiante e tragico.  
Laddove si vive  
corteggiando la morte.  
L'amore che schiude le albe  
e dipinge il crepuscolo..  
L'amore inesausto  
di piacere e dolore.  
L'amore cattivo  
in grovigli di illusioni  
e quello svanito.  
Voi, amici e stranieri,  
che come me avete amato,  
e vissuto,  
e bevuto.  
Perch'io sia oggi  
sapiente e sfinito.  
Voi che conosco fragili  
e intrepidi,  
sino alla dannazione.  
E voi fratelli ignoti  
che incrocerete la mia vita

prima del viaggio... e dopo.  
A voi ho inutilmente scritto  
perché nulla ho disvelato  
che già non vi fosse noto.  
Tropo ci accomuna  
talché mi pare di udire  
il mio canto  
garrire nei vostri cieli..  
Voi che sapete,  
fratelli,  
quanto Dio inganni  
il Creato e noi  
in un rantolo di tentazioni.  
Uno e Trino,  
così inconoscibile:  
Padre, Fratello e Spirito.  
E la Fede che salva,  
e la Fede che dilegua.  
Eppure, infine,  
voi sapete pregare  
ché dubbi e peccati intrecciano  
le parole della resa,  
come bimbi cullati,  
prima del sonno.

Claudio Bo

## Le vecchine

Quasi non ricordo poco fa  
sullo stradone nudo,  
quasi mi pare antico  
quell'odore di nebbia.  
Eppure erano là,  
vecchine tarlate,  
nere, nell'aria grigia.  
Eppure ero là,  
a spremere brividi  
nel freddo d'ottobre,  
una sera d'ottobre trapunta  
dal giallo delle lampadine.  
Ero là, quasi a raggiungere  
la chiesa assopita,  
tutta sospiri  
nei suoi anfratti scuri.  
E i sei rintocchi  
sulle case inerti e segrete,  
e i sei rintocchi  
sparsi nella vallata morta,  
fra le marcite cupe,  
e le vecchine  
che ondeggiano sei volte  
senza cambiare passo,  
e le vecchine  
che bucano l'asfalto.  
E le vecchine  
che annegano piano nel buio  
dove le attende la notte.  
E un poeta molle di pace  
che bagna la strada  
passando.

Claudio Bo



il crepuscolo, le lunghe notti. Un canzoniere dedicato a due lune: quella tramontata per sempre che ha rischiato a lungo le notti del poeta, l'altra che è sorta fiammeggiante in tempi di gelo come un dono inatteso, come un miele favoloso.

Qua e là, trapelano, oltre l'amore, versi trepidi come quelli dedicati al vecchio amico (Adriano) dove il paesaggio è fragrante di luci e profumi mediterranei o al figlio (Ascolto Giacomo). Una poesia, questa, dove il dolore si incista in un tempo fermo e memorabile: “Siamo qui da sempre / nel rifugio. / Casa fatta di istanti / che non trascorrono.” La raccolta si apre con «Agosto», con un incipit folgorante: “Lafa si era arresa alla luce, / luce spavalda e corrusca / luce che canta prima della sera.” Una poesia in cui la stagione estiva si fa specchio di sentimenti, sensazioni, intimi trasalimenti. Poesia centrale della raccolta (anche per la sua posizione nelle pagine) è “Io vivo, amore”, una sorta di monologo interiore dove il poeta si rivolge ad un tu assente, ormai scomparso. Il testo parla della vita quotidiana dove il passato getta barbagli sul presente. “Io vivo, amore” è il fulcro tematico dei versi, una affermazione che prende coscienza del vuoto lasciato dall'amata: vivere significa fare i conti con il passato e poi continuare il percorso dei giorni, con nuovi incontri, nuovo amore. La metafora finale, fragile stamberga delle mie bugie, è quanto mai pertinente e significativa: l'io poetico si è asserragliato in castelli di carte (autoassoluzioni), ma la presenza aleggiante nei versi lo inchioda alle sue responsabilità.

Il testo è strutturato per coppie di opposti, immagini contrastanti: serenità – angoscia; vita aperta –

chiusura e solitudine; amore presente – amore passato, perduto per sempre. L'ultima composizione, «Voi che sapete», è emblematica, chiude a cerchio i testi poetici ed è quella da cui l'autore ha estrapolato il titolo della raccolta. Esso richiama qualche eco petrarchesca, qualche vaga allusione al sonetto d'apertura del «Canzoniere»: “Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono” per il tema amoroso trattato, anche se l'autore in una nota fa presente che il verso compare in un libretto di Da Ponte.

Il testo è strutturato coralmente, scandito dall'anfora ossessiva dell'incipit. Il poeta si rivolge non ad tu generico, ma ad una comunità di spiriti eletti, fratelli ignoti, amici, stranieri... Il tema centrale è quello della conoscenza che avviene tramite i sensi, l'esperienza. La sapienza raggiunta non è salvifica: il poeta è “sfinito”, consumato dall'inesorabile fluire del tempo. Come già accennavo, i momenti in cui è scandita la giornata assumono in Claudio una valenza altamente simbolica. L'alba rappresenta il dischiudersi della luce, la speranza ancora intatta per un mondo nuovo, la notte è l'ebbrezza, il sogno, il crepuscolo, che segna la fine del giorno, ci inonda di un pulviscolo dorato in cui balugina una bellezza estrema, all'orizzonte, dove già la notte si affaccia.

Ora, alla fine di questa breve analisi dell'opera di Claudio, vediamo come essa possa in qualche modo rispondere alla domanda posta dal poeta tedesco Hölderlin. La poesia è un esercizio solitario, un eremitaggio di parole, un ritiro monacale in stanze abitate da silenzi ed ombre. Scriveva a proposito Ingeborg Bachmann: “Chi la scrive non ha quasi nessuna chance che gli riesca, e nemmeno che i suoi versi raggiungano qualcuno.” Claudio con le sue parole estuanti, con il bagliore accecante di metafore così ardite e inusuali, con il suo sprofondare nel pozzo dell'io, nei meandri oscuri dell'anima, ci offre il dono di fraterna amicizia nel segno della fragilità: “Voi che sapete / la sferza della bellezza / trionfare sul tramonto / delle illusioni”. La vita spalanca squarci di luce, grazia e bellezza quando sappiamo aprirci all'altro, sentirci umani, fraterni, viandanti verso i sentieri delle stelle. Mi sovviene il poeta giapponese Issa che in un famoso haiku riflette sull'inconsistenza della vita, sul tempo effimero, fugace, sul dolore che ci accompagna come il pane quotidiano, (aveva perso il figlio), ma nel finale la congiunzione avversativa ribalta il piano connotativo: “Mondo di rugiada / è un mondo di rugiada / eppure, eppure...”. L'amore, l'amicizia, gli affetti familiari, in fondo, ci suggerisce Claudio, sono l'unico antidoto al male, la luce che sconfigge le tenebre e dischiude attimi che hanno il sapore dell'eterno».

Tavole di Dario Buscaglia

## ANDIAMO AL CINEMA

## Super Mario Galaxy - Film

Avete provato il salto impossibile nel vuoto? E a usare il guscio di una testuggine come arma contro i nemici? E a distruggere a pugni dei grossi blocchi di mattoni? No? Allora non avete mai giocato a Super Mario Bros! E vi siete persi, fidatevi, una storia unica. Che ora potete vivere al cinema con Super Mario Galaxy - Il Film, secondo capitolo dedicato alla celebre mascotte Nintendo, nonché una delle icone della pop culture per eccellenza. Il primo film animato di Super Mario, uscito nel 2023, ha incassato 1,36 miliardi di dollari, diventando l'adattamento cinematografico da un videogioco più redditizio di sempre. Il sequel è ancora meglio, con ambientazioni cosmiche ispirate al gioco per Wii del 2007 Super Mario Galaxy, che ha segnato una svolta nella saga, grazie alla sua innovativa meccanica gravitazionale e alla colonna sonora orchestrale. Al timone tornano i due statunitensi Aaron Horvath e Michael Jelenic, già registi del precedente film. Come suggerisce il nome, la nuova avventura dei fratelli Mario e Luigi ci porta nello spazio. La Principessa Rosalina, mamma



## Primo Piano

di Silvia Gullino

affettuosa di uno sciame di piccole stelle variopinte (chiamate Luma), viene rapita da un minaccioso robot controllato da Bowser Junior, figlio di Bowser. Il giovane antagonista agisce, infatti, per riconquistare l'attenzione del padre, che nel frattempo giace imprigionato da Mario e Luigi nel regno della Principessa Peach in una versione miniaturizzata dopo gli eventi del primo film. Da qui prende forma la missione: i due fratelli idraulici, insieme alla Principessa e al dolcissimo Yoshi, partono per il viaggio intergalattico con l'obiettivo di salvare Rosalina e riportare l'equilibrio nell'universo. Tra scene comiche e nuovi simpatici personaggi, la pellicola prodotta da Illumination è dedicata sì a chi è cresciuto con la console in mano e al pubblico dei più piccoli, ma è soprattutto un invito agli adulti a scoprire quelle sensazioni di meraviglia e stupore legate al fantastico mondo di Super Mario, perché non è mai troppo tardi per tornare bambini.

## IL COLORE DEI SOLDI

## Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 4ª e ultima parte del capitolo "Protocollo ACRI-MEF", a cura di Giorgio Righetti (Direttore Generale dell'ACRI). Nel richiamare i principi di professionalità, competenza, autorevolezza, di indipendenza e terzietà, il Protocollo prevede un processo periodico di verifica pubblica volto a favorire la massima rappresentatività del territorio e degli interessi sociali sottesi all'attività istituzionale per la designazione dei componenti l'Organo di Indirizzo della Fondazione; i corrispettivi per i componenti gli organi. Vengono fissate delle soglie massime di spesa per gli Amministratori, determinate in funzione della dimensione patrimoniale delle Fondazioni, nonché un limite massimo per il compenso corrisposto al Presidente della Fondazione; incompatibilità e ineleggibilità. Vengono introdotte incompatibilità tra incarichi politici e incarichi in Fondazione, prevedendo anche una discontinuità temporale di almeno 1 anno tra incarico

politico e ingresso negli organi della Fondazione. Medesima discontinuità è prevista tra incarichi nella banca conferitaria e nella Fondazione. Infine, con riferimento all'attività istituzionale, il Protocollo si sofferma su 3 aspetti: la trasparenza, definendo un set minimo di informazioni che debbono essere rese pubbliche da parte delle Fondazioni, e facendo richiamo alla chiarezza e all'accessibilità delle informazioni, con riferimento alle modalità di richiesta di contributi; gli strumenti erogativi, indicando il bando come modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare, nonché gli elementi minimi che debbono essere in essi contenuti; la valutazione ex post dei risultati, con riferimento agli obiettivi conseguiti con le iniziative finanziate, ai relativi costi e all'impatto sociale generato, ove misurabile. Il Protocollo è stato sottoscritto da 85 Fondazioni (tutte associate ad ACRI) su 88. Dopo la firma è stato avviato il processo di adeguamento degli statuti per recepire le novità introdotte dal Protocollo, completato nel 2016.

Ricette sfiziose  
di Silvia Gullino

Come tutte le grandi città, Genova non manca di simboli: la Lanterna, la focaccia, il Salone Nautico e il Pesto. Vero che è diffuso in tutta la Liguria, ma per la ricetta di quello tradizionale (difeso dall'Ordine dei Cavalieri della Confraternita del Pesto) è necessario il Basilico di Prà che ha una DOP dal 2005. Prà è un quartiere di Genova, nel primo Ponente tra Pegli e Voltri: stretto tra il mare e i monti, si nota proprio per le serre che disegnano il profilo di questi terrazzamenti e custodiscono all'interno una distesa verde e profumatissima. Sono tutte climatizzate, per mantenere una temperatura e un'umidità costanti, condizioni essenziali perché le piantine crescano bene e regalino le foglioline, raccolte a mano e lavorate entro 24 ore con gli altri ingredienti. Possibilmente nel caro vecchio mortaio: non a caso "Pesto" richiama il metodo di preparazione, "pestando" il tutto. La salsa al pesto è oggi la 2ª salsa più usata al mondo per condire la pasta (la 1ª è quella al



pomodoro), ma la sua diffusione a livello internazionale, accelerata negli ultimi 20 anni, è dovuta all'uso molto vario che se ne fa in cucina. L'origine del Pesto è mol-

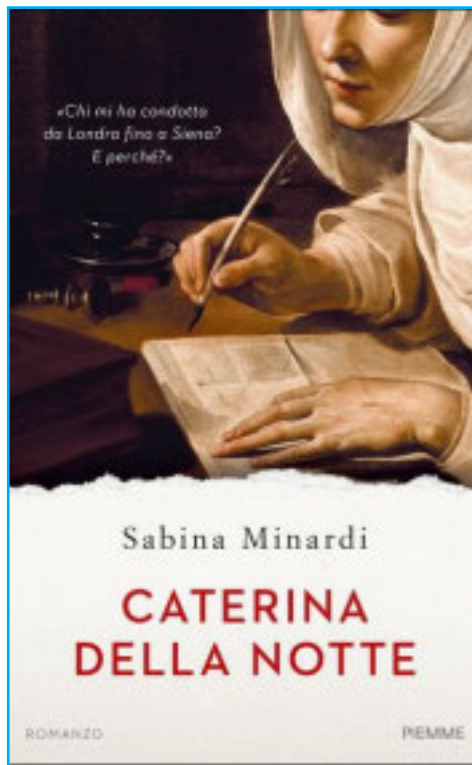
## SALSA AL PESTO

to antica e probabilmente deriva da un battuto d'aglio, utilizzato nell'Impero Romano per condire le carni e i pesci e aromatizzato con foglie di basilico. La prima ricetta scritta del Pesto Genovese (non si dice "alla genovese") appare sulla Cuciniera Genovese del 1863, scritta da Giobatta Ratto. Detto che come succede per ogni ricetta italiana esistono varianti infinite, quella integralista prevede 7 ingredienti: il Basilico di Prà, pinoli, aglio (i liguri esaltano quello di Vessalico), olio extravergine della Riviera Ligure, Parmigiano Reggiano invecchiato, Pecorino sardo, sale marino grosso. Ormai, quasi tutti preparano la ricetta usando il frullatore: non è reato, ma un buon palato sente la differenza rispetto a quando si utilizza il mortaio.

Il piacere di leggere  
di Silvia Gullino

## «CATERINA DELLA NOTTE» DI SABINA MINARDI

Caterina da Siena aveva una gemella? È il caso di un romanzo avvincente: "Caterina della notte". Il libro, edito da Piemme, è stato scritto da Sabina Minardi ed è dedicato a Caterina da Siena, la Santa, che aveva una gemella Giovanna da Fontebranda, nata con lei il 25 marzo 1347. Questa ipotesi (che non ha fondamento storico, ma certamente gran fascino e ricorda un po' "La maschera di ferro" di Alessandro Dumas) è alla base e si sviluppa su due piani paralleli: racconta infatti la storia drammatica delle due gemelle dell'altro millennio, ma anche il viaggio alle proprie radici compiuto da una signora inglese la cui famiglia è originaria di Siena. È una donna di oggi in cerca di risposte, che un giorno s'imbatte improvvisamente in un manoscritto misterioso che la introduce nella vita di "una santa di ieri che tentò di cambiare il suo mondo". L'intreccio di queste due vite, quella di Catherine e quella della patrona d'Italia, è il cuore della vicenda. «Mi chiamo Catherine e ho quasi quarant'anni. Sui miei documenti c'è scritto Caterina, ma in Italia ci sono solo nata, e a nessuno verrebbe in mente di chiamarmi così. Ho un lavoro che mi piace, un amore ufficiale e qualcuno clandestino, il tempo da inseguire ogni giorno e una came-



ra d'albergo per rinchiuderlo: o almeno, per illudermi di riuscirci», si descrive la protagonista. Quello da Londra a Siena è, per Catherine, non semplicemente un viaggio, uno spostamento fisico, ma un cammino interiore alla scoperta delle radici del proprio passato, di un passato dominato dalla dolorosa assenza della madre, che la porterà progressivamente ad una nuova consapevolezza di sé e della propria storia grazie all'"incontro" con Giovanna da Fontebranda, vissuta nello Spedale di Santa Maria della Scala, rifugio di "gettati", luogo per bambini abbandonati, che accoglie anche infermi, viandanti e pellegrini in cammino lungo la Via Francigena. Per una colpa segreta che grava su di lei fin dalla nascita, Giovanna è costretta a non vedere mai la luce del sole. Tra quelle pagine oscure e appassionanti, Catherine trova qualcosa che la spinge verso la sua città natale e verso la madre, morta quando lei era bambina, e della quale nessuno parla mai. Seguendo il racconto di Giovanna, quelle vite così lontane si fanno sempre più vicine. E, scoprendo il segreto che lega Giovanna allo Spedale e a santa Caterina, Catherine riuscirà a svelare i misteri del suo passato e a ritrovare se stessa.

## Me contro te



Luigi Calagna e Sofia Scalia si sposano. Se questi nomi non vi dicono nulla, forse è perché li avete sempre chiamati Lui e Sofi, o più probabilmente Me Contro Te, alias il duo di youtuber più amati dai bambini italiani. L'attesa durata circa cinque anni che il 5 settembre 2026 vivrà il lieto fine a Milano. Quando i Me contro Te si sposeranno. E ovviamente, a coronare una vita di coppia sovraesposta, anche il matrimonio diventa un evento pubblico a cui ci si può addirittura iscrivere. A pagamento, però. Vero è che i matrimoni al Sud prevedono parecchi invitati, ma qui l'idea è decisamente più ambiziosa: riempire addirittura l'Arena. Sperando che non piovga, naturalmente. Lui e Sofi hanno deciso di trasformare le loro nozze in uno spettacolo vero e proprio, battezzato senza troppi giri di parole "Me Contro Te The Wedding - Lo Show". Niente cerimonia riservata a pochi intimi, bensì palco, pubblico pagante e regia pensata per chi li segue da anni. Del resto, la carriera dei Me contro Te è sempre stata fondata sulla trasformazione della vita quotidiana in contenuto e post. Per assistere all'evento sarà necessario acquistare un biglietto, con prezzi che partono da circa 48 euro e arrivano fino a 250 euro per chi desidera anche il contatto ravvicinato con gli sposi attraverso formule di "meet and greet". Una decisione che, come prevedibile, ha acceso un mare di polemiche. C'è chi plaude all'originalità dell'iniziativa e chi, con meno entusiasmo, parla di "monetizzazione spinta" anche del giorno delle nozze. Qualcuno si interroga persino sul valore legale di un matrimonio celebrato davanti a migliaia di spettatori muniti di biglietto. Celebrazione romantica formato maxi o ennesimo evento brandizzato? Ai poster l'ardua sentenza. Comunque noi, per mera curiosità, vi diciamo solo che porta sfortuna vedere la sposa in abito bianco prima delle nozze, quindi la locandina e tutti i post che l'hanno preceduta potrebbero essere forieri di mala sorte. Si scherza, naturalmente!! Auguroni!

Silvia Gullino

In foto Lui e Sofi, saranno marito e moglie il 5 settembre 2026

BRAVEART, artisti coraggiosi - di Silvia Gullino

# Giornata internazionale della danza

«Ogni uomo dovrebbe danzare, per tutta la vita. Non essere ballerino, ma danzare». È con una citazione del più grande ballerino del Novecento, Rudolf Nureyev, che abbiamo deciso di aprire la Giornata internazionale della danza in calendario il 29 aprile e istituita dall’International Dance Council dell’Unesco nel 1982. L’obiettivo principale è quello di celebrare l’ingegno e l’espressività creativa di questa disciplina, che con il suo linguaggio comune attraversa tutte le frontiere. La data è scelta in onore di Jean-Georges Noverre nato a Parigi proprio il 29 aprile 1727, che fu il più grande coreografo della sua epoca e il creatore del balletto moderno. Dalla scuola ArteDanza di Bra raccontiamo la storia di un’arte che fino al XV secolo ha lasciato tracce labili. Per poi, nei secoli successivi e dal Novecento fino ad oggi, incarnarsi e diffondersi in forme e testimonianze sempre nuove e diverse, al passo con tempi dominati dagli strumenti tecnologici. Forma d’arte o ispirazione di vita? Per la ballerina braidese Donatella Poggio la danza è tutte e due le cose. Se c’è una donna che può insegnare la nobile arte della danza è lei. An-



vissuta all’insegna dell’entusiasmo e di una passione che l’ha portata a fondare ArteDanza. E al cospetto dell’emotiva bellezza di uno spettacolo della sua scuola, l’invito di Voltaire diventa l’unica via da seguire: «Lasciate leggere e lasciate danzare; questi due divertimenti non potranno mai fare del male al mondo». Auguriamo a tutti gli allievi, maestri, danzatori, spettatori e appassionati, una buona Giornata internazionale della danza!

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con Donatella Poggio e le campionesse della sua scuola di danza

Alla scuola ArteDanza di Donatella Poggio. Istituita dall’International Dance Council dell’Unesco nel 1982, si celebra ogni anno il 29 aprile

che se quello che può insegnare è molto di più, ovvero come pochi e semplici passi possano diventare armonia assoluta. Perché la danza è poesia

dell’anima, un esercizio di fantasia con alla base un forte impegno per la concretezza, pura suggestione di corpi sinuosi e bellezze vellutate. Una vita

## L’ Pillole d’ Monsù Hyde

Pino Berrino

I miei contrasti con Jekyll sono la sintesi dei contrasti che ciascuno di noi ha. Per fortuna, le persone cosiddette normali si portano appresso un Hyde moderato, e un Jekyll sempre presente, pronto a intervenire per calmare sbagli e intemperanze. Non così per i Potenti. Prendiamo quel pallone gonfiato di Trump, il cui Jekyll deve essersi atrofizzato sin dal momento che un incosciente spermatozoo andò a schiantarsi contro un ovulo malato. Nella sua pazzia il Superbone americano taccia di debolezza tutti quanti non condividano le sue scriteriate azioni. Dà l’attacco anche a papa Leone, il cui coraggio e carisma traspare dalla sua persona. Predicare la Pace, condannare le guerre, i bombardamenti, l’annientamento di vite umane - troppo spesso si tratta di bambini e persone inermi - per questa mente malata di soldi e potere significa debolezza. Male-detto cialtrone e anche ignorante, perché digiuno di strategie politiche, diplomatiche e di guerra. Adesso si dice deluso dalla Meloni che, afferma lui, pensava più coraggiosa. Il degrado a livello mondiale è rappresentato proprio dal fatto che a un tizio del genere sia stata affidata la Presidenza degli Stati Uniti. Continuo a chiedermi come possano svegliarsi al mattino, lui, Netanyahu e tutti quelli che come loro calpestano le altrui vite. Possibile che non pensino all’infelicità, alla disperazione che causano? L’unica spiegazione che mi sento di dare è che siano degli psicopatici. Il problema, oltre al male che fanno, è



di Palazzo Mathis. Sono intervenuti personaggi di spicco fra cui il vice presidente del Consiglio regionale, ma non è questa la sede per fare nomi. No, su questa mia rubrica voglio evidenziare il filo d’unione che Matteo e company hanno saputo creare fra pittori, scultori, fotografi, specialisti digitali, scrittori, musicisti, e il pubblico. Si respirava un’atmosfera di complicità, amicizia, e per un po’ li abbiamo sentiti lontani, lontani i cialtroni, untori della sofferenza. La vita vera era lì. Grazie Matteo, Marina, Diego e tutti quanti gli artisti (e... cultura e pace siano con noi).

## L’ANGOLO DELLA POESIA



Ci sono canzoni che non si ascoltano... si vivono.  
“Al mio paese” di Serena Brancale è una di quelle...

È il profumo dei pomodori d’estate, le chiacchiere davanti al bar, le lenzuola stese al vento che raccontano storie senza parlare. È quel senso di appartenenza che non se ne va mai... anche se vivi lontano da anni.

È il Sud che ti resta dentro. È casa. E mentre il mondo corre... noi sappiamo ancora fermarci a guardare il mare. Perché alla fine... la felicità è davvero una cosa semplice.

Estratto del brano di Serena Brancale  
Vignetta di Pierobello

## RUBRICA SCIENZA

# SIETE STANCHI? È LA PRIMAVERA

Fateci indovinare. È da qualche giorno che vi sentite stanchi, un po' mogi. Vorreste solamente dormire e uscire dal letto sembra una mission impossibile. Keep calm, è tutto normale, la primavera fa questo effetto: mentre la natura si risveglia, noi avremmo solo voglia di andare in letargo.

In primavera ci sentiamo solitamente più stanchi e spossati, perché il nostro organismo non ha avuto il tempo di prepararsi gradualmente al cambiamento di clima, alle giornate più lunghe e all'ora legale.

Questo malessere ha un nome preciso: mal di primavera. Parliamo di una vera e propria sindrome: secondo gli esperti colpisce circa 2 milioni di italiani ogni anno, soprattutto donne. Nonostante sia abbastanza fastidioso si tratta comunque di un disturbo passeggero.

Questa situazione generale, comunque, si può risolvere. Basta impegnarsi un minimo e mettere in pratica qualche buon consiglio. Primo: integratori o cure ricostituenti possono essere una buona idea. Ce ne sono a base di prodotti naturali, come ginseng, eleuterococco, guaranà, pappa reale, polline



d'api, propoli, miele, lecitina di soia e olio di germe di grano. Occhio però. Il dottor Cesare Ferro ci fa presente che «È bene sapere che queste sostanze possono causare effetti indesiderati; pertanto è meglio non abusarne e confrontarsi con il proprio medi-

co curante». Anche l'alimentazione è importante, perché aiuta ad adattarsi più velocemente a questo nuovo ritmo climatico. Quindi bere tanto, aumentare il consumo di cibi disintossicanti come kiwi, legumi e cetrioli, ma sono validi anche multivitaminici

e multiminerali. Se poi siete tra quelli che al mattino caffettino al volo e via, magari rivedete un attimino le vostre abitudini. Visto che qui siamo in riserva di energie, meglio concedersi una colazione più lenta e nutriente. In generale, comunque, evitiamo alimenti

troppo calorici e ricchi di grassi e zuccheri, che ci fanno venire ancora più sonno.

Altra cosa importante: approfittiamo delle belle giornate per stare all'aperto, al sole, così facciamo incetta di vitamina D che in questa fase è davvero un toccasana. Se poi è solo una questione di sonno, andiamo a letto prima e stop: ci sta che il nostro corpo abbia bisogno di dormire di più, quindi

**Secondo gli esperti colpisce circa 2 milioni di italiani ogni anno. Ecco cosa fare per riprendersi**

non facciamo i supereroi e concediamoci ogni tanto di essere un po' dormiglioni.

Se poi voi avete delle so-

luzioni già collaudate, fatecelo sapere!

**Silvia Gullino**

**Vignetta di Pierobello**

## Versi Visivi a Sommariva del Bosco

Versi Visivi. Quando la poesia incontra la fotografia. Che cos'è la vita se non poesia? E come fermare gli attimi di poesia che ci regala il nostro cammino se non attraverso la magia della fotografia? A Sommariva del Bosco, nella magica cornice della storica Chiesa del Convento, gli allievi fotografi dello Studio Controluce di Tiziana Cravero interpretano i versi in piemontese di Gigi Varia. In mostra le poesie abbinate alle fotografie, alla presenza degli autori che si alterneranno nei giorni di apertura. Ingresso libero. Inaugurata venerdì 24 aprile, la mostra resterà aperta anche sabato 25 e domenica 26 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Disponibilità per visite guidate alla chiesa per tutto il periodo della mostra negli orari di apertura.

**A.F.V.**

**Foto di Tiziana Cravero**



# CALIGARIS PUBBLICITÀ

**GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO**

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus  
di trasporto pubblico Province di  
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO  
su tratte di percorrenza  
urbana ed extraurbana  
a copertura degli interi territori**

**[www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com)**



**Cuneo – Via Felice Cavallotti, 21 – Tel. 0171.698084**



Foto della settimana

# Hanami del Sol Levante anche a Bra lo spettacolo della fioritura del glicine

Altro che Hanami in Giappone, quest'anno la vera esplosione di primavera ce l'abbiamo sotto casa. Bra si è messa il vestito buono e ora profuma e brilla in ogni quartiere. Dal centro ai dintorni, è un trionfo di colori che nemmeno i filtri fotografici riescono a rendere giustizia. Dopo mimose, magnolie, mandorli e ciliegi, la natura si tinge di lilla, grazie a uno dei fiori più belli e romantici: il glicine, anche conosciuto in Giappone come "fuji". Il significato di questa pianta è spesso rimandato a Venere, dea dell'amore e della bellezza, legata al simbolo di sensualità e femminilità.

**Hanami**  
L'Hanami è una tradizione antica, che risale all'VIII secolo, e coincide con il periodo in cui le antiche popolazioni dell'arcipelago giapponese festeggiavano l'inizio della primavera, cioè della stagione in cui era nuovamente possibile dedicarsi al raccolto. Tuttavia, a quel tempo, erano i fiori del susino ad affascinare di più la popolazione. Tale tendenza viene poi ribaltata in epoca Heian (794 -1185), quando il fiore di ciliegio diventa ufficialmente il più popolare. La data simbolica in cui, si dice, il sakura assurga a fiore simbolo del Giappone è l'830, quando l'imperatore Ninmyo decide di sostituire un susino all'interno di uno dei cortili del palazzo imperiale con un ciliegio.

**Conosci i glicini?**  
Al glicine è associato anche il concetto di riconoscenza e di amicizia. Secondo un'antica usanza nipponica, infatti, gli imperatori che si recavano in Paesi stranieri erano soliti omaggiare chi li ospitava con un bonsai di

glicine e ciò era segno di pace e serenità. Una leggenda italiana invece racconta di una giovane pastorella di nome Glicine che, disperata per il suo aspetto, iniziò a piangere in un prato e, ad un certo punto, le sue lacrime diedero vita ad una meravigliosa pianta dalla fioritura stupenda e dall'inebriante profumo, il glicine. Circondata da magnifico profumo la ragazza si sentì orgogliosa e fiera di se stessa, per esser riuscita a creare quella pianta meravigliosa. Tra le più belle ed apprezzate piante rampicanti del mondo, è estremamente longeva: uno degli esemplari più antichi del nostro paese ha più di 700 anni e leggenda vuole che sia stato fonte d'ispirazione addirittura per Leonardo da Vinci.

Dovete ancora sapere che il nome scientifico di questa pianta è wisteria ed è stato assegnato in onore dello studioso statunitense Caspar Wistar, che ne indagò per primo le caratteristiche. I tedeschi lo chiamano "blauregen" che significa "pioggia blu", mentre i cinesi usano il termine "zi teng" che significa "vite blu". In Italia, invece, si fa derivare il glicine dalla parola greca "glikis" che significa "dolce" e si rifà al profumo dolciaiastro dei suoi fiori. Qualunque sia il nome con cui chiamarlo, il glicine resta una fascinosa pianta rampicante che fiorisce in primavera, tra aprile e giugno, regalando un vero e proprio spettacolo.

**Avvertenze**  
Il Glicine, crescendo, tende ad avvinghiarsi ad ogni superficie, riuscendo persino ad inglobarla e a volte persino a piegare il ferro di recinzioni e pergolati. Ma il problema più grande è sottoterra, dove le sue potenti radici rag-



Tutti pazzi per le nuvole  
viola che colorano  
(e profumano) palazzi,  
strade e giardini

giungono dimensioni notevoli in poco tempo: non piantatelo mai vicino ai muri di casa, o ancor peggio, laddove passino dei tubi sotterranei. Inoltre il suo vigore a lungo andare può anche spaccare vasi di terracotta.

Bontà o veleno nel piatto? I suoi petali si possono mangiare (le nonne ci facevano frittelle o crudi in aggiunta alle insalate), ma con moderazione, perché contengono saponina, che è tossica e può causare vertigini, confusione, problemi di linguaggio,

nausea, vomito, dolori di stomaco. Quindi meglio non rischiare ed usarli solo per decorare le pietanze. Peggio invece semi e radici (ma anche in maniera più leggera foglie e rami): sono velenosi sia per noi che per i nostri animali domestici.

**Road map**  
Puntuale come ogni anno, anche in questo 2026, è iniziata la fioritura dei glicini a Bra, dove si possono ammirare delle imponenti muraglie viola, uno spettacolo per gli occhi e un risveglio per l'ol-

fatto. E poi, diciamocelo, quanto sono Instagrammabili? Con la loro forma armoniosa, quel violaceo pieno di sfumature... peccato solo che dai social non si senta il profumo, inebriante.

Non ci credete? Provate a fare una passeggiata in una di queste strade (e se ne conoscete altre, segnalatecele nei commenti!). Un glicine profumatissimo e con un tronco enorme piove, letteralmente, nel cortile della storica sede di Slow Food, in via Mendicittà Istruita, così ammaliante da sembrare di trovarsi dentro un quadro di Monet. Immaginatevi come è bello stare seduti sotto una pergola come piove, letteralmente, nel cortile della storica sede di Slow Food, in via Mendicittà Istruita, così ammaliante da sembrare di trovarsi dentro un quadro di Monet. Immaginatevi come è bello stare seduti sotto una pergola come

scatto fiorito (e originale). Magia.

Per non parlare della formidabile scenografia che si trova alla fine di via Mercantini, subito dopo l'incrocio con via G.B. Gandino, dove i glicini incontrano le geometrie dei palazzi, rendendo pittoresco tutto il contesto. Entusiasmante.

Già che ci siete, un girettino è d'obbligo ai giardini di piazza Roma con tappa sotto il pergolato dello storico ristorante Battagliano, dove spuntano glicini in tutta la loro magnificenza. Senza parole.

Un'altra varietà si trova nei pressi del Santuario della Madonna dei Fiori, precisamente in fondo a strada Bria. Qui una cascata di glicini fa da cornice alla piccola nicchia dedicata alla Beata Vergine Maria che domina il paesaggio dal 20 ottobre

1954, anno della sua costruzione. Lungo tutto il muro si estendono i rami che si arrotolano in senso orario, a differenza di quelli di alcune abitazioni vicine, dove crescono in senso antiorario. Ciò dipende dalla provenienza. Infatti, le piante rampicanti provenienti dall'emisfero boreale si arrotolano in senso antiorario, mentre quelle dell'emisfero australe in senso orario. Buono a sapersi.

Una grande nuvola viola si trova in via Barbacana, quindi se bazzicate nei pressi della scuola Media Piumati godetevi questa meraviglia, perché il glicine fa capolino non solo nei parchi, ma anche nei giardini privati (talvolta segreti), dove viene fatto "abbarbicare" su cancelli e ringhiere, offrendo un colpo d'occhio bellissimo. Per chi preferisce fare una piccola gita fuori porta, a Pollenzo è presente un glicine che si allarga sotto il portico della piazza dove sorge la chiesa di San Vittore e che proprio in questo periodo dà il meglio di sé e rende incantevole tutta l'atmosfera circostante. Un bel modo per stupire l'anima gemella o scattare delle foto clamorose.

Ma un po' ovunque si possono trovare glicini belli e instagrammabili, magari ad addobbare un tristissimo edificio o infilati in qualche cancello arrugginito: basta guardarsi intorno per scovare un trionfo di «Puro viola sopra il verde», come Pier Paolo Pasolini descrive il glicine nell'omonima poesia.

Pronti a immortalare i primaverili grappoli violetti dal profumo inebriante?

Silvia Gullino

Glicine in fiore in via Mendicittà, a Bra

Auguri

«Seguitemi, vi farò pescatori di uomini» (Mc 1, 17): è l'invito che Gesù indirizzò ai primi discepoli incrociati lungo le coste del mare di Galilea. Ogni vita sacerdotale comincia precisamente con una imperscrutabile chiamata del Signore.

Lo sa bene don Cosimo Monopoli che il 16 aprile ha festeggiato i 28 anni di sacerdozio, al suono del Salmo 33: «Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode». Un momento di rendimento di grazie in mezzo alle persone più care riunite per l'occasione nella parrocchia Santa Maria di Costantinopoli in San Crispieri di Faggiano (Taranto) e a tutta la comunità di fede che lo ha conosciuto e tanto si stringe all'amato cappellano militare per l'Esercito Italiano in Avellino. Tanti messaggi di auguri anche dalla città di Bra, dove don Cosimo è autentico testimone di fede attraverso il giornale Il Nuovo Braidese e la rubrica religiosa Schegge di luce, ma prima ancora come cappellano militare della Legione dei Carabinieri di Torino, sempre mostrando grande disponibilità e passione per il suo ministero, timbrato con la ricchezza della sua umanità.

Ad multos annos!



Silvia Gullino

In foto don Cosimo festeggiato dai propri cari e da lontano ci siamo anche noi



## CALCIO DI SERIE C

Alessandro Marini

Nella serata di sabato 19 aprile, al «Giuseppe Sivori» di Sestri Levante, il Bra di Fabio Nisticò ha affrontato la Ternana, allenata da Pasquale Fazio, che viene da un settimana molto calda, a seguito della disposizione dell'esercizio provvisorio. I giallorossi, invece, cercano punti in ottica salvezza. Il Bra parte subito forte e al terzo minuto di gioco Milani, dopo aver vinto un contrasto, scarica da fuori area un sinistro pericoloso che non esce lontano dalla porta difesa dall'esordiente Morlupo, ventun'anni.

Al 17° ci prova la Ternana con Ferrante, ma il suo mancino è debole e facile da bloccare per Renzetti.

Al 18° è Pettinari che è pericoloso con un bel diagonale da dentro l'area, ma l'estremo difensore braidese è attento e respinge.

Al 25° è di nuovo il Bra, con Maressa, a farsi avanti, ma il tiro è fuori misura e termina sugli spalti del «Sivori».

Al 30° l'occasione più ghiotta per la Ternana con il gran tiro a giro sul secondo palo di Orellana, ma Renzetti vola e toglie il pallone dall'incrocio dei pali, deviandolo in calcio d'angolo. Sul corner Garetto di testa mette sopra la traversa.

Al 35° ancora pericolosissima la Ternana con una punizione di Aramo dai 30 metri, ma Renzetti è super e di nuovo si oppone al gol che porterebbe in vantaggio gli ospiti.

Al 41° però, anche l'estremo difensore del Bra deve arrendersi al vantaggio della squadra umbra che con una bel-



# BRA BEFFATO NEL FINALE: 1 A 2 PER LA TERNANA

lissima azione, iniziata dai piedi Aramo che scucchiaia dentro l'area per Pagliari che di testa serve un cioccolato per Pagliari che con un destro potente trova la rete dell'1 a 0 Ternana e il deci-

mo gol dell'attaccante in questo campionato. Nel secondo, e ultimo minuto di recupero però, la Ternana si fa male da sola: erraccio del capitano Capuano che serve il pallone indietro

per Morlupo che però stava uscendo, portando al gol del pareggio dei padroni di casa. Nella ripresa, parte meglio la Ternana che sugli sviluppi di un calcio d'angolo è pericolosa con la sforbiciata di Ga-

retto.

Al 67° è il turno del Bra farsi vedere in attacco, con Lionetti che dopo un bell'affondo mette un cross moribondo sui cui arriva Milani che con il sinistro potente trova solo

l'esterno della rete.

Ma il Bra è in crescita e ci crede e Sinani, da buona posizione non aggancia la sponda di testa di Milani e si defila, trovando solo l'esterno della rete.

Tuttavia, all'88° tornano a farsi pericolosi gli ospiti, sempre da calcio piazzato di Aramo che però non trova lo specchio difeso da Renzetti.

Ma al 91°, ancora da una punizione dal limite, gli umbri tornano in vantaggio grazie al gol di Leonardi che beffa Renzetti.

Termina 2 a 1 per la Ternana una bella partita giocata bene da un buon Bra che però esce dal «Sivori» senza nessun punto.

La prossima partita vedrà la squadra cuneese giocare contro l'altra piemontese del girone, la Juventus Next Gen, quinta in classifica e in un buon momento di forma che si svolgerà domenica 26 aprile al Moccagatta di Alessandria.

**La classifica di Serie C girone B**

**1. Arezzo 77 punti; 2. Ascoli 77 punti; 3. Ravenna 73 punti; 4. Campobasso 56 punti; 5. Juventus Next Gen 52 punti; 6. Pineto 50 punti; 7. Ternana 48 punti; 8. Piana 47 punti; 9. Vis Pesaro 46 punti; 10. Gubbio 45 punti; 11. Livorno 40 punti; 12. Forlì 39 punti; 13. Guidonia Montecelio 38 punti; 14. Carpi 37 punti; 15. Perugia 37 punti; 16. Torres 36 punti; 17. Sambenedettese 34 punti; 18. Bra 31 punti; 19. Pontedera 20 punti.**

**Foto Cristiano Forte A.C. Bra**

## SABATO 25 APRILE

## A Cuneo la realtà interdisciplinare di Street is Culture porta lo skateboard

Gli sport di strada scendono ufficialmente in pista con Street is Culture, una realtà interdisciplinare che promuove una pratica sportiva e artistica profondamente radicata nella comunità urbana e nei suoi valori.

Protagonista dell'evento che si svolgerà sabato 25 aprile dalle 10 alle 11 allo Skatepark di via Leonardo Ferrero, sarà lo skateboard, disciplina urbana che valorizza il movimento, la creatività e il rapporto con lo spazio cittadino. Attraverso le performance dei professionisti, il pubblico potrà assistere a uno spettacolo contemporaneo e inclusivo, capace di mostrare come il corpo e l'ambiente urbano possano dialogare in modo sostenibile e responsabile.

Al termine delle esibizioni, l'evento si aprirà alla partecipazione diretta del pubblico: grandi e piccoli avranno la possibilità di avvicinarsi alla disciplina e sperimentarla in totale sicurezza, seguiti da istruttori qualifi-



cati. Non è richiesta alcuna esperienza pregressa: non serve saper fare, serve saper essere sé stessi. L'evento è aperto a tutte le età e completamente gratuito. Tutte le attività si svolgeranno in un contesto controllato e sicuro, con l'obiettivo di promuovere uno stile di vita attivo, il rispetto degli spazi urbani e il senso di comunità.

Un'occasione unica per vivere lo sport in modo diverso e coinvolgente, riscoprendo la città come luogo di incontro, movimento e condivisione. Link per prenotarsi: <https://streetisculture.com/servizi/open-days/>

## SERIE A DI VOLLEY FEMMINILE

## Niente da fare per Cuneo: in Europa va Chieri

La Honda Cuneo Granda Volley non riesce nell'impresa di vincere al Pala Fenera contro la Reale Mutua Fenera Chieri '76: il derby per l'Europa premia le collinari. Finisce 3-0 la sfida piemontese per la CEV Challenge Cup, con le padrone di casa che si prendono il pass europeo.

## 1° set

Partono bene le Gatte, avanti 7-8 in avvio di partita. Arriva quindi la reazione delle padrone di casa, brave a chiudere la manovra sorpasso: 16-15. Tuttavia le biancorosse restano a contatto, provandoci in tutti i modi fino alla fine: Chieri chiude però il parziale 25-23.

## 2° set

Il secondo set vede le collinari partire in quarta: 8-2 in avvio. Dopodiché le Gatte tentano di rimontare, arrivando sul 16-13. Non basta però il massimo sforzo a Cuneo: Chieri sale 2-0, chiudendo i giochi sul 25-18.

## 3° set

Nel terzo parziale sono sempre le padrone di casa a partire meglio: 8-4. Questa volta però le collinari alzano



il livello e, complice la botta psicologica dei primi due set, le Gatte non riescono a rientrare (16-8). Così nel finale Chieri non si guarda più indietro, chiudendo i giochi 25-15 (3-0).

«Per noi era già un traguardo essere qui e giocarcela - ha commentato Noemi Signorile nel post gara su Dazn e VBTv - Sapevamo che sareb-

be stata difficile contro una squadra come Chieri e abbiamo visto cosa succede quando le concedi qualcosa di troppo. Però sono felice per ciò che abbiamo fatto in questo finale di stagione».

**Reale Mutua Fenera Chieri '76 3-0 Honda Cuneo Granda Volley (25-23, 25-18, 25-15)**

## UNDER 18 DI PALLAVOLO

## Volpiano domina, Libellula fuori dalla Final Four

Era una partita che valeva una stagione. L'ultima del girone regionale, contro Volpiano, unica altra squadra a punteggio pieno, con in palio l'accesso alla Final Four e la possibilità concreta di restare in corsa per le finali nazionali. Uno scenario favorevole anche dal punto di vista del tabellone, con la prospettiva di affrontare in semifinale Caselle, capace di eliminare Igor Novara, evitando almeno inizialmente il confronto con Chieri 76. Il campo, però, ha dato un responso netto. Volpiano si è dimostrata superiore per qualità e continuità. Il divario emerge chiaramente già dai parziali: nei primi due set Libellula resta sempre a distanza, chiudendo sotto rispettivamente di otto e nove punti, senza mai dare la sensazione di poter rientrare realmente in partita. Nel terzo parziale arri-

va un tentativo di reazione. Libellula riesce a portarsi avanti di quattro lunghezze, dando l'impressione di poter riaprire il match. È però un episodio isolato ed infatti Volpiano ricuce con rapidità, torna a comandare e chiude senza particolari difficoltà.

Dal punto di vista tecnico, il copione resta coerente con quanto visto durante la stagione. La Libellula insiste sui suoi punti forti in banda, questa sera

purtroppo non tutte dotate di continuità: a nulla valgono i numerosi cambi per ravvivare la situazione, le ragazze sentono l'onere della prova e coach Micozzi non trova il bandolo della matassa. Volpiano, al contrario, offre una pallavolo più completa: muro sempre pronto ad attendere, difesa ordinata, ricezione solida e un palleggio capace di distribuire con varietà e velocità. Ne nasce un confronto sbilanciato, in cui le torinesi trovano con

continuità soluzioni semplici contro una difesa spesso in difficoltà.

Il campionato territoriale non ha fornito prove sufficientemente forti per allenare i momenti di stress e questo è stato fatale nell'unica partita persa che condanna la squadra allo stop di questo campionato.

Volpiano accede con merito alla Final Four. Per Libellula il percorso regionale si chiude qui.

L'11 E 12 APRILE SONO STATI ASSEGNATI I TITOLI REGIONALI DI STAFFETTE

# L'Atletica Mondovì festeggia 4 titoli assoluti, 4 di categoria e 2 giovanili

Il week end dell'11 e 12 aprile è stato interamente dedicato all'assegnazione dei titoli regionali di staffette. Il Comitato Regionale ha confermato lo sdoppiamento delle sedi di gara come negli scorsi anni: sabato a Biella la nuova pista dello Stadio "Lamarmora" ha ospitato le categorie assolute, mentre domenica a Giaveno sono scesi in campo le giovanili. Quasi 2.000 atleti gara nella due giorni con 1200 partenti tra i giovani, conferma evidente di un movimento in netta crescita, a cominciare dai numeri.

Grandissime soddisfazioni sono arrivate per i colori monregalesi con l'Atletica Mondovì Acqua - S. Bernardo che migliora il già ricco bottino dello scorso anno: a livello assoluto su 8 gare ha conquistato 4 titoli, un argento e due bronzi. A questi si aggiungono 4 titoli di categoria, 4 argenti, 2 bronzi; completano la collezione i due titoli giovanili. Fabio Boselli presidente dell'ASD Atletica Mondovì commenta: "Un risultato voluto e programmato negli ultimi anni, grazie a un gruppo di ottimi tecnici che sta continuando a far crescere fin dalle categorie giovanili atleti di grande valore e futuribilità, e ai nostri dirigenti, che hanno saputo rinforzare la squadra con innesti grazie alle collaborazioni allacciate con altre squadre del territorio piemontese e non: sinergie che vogliamo coltivare e ampliare". La composizione delle varie squadre presenti domenica a Biella si è concentrata nello schierare i quartetti più competitivi sia a livello assoluto che di categoria al fine di valorizzare tutti gli atleti, alcuni dei quali con grande senso di attaccamento alla maglia, si sono messi a disposizione anche su distanze non a loro congeniali per consentire di schierare ben 24 formazioni.

Le 4x400 hanno dominato la scena sia al maschile con Giacomo Provera, Riccardo Prette, Vincenzo Martinelli e Lorenzo Mellano in 3'15"62 - battuto il Cus Torino (3'16"92) e la Safatletica a 3'22"93 - che al femminile con Anna Mammedi, Sofia Bertone, Tiziana Traverso e Rachele Torchio in 3'50"52



con il quale hanno messo dietro 1"13 la Sisport Torino (grande recupero finale di Rachele Torchio su Giulia Ingenito) e Safatletica (3'58"05). Purtroppo, sfumati in entrambi i casi di un soffio i minimi di partecipazione ai Campionati Assoluti, vero obiettivo della giornata: 62 centesimi per i maschi e poco più di un secondo per le donne; crono che con senza qualche sbavatura sono ampiamente alla portata.

La 4x100 maschile composta da Federico Lisa, Vincenzo Martinelli, Tommaso Pibiri e Simone Milanese, ha bissato il successo dello scorso anno con 42"22 precedendo Safatletica (42"92) e i compagni di squadra U18 Yousseph Ouattara,

Samuele Vittone, Mattia Tagliapietra e Alessandro Bedeschi in 42"25 (peccato per una indecisione su ultimo cambio). Per questi ultimi oltre la soddisfazione del bronzo assoluto anche la maglia di Campioni Regionali di categoria, come per gli U23 Cristian Boschetti, Lorenzo Mellano, Davide Rolfi e Francesco Viotti sestì al traguardo ma primi di Categoria. Al secondo posto tra gli U18 il quartetto di Francesco Simbula, Giacomo Provera, Ernid Sabili e Giacomo Rabezzana 43"92. A seguire Ariano, Tallarico, Trosso e Palladino 21esimi in 45"25, con gli U18 Bla seconda squadra allievi Marino, Petrini, Sacco e Surriano 35esimi in 46"86. Il quarto titolo assoluto è "rosa" con

Soraia Cillario, Sofia Dante (dall'Atletica Cairo), Elisa Calandri e Alice Rosa Brusin che chiudono la 4x1500 metri con 20'06"14 con ampio margine davanti a Alessandria e Siport Fiat. "Solo" bronzo per la 4x100 femminile composta da Alice Boasso, Rebecca Roà, Tiziana Traverso e Rachele Torchio in 47"68 dietro alla Safatletica (titolo con 46"46) e Novatletica Chieri 47"35. Ottime seste assolute, ma prime delle Allieve Sofia Musso, Noemi Bertone, Alice Botto e Sofia Bertone che si confermano in 48"72. 14ime e terze Junior Anna Boero, Giulia Fresia, Matilda Rovere e Anna Mammedi 51"28, a 31 centesimi Caterina Lingua, Francesca Paolin, Chiara Rabezzana e

Beatrice Dotta e più indietro Chiecchio, Priola, Sito e Baudissone 53"78. Bronzo Allievi nella 4x1500 con Simone Bongiovanni, Manuel Surriano, Matteo Garelli e Giorgio Comino in 18'54"83. Bene anche le 4x200 miste a livello assoluto con Lisa, Roà, Alessandro Bedeschi e Francesca Paolin secondi in 1'36"58 e Viotti, Rabezzana, Milanese, Boasso terze (primi U23) in 1'37"54 - titolo per la Futuratletica in 1'35"34 -, settimo e secondo Allievi il quartetto con Sacco, Musso, Simbula e Noemi Bertone (1'40"41), 11esimi e secondi Junior Ouattara, Rovere, Vittone e Fresia (1'42"13), più indietro Sabili, Chiecchio, Petrini e Sito (1'44"93) e Rabezzana, Baudissone, Marino e Lingua (1'45"62).

Ottava assoluta la 4x800 con Bertola, Giulia Paolin, Boetti e Alice Botto in un onesto 9'25"51. A Giaveno, dove sono andate in scena le staffette giovanili, in vetrina va la categoria ragazzi con la doppia vittoria nella 4x100 e 3x800. Rayan Bruno, Federico Bruno, Giacomo Renesto e Lorenzo Ferracane bissano il successo 2025 nella staffetta veloce con il gran crono di 51"28 davanti a Safatletica 53"65 e Ivrea 54"01. Al 5° posto l'ottima seconda squadra schierata con David Goldan, Matteo Griseri, Andrea Garelo e Tommaso Rosso super competitiva in 55"68; 24esimi Francesco Tornatore Fontana, Gabriele e Giacomo Novelli e Christian Borgna in 1'02"62. Il secondo titolo grazie a Federico Bruno, Rayan Bruno e Giacomo Renesto che si sono aggiudicati la gara in 7'33"88 staccan-

do Oleggio e Safatletica. Tornatore, Golda Borgna e Griseri chiudono in 8'38"33 (17° posto) mentre Borgna e i gemelli Novelli si fermano a 9'15"14.

Ottime seste le ragazze nella 3x800 (Clelia Gasco, Rebecca Blengino e Soraya Musso) in 8'40"32 che si confermano competitive anche nella prove veloce grazie a Carlotta Bianciotto, Soraya Musso, Lucia Casalini e Ruth Garassino decime in 57"13. (Nassrallah, Malsaspina, Veglia, Di Iorio con 61"85 e Dattola, Blengino, Gasco, Medana 62"00). Grande prova della staffetta 4x100 cadetti composta da Nicolo Marengo, Mattia Malaspina, Noah Leone e Francesco Bruno che si piazza al 5° posto con 47"86 in una gara molto tirata: argento a Chieri molto vicino (47"48) e con ben quattro squadre in 3 decimi (vittoria Safa 46"46). In gara anche Gabriele Ambrosio, Momo Ndiaye, Tommaso Trosso, Lorenzo Devalle (52"30) e Giacomo Murizzasco, Mark Munyalo, Simone Cappa e Mattia Rossi (56"78).

Bene anche le cadette con il quartetto di Marta Chiecchio, Lovely Ferretti, Adora Dervishi e Sole Sigaud finite settime in 52"73 e le compagne Emma Gaginò, Alice Imparato, Gloria Biestro, Agnese Prette in 56"21 (squalificate per cambio fuori settore Cuniberti, Chierotti Emma, Garzello Patrizia, Canavese).

Infine, nelle 3x1000 12° posto per Ginevra Gallo, Emilia Bonelli e Caterina Bonino in 11'03"44 e 13° per Francesco Bruno, Mattia Rossi e Carlo Alberto Porro in 9'54"55.

TANTI PODI PER I RAGAZZI E LE RAGAZZE DEL TEAM

## Evolution Gym protagonista ai Campionati Italiani Junior di BJJ e al Bologna Challenge

Evolution Gym protagonista ai Campionati Italiani Junior di BJJ e al Bologna Challenge 2026

Domenica 19 aprile si è svolto il Campionato Italiano di Brazilian Jiu Jitsu Junior, uno degli appuntamenti più rilevanti a livello nazionale, organizzato sotto l'egida della Unione Italiana Jiu Jitsu (UIJJ) e della FIJLKAM. Alla competizione hanno preso parte oltre 500 atleti under 17, confermando la crescita costante del movimento giovanile italiano sia in termini di partecipazione che di livello tecnico.

La Evolution Gym, presente con il proprio Predator Team, ha ottenuto risultati di grande rilievo, distinguendosi in numerose categorie.

Nel No Gi si segnala il secondo posto di Ilizia Marini (Kids bianca -30,2 kg) e il terzo posto di Giovanni Bono (Kids bianca -28,8 kg). Prestazione di assoluto livello per Alessandro Bono (Infant grigia -40,9 kg), che conquista il primo posto e si laurea campione italiano. Nel Gi arrivano diversi piazzamenti: terzo posto per Aurelia Marini (Infant grigia -33,2 kg), Giovanni Bono (Kids bianca -27 kg) ed Emanuele Carazzone (Infant bianca -36,2 kg). Secondo posto per Alessandro Bono (Infant grigia -42,3 kg) e per Ginevra Rossi (Adolescent gialla -48,3 kg), mentre Giorgia Barbero (Adolescent arancio -56,5 kg) chiude al terzo posto. A sa-



lire sul gradino più alto del podio è Giacomo Bellisio (Adolescent gialla +73 kg), che conquista il titolo di campione italiano nella sua categoria. Da segnalare anche la prova di Ilizia Marini, che nel Gi si ferma ai piedi del podio. Il giorno precedente, sabato 18 aprile, si è svolto il Bologna Jiu Jitsu Challenge 2026, altra importante competizione a livello nazionale, che ha visto nuovamente impegnati gli atleti della Evolution Gym. Nel No Gi Tommaso Baldassini (Juvenile blu -71,5 kg) ottiene il terzo posto, mentre Mattia

Barbero supera il primo incontro arrendendosi successivamente contro quello che si rivelerà il vincitore della categoria. Nel Gi arrivano risultati importanti: Mattia Barbero (Adult blu -64 kg) conquista il primo posto, Tommaso Baldassini (Juvenile blu -69 kg) si classifica secondo, mentre Federico Rossi (Juvenile blu -64 kg) e Valerio Carazzone (Juvenile blu -58,5 kg) ottengono entrambi il terzo posto. Da sottolineare il risultato di Mattia Barbero che, a soli 17 anni, riesce ad imporsi nella ca-

tegoria adulti cinture blu, confermando il proprio valore in un contesto di alto livello. Nel complesso, il Predator Team della Evolution Gym chiude un fine settimana ricco di soddisfazioni, impreziosito dai titoli italiani conquistati da Alessandro Bono nel No Gi e da Giacomo Bellisio nel Gi, oltre a numerosi piazzamenti che testimoniano la qualità del lavoro svolto in palestra e la crescita costante dei suoi atleti. Soddisfazione per i maestri Francesco Bono e Luca Marini che hanno guidato il gruppo monregalese

NOTIZIE IN BREVE

### Pallapugno: prima giornata di Serie A

Il primo atto della Serie A Banca d'Alba di pallapugno si chiude con due incontri domenica pomeriggio.

A San Benedetto Belbo buona la prima per l'Alta Langa che si impone sull'Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio. Equilibrio in avvio, 3-1, 4-2, poi ancora giochi ai vantaggi, ma con Parussa e compagni sempre più concreti e attenti sulle cacce decisive: il tabellone al fischio di chiusura segna 9-2.

Sfida intensa al Mermet di Alba tra Terre del Barolo Albese e Bcc Pianfei Pro Paschese. Nella formazione ospite assente Boetti per un problema fisico rimediato nell'ultimo allenamento, al muro gioca Longo. Primo tempo in partitò, 4-4, un gioco per parte anche in avvio di ripresa, poi strappo degli albesi che si portano a 7. Nel gioco successivo i villanovesi sono avanti 15-40, ma sprecano l'occasione per avvicinare gli avversari: 8-5. La quadretta di capitano Torino, però, non si arrende e torna sotto con due giochi consecutivi, ma in quello successivo, sul 40-30 grande giocata di Drago che chiude partita per il 9-7 finale.

#### I risultati della Prima giornata

IM-Elosasio Galvanotecnica Monticellese-Acqua San Bernardo Vetrerie Giacosa Faccia Carni Ceva 9-6  
Olivieri Opere Edili Duseu-Roero Isolamenti Canalese 7-9  
Nocchie Marchisio Cortemilia-Gottasecca 9-8  
Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole 9-3  
Terre del Barolo Albese-Bcc Pianfei Pro Paschese 9-7  
Alta Langa-Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio 9-2

#### Classifica

Alta Langa, Acqua San Bernardo Subalcuneo, IM-Elosasio Galvanotecnica Monticellese, Roero Isolamenti Canalese, Nocchie Marchisio Cortemilia, Terre del Barolo Albese 1, Bcc Pianfei Pro Paschese, Gottasecca, Olivieri Opere Edili Duseu, Acqua San Bernardo Vetrerie Giacosa Faccia Carni Ceva, Araldica Castagnole, Acqua San Bernardo Bcc Caraglio Morra Legnami San Biagio 0.



*E' mancata all'affetto dei suoi cari*

**IOLE TALAMINI VED. ALBERIONE**

*ne danno il triste annuncio:*  
**la sorella FRANCA**  
i nipoti, i pronipoti, i cugini e i parenti tutti.

*di anni 83*

Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 17 Aprile alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.  
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 14.45.  
Dopo le esequie la cara IOLE verrà accolta nel cimitero di BRA.  
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.

*Ti portiamo nel cuore perché per mano non lo possiamo più fare.*  
*E' mancato*

**ROBERTO ADORE**

*ne danno il triste annuncio:*  
**la moglie ANNA**  
**la figlia BARBARA con Daniele**  
gli adorati nipoti Pietro e Adele  
**la sorella Marinella con Bruno**  
cognate, cognati, zii, cugini, nipoti, parenti e amici.

*NON FIORI MA OPERE DI BENE*

Il Funerale avrà luogo in NEIVE-Borgonovo Giovedì 16 Aprile alle ore 10.30 nella Parrocchia di San Giuseppe.  
Partendo da Piazza V. Boella 1 alle ore 10.15.  
Dopo le esequie il caro ROBERTO verrà accolto nel cimitero di NEIVE.  
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Mercoledì alle ore 20.30 in Parrocchia.

IL PRECIPITE SERVE DA PARTICIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

**Ringraziamento**

Profondamente toccati per l'affetto dal quale sono stati circondati e per la manifestazione di cordoglio ricevuta per la scomparsa di

**FLAVIO BAINOTTI**

i familiari nell'impossibilità di farlo personalmente desiderano esprimere un commosso ringraziamento a quanti di persona, per scritto e con il ricordo, sono stati loro vicini.



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:  
Domenica 3 Maggio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

**Ringraziamento**

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

**ANDREINA MILANESIO VED. BOTTACIN**



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:  
Sabato 2 Maggio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

**Anniversario**

2021 - 2026

**DINO MARENGO**

Ti ricordiamo agli amici,  
a chi ti ha conosciuto  
e ti ha voluto bene.

*Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.*

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:  
Sabato 2 Maggio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

**4° Anniversario**

**PATRIZIA PARLATO IN SERAFINI**

*Il tempo non attenua il nostro immenso dolore cara meravigliosa creatura sarai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.*



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:  
Domenica 3 Maggio alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.  
*Anticipatamente si ringraziano coloro che parteciperanno alla funzione.*

**Anniversario**

2023 - 2026

**ROSA SECCO VED. FERRERO**

Il tuo ricordo  
vive silenzioso nel nostro cuore  
e nel pensiero di ogni giorno.

*Anticipatamente si ringraziano coloro che parteciperanno alla funzione.*

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in MANGO:  
Domenica 56 Aprile alle ore 11 nella Parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo.

**Anniversario**

2025 - 2026

**Davide Bevione**

Quando un giorno saremo di nuovo insieme lassù in cielo e tu con un sorriso ci chiederai cosa abbiamo fatto durante la tua assenza, noi ti risponderemo: ti abbiamo ricordato, pensato, amato e tenuto nel nostro cuore... sempre.



La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in NEIVE - Borgonuovo:  
Domenica 26 Aprile alle ore 11 nella Parrocchia di San Giuseppe.



Un ambiente creato per commemorare con rispetto i vostri cari.

**La prima Casa del Commiato in Piemonte.**

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017

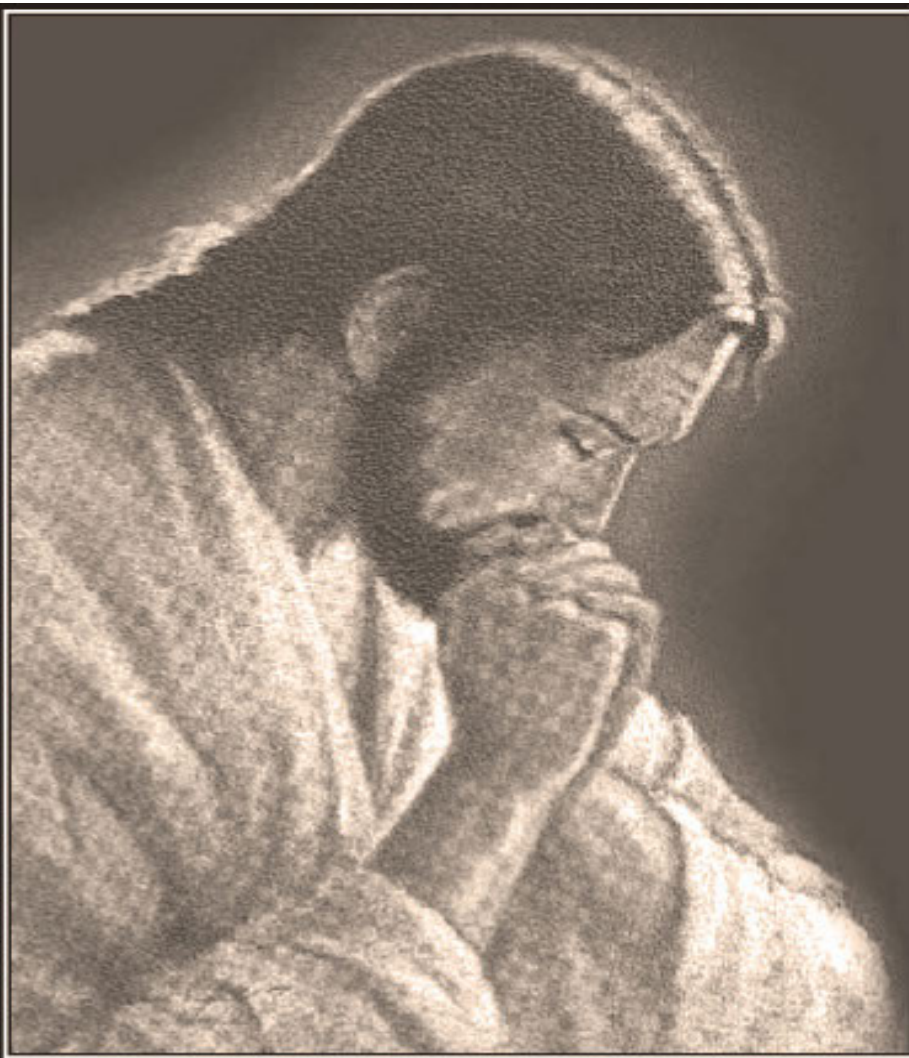


Reperibilità continua  
[www.gruppoverrua.it](http://www.gruppoverrua.it)

**CASE FUNERARIE**  
**ALBA** Strada Guarene 4ter - 0173 440008  
**BRA** Via Don L. Orione 77a - 0172 412838



ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE



In verità, in verità vi dico:  
è venuto il momento,  
ed è questo, in cui i morti  
udiranno la voce  
del Figlio di Dio, e quelli  
che l'avranno ascoltata,  
vivranno.  
  
(Giovanni, 5, 24 - 25)

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Zorigniotti**  
di anni 90

Lo annunciano:  
i figli: **Maria** con il marito **Antonio Modena**  
**Florenza** con la moglie **Loredana Berardelli**  
i nipoti: **Oriana** con **Fabio** e la piccola **Loes**  
**Selena**, **Riccardo** con **Yasmine**  
**Giorgia** con **Luca**  
cognato, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in **Roreto** - **Sabato 25 Aprile** alle ore **10.30**, partendo dalla Casa Funeraria "**Lusso & Racca**" (Strada Falchetto, 61/B - Bra) alle ore **10.15** per la Chiesa Parrocchiale di **Maria Vergine Assunta**.  
**La Veglia di Preghiera** sarà recitata **Venerdì sera** alle ore **20.30** in Parrocchia.  
Dopo le Esequie il caro **GIUSEPPE** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di **Roreto**.  
*Un grazie di cuore al Dottor **Piero Busso** e a tutto il Personale della Residenza "**Serena**" di **Sanfré**.*

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' tornata alla Casa del Padre l'anima buona e generosa della nostra cara

**Maria Teresa Mattis**  
ved. **Capriolo**  
di anni 83

Lo annunciano:  
i figli: **Margherita**, **Luciano** e **Carla**  
con le rispettive famiglie  
cognato, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.  
*Non fiori ma opere di bene*

I Funerali avranno luogo in **Pocapaglia** - **Venerdì 24 Aprile** alle ore **16**, partendo dalla Casa Funeraria "**Lusso & Racca**" (Strada Falchetto, 61/B - Bra) alle ore **15.40** per la Chiesa Parrocchiale dei **Ss. Giorgio e Donato**.  
**Il S. Rosario** sarà recitato **Giovedì sera** alle ore **20.30** in Parrocchia.  
Dopo le Esequie la cara **MARIA TERESA** riposerà nel Cimitero di **Pocapaglia**.  
*Un grazie di cuore alla Direttrice e a tutto il Personale della Rsa "**Ca' Nostra**" di Fraz. S. Rocco di Montà d'Alba.*

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento

I familiari di

**SILVANA PEANO**  
in **MOLINARO**

commossi per l'affettuosa dimostrazione ricevuta ringraziano tutti coloro che in tanti modi hanno preso parte al loro grande dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:  
**Sabato 25 Aprile** alle ore **18** nella Parrocchia **Beata Vergine del Buon Consiglio** in **Macellai**.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2025 - 2026

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

**Andreina Berrino**  
ved. **Lora**

ci manca la tua presenza, ci restano il dolce ricordo e la certezza che continui ad amarci come quando eri con noi. *La tua famiglia*

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:  
**Domenica 26 Aprile** alle ore **9.30** nella Chiesa **Beata Vergine del Rosario (Bescurone)** in **Bra**.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.  
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B  
BRA

Casa Funeraria  
**LUSSO & RACCA s.n.c.**  
di Roberto Racca & C.

Telefono:  
**0172.412716**  
**0172.412831**

## Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

*In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».*

(Gv 10,1-10).

**Padre Gabriele Dall'Acqua\***

**I**l 26 aprile 2026 la Chiesa giunge alla IV Domenica di Pasqua (Anno A, colore liturgico bianco). Pietro si alza in piedi e parla a voce alta davanti alla folla di Gerusalemme. Poche settimane prima aveva rinnegato Gesù tre volte, nella notte più buia della sua vita. Eppure ora è lì, in piedi, e le sue parole arrivano dritte al cuore di tremila persone. Cos'è cambiato? Qualcuno ha aperto in lui una porta che sembrava sbarrata per sempre. È questa l'immagine che attraversa tutta la liturgia di oggi: una porta che si apre. Gesù

nel Vangelo dice una cosa sorprendente — non «Ho una porta», non «Conosco la porta» — ma «Io sono la porta». E spiega subito la differenza tra chi entra dalla porta e chi scalca il muro. Chi ha qualcosa di buono da dare non ha bisogno di nascondersi: si fa vedere, si fa riconoscere, affronta il guardiano alla luce del sole. Chi invece arriva di notte, dall'altra parte, lo fa perché vuole prendere senza dare. Il ladro non porta nulla: viene solo per rubare, uccidere, distruggere. Viviamo in un tempo in cui di voci che promettono ce ne sono tante, in politica, sui social, nelle pubblicità, nelle ideologie di ogni colore. Tutte dicono di avere la soluzione, tutte promettono salvezza in qualche forma. Il Vangelo non ci dà una lista di nomi da evitare, ma ci dà un criterio semplice: le pecore riconoscono la voce del loro pastore. Non la più rumorosa, non la più affascinante. Quella vera. Quella che le chiama per nome, senza volerle possedere. La porta, poi, non è un posto dove stare fermi. Gesù dice: «Entrerà e uscirà e troverà pascolo». Si entra per essere accolti e ritrovare se stessi; e poi si esce, verso gli altri, verso la vita. È quello che è successo a Pietro: ricevuto il dono dello Spirito, non è rimasto chiuso nel Cenacolo. È uscito, ha parlato, e tremila persone hanno chiesto: «Che cosa dobbiamo fare?». La Parola del Risorto funziona così: arriva, cambia qualcosa dentro, e poi spinge fuori. Questa domenica, in cui la Chiesa prega per le vocazioni, ci invita a chiederci quale voce stiamo seguendo, e se siamo disposti, dopo essere entrati, a uscire verso il pascolo aperto che il Signore ci indica.

**\* Frate minore cappuccino**

**A fianco: «Io sono la porta delle pecore», disegno con Ai di Pierobello**



*"Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha dato tutto"*  
**E' mancata**  
**Caterina Arnaldi ved. Valano**  
*di anni 76*  
i figli MARY, CARLO con PIERA, IVANO con STEFANIA,  
i nipoti DANIELE, ARIANNA, GIORGIA, GABRIELE e VALERIA,  
la sorella PINA, cognati, nipoti, amici e parenti tutti.  
*Non fiori ma spore di bene*  
Il Funerale avrà luogo nella Parrocchia di San Giovanni in Bra, Venerdì 24 Aprile alle ore 10  
con partenza dalla Casa Funeraria Braidese "V. Plumati 1" alle ore 9,30.  
La Veglia di Preghiera sarà recitata Giovedì alle ore 18,30 presso l'Area Verde di fraz. San Michele.  
Dopo le esequie la cara Rina proseguirà per l'Ara Crematoria di Bra,  
le ceneri saranno tumulate nella tomba di famiglia nel cimitero di Carra'.  
Un riconoscente ringraziamento si rivolge a tutto il personale del reparto RCU e Medicina Interna dell'ospedale "Ferrero" di Verduno.  
LA BRAIDese  
18-12-11-18  
Longo Riccardo e Cinzia

*Nella semplicità del suo cuore, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari*  
**MADDALENA ABELLONIO**  
**ved. PANERO**  
*di anni 93*  
i figli: OSVALDO con MILENA,  
GERMANA,  
i nipoti ELISABETTA, VERONICA, MICHELA,  
DANIELE, EMMANUELE e ADA,  
il fratello FRANCESCO, la sorella MARIA,  
cognate, nipoti e parenti tutti.  
Il Funerale avrà luogo in Roeto di Cherasco, Giovedì 23 Aprile  
alle ore 15,30 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta con partenza  
dalla Casa Funeraria Braidese (V. Plumati, 1 Bra) alle ore 15,15.  
La Veglia di Preghiera sarà recitata Mercoledì alle ore 20,30 in Parrocchia.  
Dopo le esequie la cara Maddalena riposerà nel cimitero di Roeto.  
Un riconoscente ringraziamento si rivolge a tutto il personale della "Casa di Riposo dell'Alta Rosa" di Pinerolo per le preziose cure.  
LA BRAIDese  
18-12-11-18  
Longo Riccardo e Cinzia

**Ringraziamento**  
I familiari riconoscenti per l'affetto  
dimostrato verso il caro e indimenticabile  
**GIAMPIERO CAMOSSO**  
desiderano rivolgere un sincero ringraziamento a tutti coloro che in vari modi  
hanno voluto prendere parte al lutto ed essere vicini nella triste circostanza.  
La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata:  
DOMENICA 3 MAGGIO ALLE ORE 18 NELLA  
PARROCCHIA MARIA VERGINE ASSUNTA IN ROETO DI CHERASCO.  
LA BRAIDese  
di LONGO Riccardo e Cinzia  
Bra - Cherasco

**Ringraziamento**  
I familiari commossi per la grande dimostrazione  
di affetto tributata alla loro cara  
**TERESA MATTIS**  
**ved. MATTIS**  
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti quelli che  
si sono uniti al dolore nella preghiera e nella vicinanza.  
La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:  
DOMENICA 3 Maggio alle ore 11,15 nella  
Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.  
LA BRAIDese  
LONGO RICCARDO E CINZIA

**LA BRAIDese**  
tel. 0172 44262  
www.labraidese.it  
Casa Funeraria

# Annunci Economici

## MATRIMONIALE E AMICIZIE E AMICIZIE

**Marcella, ha un sorriso che conquista, profondi occhi neri,** capelli morbidi e setosi biondi naturali, un fisico da modella, 35enne, e' la classica bellezza che non passa inosservata, conduce una vita tranquilla, apicoltrice, le piace andare in montagna, ha tanti amici, una bella famiglia, vive sola, ma se trovasse un uomo sincero, con sani principi, lei per amore sarebbe disponibile anche a trasferirsi. **371 3899615**

**Nadia, lei in un uomo apprezza la semplicita' e la gentilezza,** e' una donna dotata di grande spirito di umorismo, cucina divinamente, e sa come far stare bene un uomo, 40enne, piemontese, impiegata, non ha tanti grilli per la testa, e' una stupenda donna con un nasino alla francese, due occhi di un profondo blu, e un carattere frizzante, allegro, vor-

rebbe conoscere un uomo serio, che al giorno d'oggi non e' facile incontrare, con cui condividere la vita. **338 4953600**

**Ivana, e' un'operaia nel settore dolciario, 48enne, bella mora,** occhi neri, piemontese, di lei colpisce il sorriso coinvolgente, e il suo bel fisico, divorziata da tempo, non ha avuto figli, le piace andare in montagna, a funghi, con il suo cane, e' una donna tranquilla, conoscerebbe signore calmo, onesto, non importa l'eta' che le voglia bene veramente, e con cui iniziare vita insieme **339 1262291**

**Annamaria, bella signora, occhi celesti, castana, snella,** 55enne, cuoca mensa asilo, purtroppo e' rimasta vedova da giovane, ora che la figlia si e' sposata, vive sola, le piace cucinare, coltivare il giardino, vorrebbe incontrare un bravo signore, semplice, non importa se piu' maturo, ma che come lei apprezzi la vita e la tranqui-

lita' **349 5601018**  
**Caterina, 64enne, donna affabile, gentile, molto graziosa,** grandi occhi azzurri, bionda, e' vedova, casalinga, ora che anche i nipoti sono grandi, vive sola, in una casa in campagna, coltiva l'orto, ama giocare a bocce, pensionata, sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un signore a modo, beneducato, italiano, anche piu' maturo. **371 3319185**

**IMMOBILIARI**  
CORSICA CALM residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsospese onesto. Per info Tel. 331 1313946

**VARIE**  
Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale

in granito. Per info: **338.7801545**

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'Amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di chi mi sua 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo sedici tendi di fogli di dimensioni 70x95 e un tendi di fogli di dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosita' alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021



**VENDESI - Fossano (Via Sasso)**

Immobile del 2000 su lotto di ca. 1000 mq, libero su 4 lati e recintato. Laboratorio artigianale 400 mq (h 3,5 m) con area vendita e uffici. 2 appartamenti indipendenti. Seminterrato con magazzini, garage e officina. Dotato di impianti recenti, antifurto e videosorveglianza.

**Tel. 340 4817884 / € 660.000**

**VENDESI**

Cerchi un angolo di pace immerso nella natura? Ti propongo un appartamento luminoso e panoramico con living, due camere, bagno e balcone a **soli 29.000 €!**



**Contattami al 392/3306090**

**VENDESI**

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni. Zona Alba, Bra e La Morra - per info: Tel. 3338606163»

**VENDESI**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3792683081

TRIBUNALE DI CUNEO  
ESEC. IMM. n. 140/24 R.G.E.  
 **VENDITA SINCRONA MISTA- Delegato Av. Simona Mellano.** Vendita senza incanto sincrona mista: **10/06/2025 ore 09:00. Comune di Savigliano (CN) Via della Repubblica Lotto 1 – civ. 7.** Piena proprietà di appartamento ubicato in condominio di tre piani sito in Savigliano con cantina pertinenziale (Complesso Residenziale Europa). **Prezzo base Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. **Lotto 2 – civ. 11.** Piena proprietà su Garage della sup. di 15 mq. **Prezzo base Euro 13.500,00 (Offerta Minima Euro 10.125,00)** in caso di gara aumento minimo Euro 2.000,00. Info presso il custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie - I.F.I.R. Piemonte e su [www.astgiudiziarie.it](http://www.astgiudiziarie.it).

**VENDESI**

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

**Caratteristiche specifiche**

47 m<sup>2</sup> commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

**Per informazioni contattare 339 3323704**

**AFFITTASI**

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

**Zona Bra**

Per informazioni **3385038415**

**AFFITTASI**

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

**Per informazioni contattare il numero 338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

**Tel. 333 4587856**

Ore serali, no agenzie

**CORSICA CALM** residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsospese onesto.

**Per info Tel. 331 1313946**

**Compro cose vecchie:** ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà 3496262009**

**VENDESI**

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare **AFFARE.** Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

**Vendesi/affittasi**

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

**MONCHIERO & C.,** azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail [info@monchiero.com](mailto:info@monchiero.com)

**VENDESI CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI**

**TEL. 3936899856**

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- **Elettricisti /Impiantisti**
- **Softwaristi**
- **Robottisti**
- **Informatici**

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- **Disponibilità a trasferte.**

Altri Requisiti richiesti:

- **Esperienza anche minima nella mansione**
- **Automunito**

Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**

Inviare la candidatura a: **[archiviocurriculum@gmail.com](mailto:archiviocurriculum@gmail.com)**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta. **Tel. 335-7114422**

**VENDESI**

**Acquisto Vespa, Lambretta** moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.** **Tel. 3425758002**

**AFFITTASI**

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

«Regalo legna da ardere di gaggia, quercia (Rul) in cambio di manodopera per lavorarla

**Tel 399.6671042»**

**BRAIDese**  
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

**SETTIMANALE DI INFORMAZIONE**  
**Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963**

Direzione e redazione  
**IL NUOVO BRAIDese** srl  
Piazza Giolitti, 8  
12042 BRA Tel. 0172 412948  
E-mail:  
[direttorebo@gmail.com](mailto:direttorebo@gmail.com)  
[redazione.ilnuovobraidese@polografico.it](mailto:redazione.ilnuovobraidese@polografico.it)  
[pubblicita@polografico.it](mailto:pubblicita@polografico.it)

**Direttore responsabile**  
Claudio Bo  
**co-direttore**  
Silvia Gullino

**Redazione**  
Roberto Formento

**Collaboratori**  
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

**Fotografie**  
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

**Rubriche**  
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

**Rubriche illustrate**  
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

**Impaginazione e composizione**  
Media One srl  
**Pubblicità**  
Polo Grafico Spa

**Tariffe pubblicità**  
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00  
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%  
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

**Abbonamento annuo** Euro 30,00 per maggiori informazioni [info@polografico.it](mailto:info@polografico.it)

**Stampa e spedizione**  
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.  
Via dell'Industria, 52  
25030 - Erbusco (BS)



**BRAIDese**  
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

# CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

# SOLI 30 EURO

## ABBONATEVI SUBITO!

## Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

**L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:**

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- presso la sede di ASCOM BRA -in piazza Giolitti,8 Bra -in via Milano,8 Bra
- bonifico bancario su conto corrente intestato a il Nuovo Braidese  
BANCA Reale Iban IT 31E03138011000 000 13269337

**INFO**  
**Sandra**  
**0171.39.22.01**  
**[info@polografico.it](mailto:info@polografico.it)**

• DAL •  
1934  
**Biraghi**

**SPECIALE  
SAGRA**

**DAL 24 APRILE  
AL 03 MAGGIO**

GORGONZOLA DOP  
DOLCE  
180/220G



~~€15,95 AL KG.~~

**-21%**

**€12,50** AL KG.

GORGONZOLA DOP  
BIANCO E CREMOSO  
1/8



~~€13,50 AL KG.~~

**-20%**

**€10,80** AL KG.

GORGONZOLA DOP  
PICCANTE  
150/200G



~~€15,85 AL KG.~~

**-20%**

**€12,65** AL KG.

GORGONZOLA DOP  
GRAN GUSTO  
1/16



~~€14,10 AL KG.~~

**-20%**

**€11,25** AL KG.

GORGONZOLA DOP  
BIANCO E CREMOSO  
1/16



~~€13,80 AL KG.~~

**-20%**

**€11,00** AL KG.

GORGONZOLA DOP  
PICCANTE  
1/16



~~€14,70 AL KG.~~

**-20%**

**€11,75** AL KG.

GORGONZOLA DOP  
TUTTA POLPA  
200/300G



~~€17,90 AL KG.~~

**-20%**

**€14,30** AL KG.

MASCARÌ  
MASCARPONE E GORGONZOLA DOP  
200G



~~€3,50 AL PZ.~~

**-20%**

**€2,80** AL PZ.

€14,00 AL KG.

GORGONZOLA DOP  
TAGLIO A CUBETTI  
500G



~~€7,60 AL PZ.~~

**-20%**

**€6,05** AL PZ.

€12,10 AL KG.

NEGOZIO BIRAGHI APERTO: **25-26 APRILE • 1-2-3 MAGGIO**  
CON IL SEGUENTE ORARIO: **MATTINO: 09/13:00 • POMERIGGIO: 14:00/19:00**

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273  
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: [NEGOZIO@BIRAGHI.IT](mailto:NEGOZIO@BIRAGHI.IT)

**ORARIO DI APERTURA**  
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - **CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA**